

Bilancio sociale 2005 - 2008

Il Bilancio sociale è frutto di un lavoro collettivo da parte di numerose persone che hanno collaborato alla sua redazione, revisione, correzione.

Consiglio di Amministrazione:

Ignazio Ravasi (Presidente)

Carmelo Gambitta (Vicepresidente)

Francesco Borella

Oscar Del Barba

Domenico Maio

Direttore: Riccardo Gini

Responsabili di Servizio:

Paola Ameri Servizio Amministrativo

Gianmario Bernasconi Servizio Vigilanza

Mino Capelloni Servizio Vigilanza Ecologica Volontaria

Mauro Mantegazza Servizio Finanziario

Davide Papa Servizio Progettazione

Roberto Zanata Servizio Gestione

Tomaso Colombo Servizio Vita del Parco

Coordinamento editoriale: Tomaso Colombo, Riccardo Gini, Bruno Di Pietro.

Hanno collaborato: Ovidio Diamanti, Vilma Frigerio, Valeria Dalla Francesca, Massimo Urso, Sonia Auzzani.

Il percorso metodologico che ha portato alla stesura di questo documento è stato coordinato da Cristiana Rogate di Refe- Strategie di Sviluppo Responsabile



In copertina illustrazione di Pierluigi Marchesini Viola (2009)

Fotografie di Archivio GEV (Alfonso Bonfanti, Giuliano Imprenti, Walter Saiani), Silvia Balestreri, Carlo Biffi, Alberto Corbetta, Valeria Dalla Francesca, Cristina Gadda, Giordano Pacchetti, Vittoria Sangiorgio, Emma Terenzio, Stefano Topuntoli.

INDICE

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| PRESENTAZIONE | 5 |
| Guida alla lettura | 6 |
| IDENTITÀ | 8 |
| LA CRESCITA DEL PARCO: LA NASCITA E LA SUA EVOLUZIONE | 8 |
| LA MISSIONE DEL PARCO | 16 |
| IL QUADRO STRATEGICO: FUNZIONI, OBIETTIVI E PROGETTI | 18 |
| OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI | 19 |
| FUNZIONE EDUCATIVA E RICREATIVA | 20 |
| Obiettivo 1. Rendere le aree del Parco più vicine alla città fruibili da diverse categorie di utenti e funzionali a più attività | 21 |
| Obiettivo 2. Favorire la percorribilità del Parco e promuovere la mobilità dolce per l'area metropolitana | 24 |
| Obiettivo 3. Mantenere elevati livelli di qualità nella cura del verde, dei boschi e delle attrezzature del Parco | 26 |
| Obiettivo 4. Coinvolgere i Cittadini nella tutela del Parco, nella sua corretta fruizione e nel rispetto delle regole | 28 |
| Obiettivo 5. Rafforzare il ruolo del Parco nello sviluppo della consapevolezza ambientale delle comunità locali | 42 |
| Obiettivo 6. Rafforzare la visibilità del ruolo e delle attività del Parco e il sistema di relazioni con le diverse tipologie di fruitori | 48 |
| Obiettivo 7. Favorire l'integrazione sociale e lavorativa di soggetti fragili | 58 |
| FUNZIONE NATURALISTICA E AMBIENTALE | 59 |
| Obiettivo 8. Completare ed estendere il Parco | 60 |
| Obiettivo 9. Aumentare la naturalità delle aree del parco, anche tramite il loro collegamento alla rete ecologica regionale | 63 |
| Obiettivo 10. Salvaguardare la biodiversità e la salute delle popolazioni di piante e animali che già vivono nel Parco | 64 |
| Obiettivo 11. Promuovere una gestione del Parco orientata alla sostenibilità ambientale e potenziare il ricorso a fonti energetiche rinnovabili | 66 |
| ORGANIZZAZIONE E RISORSE | 68 |
| L'ORGANIZZAZIONE INTERNA | 69 |
| LE RISORSE UMANE: I DIPENDENTI E I VOLONTARI | 70 |
| LE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE | 80 |
| Le entrate | 82 |
| Le spese | 88 |
| IN CONCLUSIONE... | 92 |



PRESENTAZIONE

Presentiamo in queste pagine un "rendiconto" della attività svolta negli anni finanziari 2005-2008 dal Parco Nord Milano, a conclusione del mandato istituzionale del Consiglio di Amministrazione.

Questo "Bilancio" segue i precedenti lavori relativi al 2003 e al 2004 che avevano già fornito uno spaccato trasparente e documentato della nostra attività.

Il Parco Nord Milano, sorto dal niente trasformando una grande area degradata della periferia nord milanese in un punto di eccellenza della grande Milano, in soli trent'anni è riuscito a ricostruire 90 ettari di boschi e a incrementare significativamente la naturalità di tutta l'area, tanto che oggi i fiori spontanei anche rari sono ritornati a popolare il parco così come numerose specie selvatiche di uccelli, anfibi, rettili e piccoli mammiferi. Rincorati da questi successi abbiamo lavorato con rinnovato impegno per estendere la superficie trasformata a parco, tanto in quantità di aree che in qualità di nuovi servizi e iniziative, per avvicinarci significativamente al traguardo del suo completamento. Oggi questo traguardo storico è a portata di mano ed il lavoro già impostato che consegnamo a chi verrà dopo di noi rappresenta una base di partenza per centrare questo straordinario obiettivo.

Il bilancio che emerge dalla fotografia di questi anni di lavoro presenta risultati molto positivi, ottenuti grazie al confronto libero e sereno e grazie alla sintesi "unitaria" che ha sempre ispirato i diversi componenti del Consiglio. Questa unità di intenti si è riflessa positivamente anche sull'Assemblea del Parco, composta dal Presidente della Provincia di Milano e dai Sindaci dei 6 Comuni soci (Milano, Sesto S.G., Cinisello B., Bresso, Cormano, Cusano M.), che ha sempre sostenuto le scelte del Consiglio di Amministrazione pur in momenti difficilissimi per la finanza locale.

Tutti i soci hanno fatto la loro parte consentendo di realizzare interventi significativi nelle aree più "giovani" del Parco, in particolare tra Affori, Niguarda e Bruzzano e lungo il fiume Seveso.

Inoltre, siamo riusciti ad avvicinare il Consiglio di Amministrazione alla struttura tecnico-gestionale favorendo la crescita di un squadra giovane e snella, capace di agire all'interno di un orizzonte di indirizzi condivisi, ma anche di tener conto di tutti i complessi problemi nella gestione di un'azienda pubblica come è il Parco Nord Milano. Senza l'impegno, la passione e il lavoro di tutti i dipendenti e collaboratori, del Direttore, dei Responsabili di Servizio, delle Guardie Ecologiche Volontarie - che anche in questa occasione vogliamo ringraziare in modo speciale - molti risultati che qui di seguito presentiamo non sarebbero stati ottenuti.

Vogliamo infine ringraziare tutte le Associazioni - a partire dagli Amici del Parco Nord - nonché tutti gli operatori pubblici e privati che ci hanno sostenuto in questi anni, come gli "ortisti", i "boccisti", gli "amici del velodromo" e più in generale gli altri due milioni e mezzo di fruitori: tutti ci hanno dato una mano con la loro presenza, con il loro attaccamento, con il loro amore, a rendere più bello il Parco Nord Milano.

Il Presidente
Ignazio Ravasi

Il Vicepresidente
Carmelo Gambitta



GUIDA ALLA LETTURA

IL PERCORSO INTEGRATO DI PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Questo documento riporta l'esito di un **percorso integrato** che ha aiutato il Parco da un lato a definire il sistema di obiettivi di cambiamento espressi come risposta ai bisogni degli interlocutori esterni e interni; dall'altro a valutare il livello di **efficacia sociale**, intesa come la capacità di conseguire il cambiamento atteso, articolando gli indicatori di risultato sulle dimensioni economica, sociale ed ambientale.

Il percorso si è sviluppato in quattro fasi:

- definizione della **missione** e **dei valori** in cui crediamo e che orientano il nostro agire;
- **revisione** degli **strumenti di programmazione e controllo**, con la definizione del sistema di obiettivi di cambiamento articolati in tre funzioni

| FUNZIONI | BENEFICIARI |
|----------------------------|--------------------------------------|
| RICREATIVA E EDUCATIVA | Utilizzatori del Parco |
| NATURALISTICA E AMBIENTALE | Ambiente, flora, fauna |
| ORGANIZZATIVA | Dipendenti, volontari, collaboratori |

- redazione della **rendicontazione sociale** per gli anni 2005-2008
- elaborazione del nuovo **Piano Esecutivo di Gestione** riferito all'anno 2009

La stesura del Bilancio sociale si caratterizza quindi come fase conclusiva di un percorso di responsabilità sociale, esito di un **processo** con il quale vogliamo **rendere conto** delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse nel periodo di 4 anni (2005-2008), in modo da consentire a tutti i diversi **interlocutori** di conoscere e **formulare una valutazione consapevole** su come interpretiamo e realizziamo nel concreto la nostra missione istituzionale.



TRE FUNZIONI, UN UNICO AGIRE

La suddivisione secondo le **tre funzioni** rappresenta una novità importante rispetto alle precedenti edizioni di Bilancio Sociale dove spese e risultati erano suddivisi per Servizio (ad es. il Servizio Vigilanza, il Servizio Gestione e Manutenzione, il Servizio Progetti, e così via), cioè secondo un criterio unicamente organizzativo interno all'Ente. La suddivisione per funzioni invece è trasversale ai servizi e tiene in conto chi è il beneficiario finale di un'azione, non chi è l'attore che la compie:

- **Funzione ricreativa e educativa:** comprende tutte le azioni sviluppate, i risultati ottenuti e le risorse utilizzate per attività destinate agli utilizzatori del parco e alla collettività umana per rendere il verde pienamente fruibile (ad es. la pulizia delle aree, i tagli dei prati, la costruzione di piste ciclabili e di attrezzature, i servizi e le attività per il tempo libero).
- **Funzione naturalistica ambientale:** comprende tutti i progetti attivati, i risultati conseguiti e le risorse utilizzate per attività migliorative dell'ambiente, a vantaggio di flora e fauna del Parco (ad es. la realizzazione di rimboschimenti, la manutenzione dei boschi e dei corsi d'acqua, le attività a tutela della flora e della fauna, la gestione dei rifiuti, le energie rinnovabili). Abbiamo deciso di inserire in questa funzione anche l'acquisto delle aree private che poi il parco trasforma a verde.
- **Funzione organizzativa:** comprende le azioni e i costi di gestione del Parco e della sede consortile (ad es. il personale dipendente, tutte le macchine e i macchinari utilizzati, le spese di ristrutturazione della Cascina Centro Parco).



Il documento si articola in 3 sezioni.

- La **SEZIONE IDENTITÀ** illustra la **storia** del Parco, riporta la **missione**, presenta in sintesi il quadro delle responsabilità e dà un quadro di insieme degli obiettivi di cambiamento e dei progetti in relazione alle funzioni **ricreativa-educativa** e **naturalistica-ambientale**.
- La **SEZIONE OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI** presenta per le **funzioni ricreativa-educativa** e **naturalistica-ambientale** la rendicontazione degli obiettivi dichiarati, delle attività svolte e dei principali risultati raggiunti per gli anni 2005-2008.
- La **SEZIONE ORGANIZZAZIONE E RISORSE** analizza l'**organizzazione interna** dell'Ente; presenta gli obiettivi che il Parco si è dato in questi anni in questo ambito; ricostruisce i dati e informazioni sul **personale** che opera all'interno del Parco; analizza le **risorse economico-finanziarie**.

••• IDENTITÀ



8

LA CRESCITA DEL PARCO: LA NASCITA E LA SUA EVOLUZIONE

In quasi 40 anni dall'emanazione del decreto prefettizio nel 1970, quello che era un disegno colorato su una cartina si è trasformato in un vero e proprio parco metropolitano, giunto ormai quasi a compimento, con centinaia di migliaia di alberi e arbusti piantati e milioni di utilizzatori ogni anno.

Dal 2005 il completamento del parco ha visto una grande accelerazione nel settore milanese grazie anche alla posa di alcune importanti passerelle pedonali e ciclabili che consentono oggi di agganciarsi saldamente all'area del Nord Milano, al di là di strade e autostrade, raggiungendo un bacino di utenza ancora più ampio.

In questi anni si è inoltre affermata nell'opinione pubblica la valenza culturale del parco oltre che quella ambientale oramai unanimemente riconosciuta.

Dalle prime feste organizzate quasi esclusivamente con il volontariato, a dimensione locale, si è giunti negli ultimi 3 anni a proporre eventi e servizi di livello metropolitano, riconosciuti a livello nazionale.

LE PRINCIPALI TAPPE DELLA STORIA DEL PARCO

| | |
|---------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Fine anni '60 | Ideazione del parco. |
| 1970 | Decreto prefettizio istitutivo del Parco Nord Milano. |
| 1975 | Parco Nord Milano è riconosciuto dalla Regione Lombardia come parco regionale . La sua gestione è affidata ad un Consorzio composto dai sei Comuni intorno al Parco e dalla Provincia di Milano. |
| 1980-1981 | Acquisto delle aree della Breda (120 ettari) in Comune di Sesto S.G. Nasce concretamente il primo nucleo del Parco, vengono messe a dimora le prime piante. Vengono effettuate le prime assunzioni di personale dipendente . |
| 1983 | Segna l'inizio dei primi interventi di rimboschimento, con la messa a dimora di migliaia di piante. Da allora sono stati realizzati 25 lotti di rimboschimento , uno ogni anno. |
| 1986-1988 | Recupero della zona della "montagnetta", ovvero della ex discarica delle scorie d'altoforno delle vicine acciaierie Breda. Si tratta di uno dei luoghi più rappresentativi del Parco, non solo per la portata dell'intervento di bonifica e successivo recupero ambientale ma anche per il valore simbolico che ha assunto agli occhi dei cittadini: quella che un tempo era una discarica abbandonata e degradata , oggi è una collina fiorita aperta alla fruizione di tutti. |
| 1989 | Posa della prima passerella ciclopedonale a scavalco della via Clerici. Il Parco ricuce il territorio: da allora sono state posate oltre 5 passerelle che innervano il sistema dei percorsi ciclopedonali interni. |
| 1989 | Realizzazione della 1° Festa del Parco , giunta ora alla XXI edizione . Attraverso questo tipo di eventi il Parco riesce a coinvolgere i cittadini nella sua ideazione e costruzione. |
| 1989-90 | Realizzazione del 1° programma di educazione ambientale per le scuole. Da allora i servizi didattici e educativi si sono ampliati e rinnovati giungendo oggi alla XX edizione . |
| 1990 | Entrano in servizio effettivo le prime Guardie Ecologiche Volontarie dopo un corso di formazione obbligatorio. Da allora sono stati realizzati 6 corsi di formazione per circa 120 GEV oggi in servizio . |
| 1992 | Inaugurazione del Laghetto Suzzani , a pochi metri da viale Fulvio Testi: anche l'acqua viene ad arricchire il paesaggio del Parco, sotto forma di vasche, fontane, stagni, fossati. |
| 1993 | Ristrutturazione della Cascina Centro Parco . La Direzione e tutti gli uffici operativi vengono trasferiti dal centro di Milano dentro il cuore del Parco. |
| 1994 | Entrata in vigore del Regolamento d'Uso del Parco . |
| 1998 | Inaugurazione della passerella ciclopedonale sul viale Berbera tra Milano e Bresso poi dedicata a Paolo Foglia, medaglia d'oro al Valor Civile. Il Parco si aggancia al settore ovest, verso Niguarda e Bruzzano. |
| 1993- 2000 | Continua l'espansione delle aree acquistate e trasformate a verde. Oltre alla costruzione e realizzazione di nuove aree, occorre provvedere sempre più alla manutenzione delle aree già sistemate : gli sfalci delle radure, i primi diradamenti forestali, l'impianto di specie arbustive nel sottobosco. |
| 2001 | Grazie al lavoro svolto dal Servizio GEV nei laghetti, il Parco diventa Area di Rilevanza Erpetologica Nazionale . |

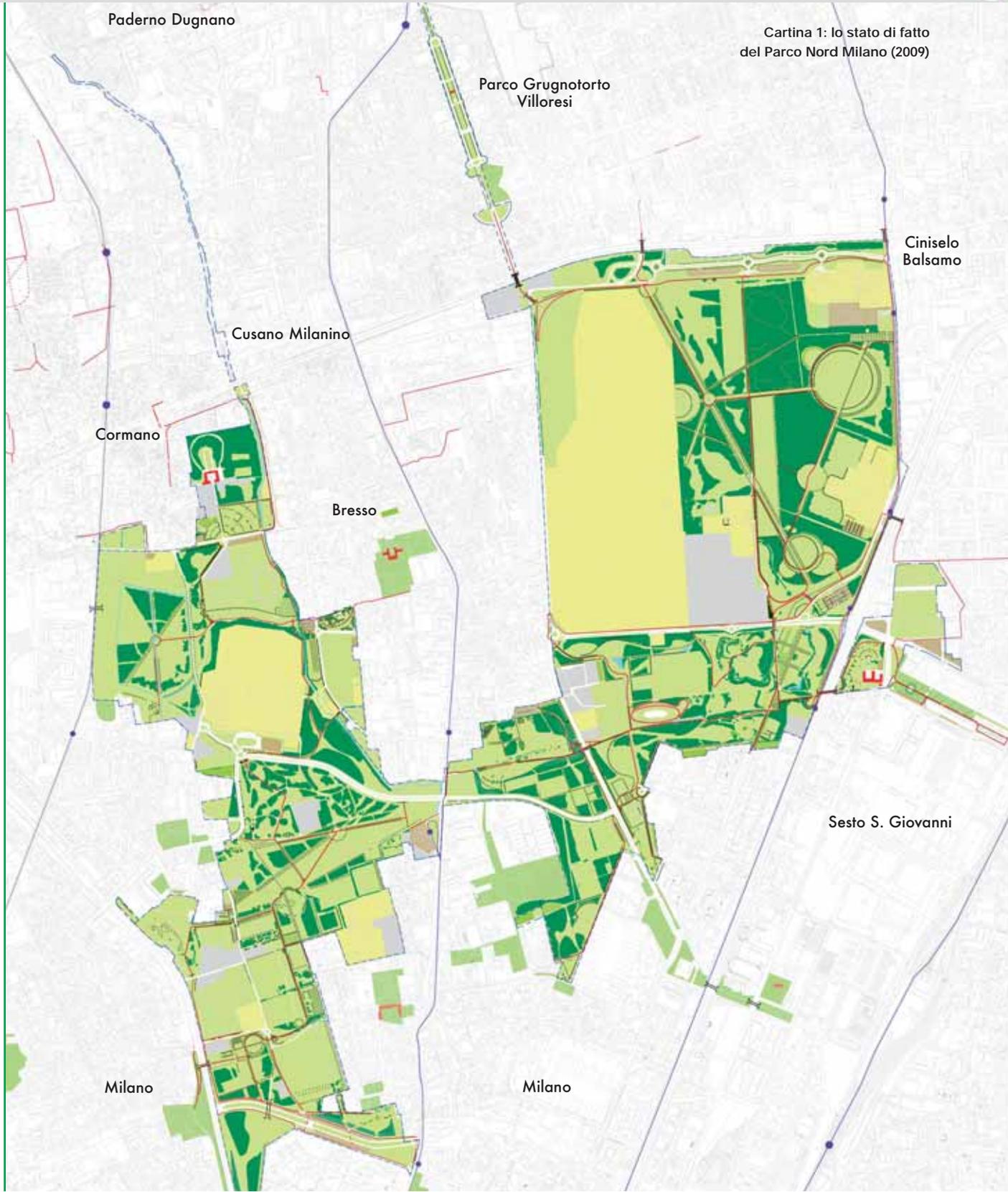
| | |
|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2001 | Avvio del processo di informatizzazione della gestione del patrimonio arboreo e boschivo del Parco , in particolare attraverso la tecnologia GPS (rilevamento satellitare). Questo sistema ha consentito nel tempo una maggior efficienza nella manutenzione del parco a parità di personale assunto. |
| 2002 | Conclusione dei lavori di ristrutturazione di Villa Torretta , di proprietà del Parco. |
| 2002 | Risanamento delle sponde del Seveso . |
| 2003 | Apertura dell'Aula Verde e attivazione delle prime settimane verdi per bambini. |
| 2003 | Costruzione del percorso ciclabile lungo il Seveso , riqualificazione delle aree di Cormano – Villa Manzoni . |
| 2004 | 1° edizione del Festival di teatro natura “Naturalmente Arte” , oggi giunto alla 5° edizione : il Parco dà avvio ad un proprio programma culturale. |
| 2005 | Le aree del Parco di maggior pregio dal punto di vista naturalistico e ecologico sono riconosciute dalla Regione Lombardia come “Parco Naturale” . |
| 2004-2009 | Si dà attuazione ai progetti Milano 99, Milano 2000, Milano 2001 . Il Parco acquista e trasforma a verde gran parte del settore milanese. |
| 2006 | Inaugurazione della passerella sul viale Fulvio Testi . Il Parco si aggancia a Sesto San Giovanni e alle aree ex Breda e Falk. |
| 2007 | Inaugurazione della passerella ciclopedonale sul viale Enrico Fermi . Il Parco si aggancia a Milano – Affori. |
| 2007 | 1° edizione del festival della Biodiversità , promosso dal Parco con numerosi altri enti e soggetti, con oltre 100 eventi in tutta Milano e hinterland sulle tematiche della natura. Il Parco si pone come motore di promozione della cultura della sostenibilità. |
| 2008 | Apertura della metrotramvia Cinisello-Milano p.le Lagosta . Il Parco viene collegato al centro di Milano in 15'. |
| 2009 | Inaugurazione della passerella ciclopedonale sull'Autostrada MI-VE . Il Parco si aggancia a Cusano Milanino e al Parco del Grugnotorto. |

L'EVOLUZIONE DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

Un parco con una storia trentennale, collocato in una delle aree a più alta intensità di urbanizzazione poteva essere realizzato solo in presenza di precisi strumenti di pianificazione che gli consentissero da un lato di resistere agli interessi edificatori pubblici e privati, dall'altro di governare l'incremento graduale di aree trasformate a verde all'interno del proprio perimetro.

Al primo **Piano Territoriale di Coordinamento del 1978** che definiva, in assenza di una legge regionale quadro sui parchi (approvata poi nel 1983), le prime linee progettuali del Parco è succeduto **nel 1990 un vero Piano Territoriale di Coordinamento** che regolava lo sviluppo del Parco individuando le diverse zone a seconda del grado di protezione e di pianificazione, distinguendo meglio anche i confini ed i rapporti con le aree contermini. Sulla base del P.T.C. del 1990 il Parco si è affermato “un pezzo alla volta”, con stralci successivi, fino alla “ricucitura” effettuata dal **Progetto di Massima** redatto e adottato **nel 2000**. Nel 2002 una **Variante**

Cartina 1: lo stato di fatto
del Parco Nord Milano (2009)



del P.T.C. del 1990 ha ancor meglio definito alcune zone di frangia e proceduto ad un primo allargamento dei confini. Nel 2005 le aree di maggior pregio naturalistico, 114 ettari, vengono riconosciute dalla Regione Lombardia come Parco naturale.

Infine, grazie al lavoro svolto negli ultimi anni, è in corso di revisione **una nuova Variante al P.T.C.**, volta alla semplificazione delle norme e della zonizzazione e che guarda con concretezza all'idea del completamento del Parco. Venendo incontro alle richieste dei Comuni soci del Parco, tale Variante prevede un ulteriore allargamento della superficie sottoposta a tutela e l'importante saldatura del Parco Nord Milano con il Parco del Grugnotorto al fine di dar vita ad un "continuum" territoriale di aree protette che possa essere l'inizio di un sistema di aree verdi di scala provinciale.

IL COMPLETAMENTO DEL PARCO

Il primo **sguardo rivolto al futuro** va oggi quindi ad un obiettivo finalmente raggiungibile, inimmaginabile solo quattro anni fa: l'obiettivo del **completamento del Parco**.

Per la prima volta nella storia del Parco si può ipotizzare cioè l'elaborazione di un "progetto di completamento" perché per la prima volta l'obiettivo appare proponibile e realistico, alla portata delle nostre amministrazioni e maturo nelle aspettative dei cittadini e degli stessi amministratori.

Da un lato va rivisto, contestualmente e con sguardo più distaccato, il progetto del Parco nel suo insieme a partire da quello che è stato realizzato in trent'anni dalla sua nascita; dall'altro, va ragionato e condiviso, sulla base dei nuovi bisogni emersi, un "progetto di completamento", che ci avvicini alla fase delle "battute finali".

Con il piano delle opere che riportiamo nella tabella successiva, il Parco nel medio termine potrà dirsi realizzato in massima parte. Tra le opere più significative va citata la realizzazione di due passerelle ciclopedonali a scavalco della via Ornato, del fiume Seveso e della via Aldo Moro a Milano che, realizzate da un operatore privato a scapito di oneri di urbanizzazione, prevede la supervisione e il coordinamento del Parco. Tale opera salderà definitivamente i due settori occidentale e orientale del Parco e consentirà di attraversare tutto il territorio senza dover mai attraversare una strada.

Accanto a questa opera, citiamo anche la costruzione di due grandi laghi che riequilibreranno la presenza dell'acqua a quella dei boschi e dei prati, con un forte impatto visivo e paesaggistico.

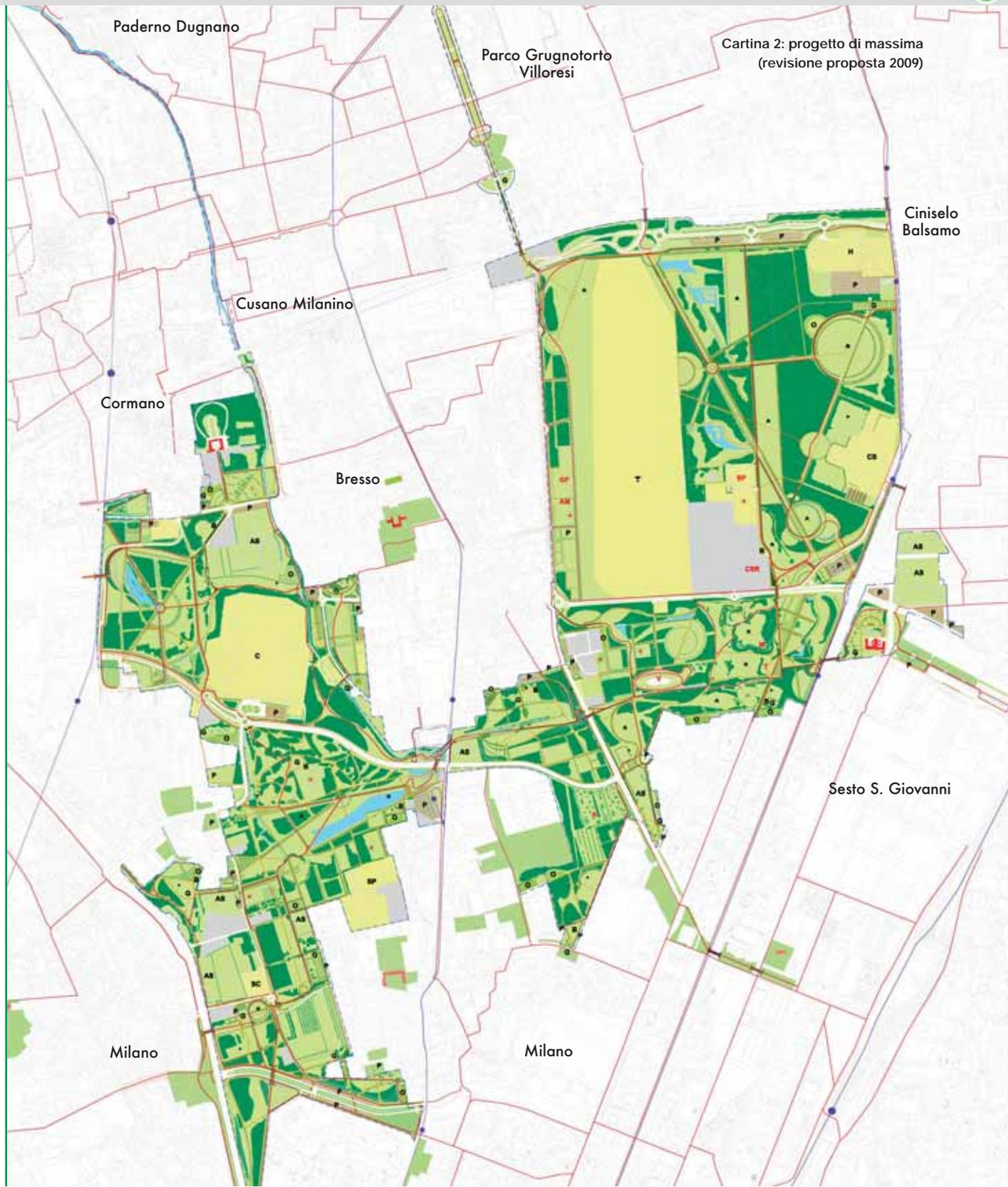
Non è retorica la sottolineatura della grande importanza di raggiungere una fase di completamento del Parco: **si porta a compimento** un processo progettuale assolutamente innovativo, per **un parco pubblico che rappresenta la più vasta e profonda trasformazione a verde di un'area di periferia metropolitana compiuta nel nostro paese nel ventesimo secolo**.



| OPERE PUBBLICHE DI COMPLETAMENTO DEL PARCO | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>SISTEMA CICLABILI NEL MILANINO € 770.000 Finanziamento ottenuto da Provincia di Milano Bando MiBici (opere in corso)</p> | <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un sistema di piste ciclopedonali fuori dai confini del Parco lungo le vie Manzoni, Marconi, Buffoli, Azalee e Alessandrina a Cusano Milanino e la via Bergamo a Cormano, in connessione con il Parco Grugnotorto-Villoresi |
| <p>PROGETTO MILANO 2001 € 5.100.000 Finanziamento di Comune di Milano (opere in corso)</p> | <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di due aree polifunzionali agli ingressi di via Leone da Perego e di via Bisnati, l'acquisto di aree in Bruzzano e la creazione di un vasto lago a sud del Parco di Bruzzano |
| <p>ALVEO DEL SEVESO € 500.000 Finanziamento di Regione Lombardia e Comuni interessati (in stato di progettazione esecutiva)</p> | <ul style="list-style-type: none"> Riqualificazione di 4.5 chilometri di sponde fluviali all'interno dei nuovi confini del Parco, con interventi di pulizia, consolidamento spondale, idrosemina, riforestazione |
| <p>TRAVERSANTE VIA CLERICI € 180.000 Finanziamento di Regione Lombardia (in stato di progettazione esecutiva)</p> | <ul style="list-style-type: none"> Collegamento sotto la via Clerici tra le due parti di parco per costruire il futuro sistema di laghi e laghetti nel settore est |
| <p>RECINZIONE AEROPORTO E PERCORSO CICLABILE € 450.000 Finanziamento dei Comuni interessati (in stato di progettazione esecutiva)</p> | <ul style="list-style-type: none"> Ampliamento della zona a parco lungo la via XX Settembre a Bresso, rifacimento della recinzione aeroportuale secondo i nuovi confini e costruzione di un percorso ciclopedonale |
| <p>NUOVE AREE NEL SETTORE ORIENTALE € 1.800.000 Finanziato solo in parte da Regione Lombardia (studio di fattibilità, avviate le proposte per l'acquisizione in via bonaria delle aree private interessate)</p> | <ul style="list-style-type: none"> Acquisizione delle ultime aree agricole ancora private nel settore est del Parco, a nord del Velodromo, con formazione di prati alberati, boschi, percorsi pedonali attrezzati |
| <p>PASSERELLA CICLOPEDONALE SULLA VIA ORNATO, IL FIUME SEVESO E LA VIA ALDO MORO A MILANO € 1.800.000 Finanziamento da privati in conto oneri di urbanizzazione (progetto definitivo approvato)</p> | <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di due passerelle, delle rampe di salita e discesa, dei rilevati necessari, incluse le opere a verde di riqualificazione |
| <p>AREA ATTREZZATA VIA DON VERCESI A BRESSO € 70.000 Studio di fattibilità, finanziato in parte da Comune di Bresso</p> | <ul style="list-style-type: none"> Completamento dell'ingresso parco esistente con la formazione di una nuova area polifunzionale (giochi bimbi, campi da bocce, tavoli pic-nic) |

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>POTENZIAMENTO RETE CICLABILE DI SUPPORTO € 160.000 Finanziato solo in parte dai Comuni interessati (progetto definitivo approvato)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Raddoppio dei percorsi pedonali affianco ai percorsi ciclabili nel tratto che dalla Cascina Centro Parco arriva all'ingresso di via per Bresso |
| <p>PARCO 2CR8 € 2.700.000 Progetto preliminare approvato - da finanziare interamente</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un nuovo spazio verde in Cormano quartiere Fornasé, fuori dai confini del Parco |
| <p>ACQUISTO AREE A CORMANO € 800.000 Studio di fattibilità - da finanziare interamente</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di due aree agricole a nord di via Manzoni a Cormano per facilitare l'accesso al Parco da Brusuglio e a nord di via Borromeo per proseguire il collegamento ciclopedonale verso il Parco Groane |
| <p>PROGETTO MILANO 2008 € 1.000.000 Progetto preliminare approvato - da finanziare interamente</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di un nuovo percorso pedonale parallelo alla via Giuditta Pasta e sistemazione a verde delle aree contigue con riforestazione e barriere arbustive |
| <p>Formazione di un corridoio ecologico tra Parco Nord Milano e Parco del Grugnotorto Villorese € 830.000 Progetto preliminare approvato - da finanziare interamente</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un manufatto di regolazione e di grigliatura a monte della condotta interrata a nord dell'autostrada per consentire l'adduzione dell'acqua e pulizia del tubo che passa sotto l'autostrada |
| <p>FORMAZIONE CORSI D'ACQUA E IMPIANTI IRRIGUI € 940.000 Studio di fattibilità - da finanziare interamente</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Creazione nel settore est di tre laghi (Lago Nord, Lago Cascina e Lago Clerici) e di un canale, che si conetteranno alle fontane e ai laghetti esistenti anche a sud della via Clerici e ad est della Montagnetta |
| <p>PARCHEGGIO BASSINI € 800.000 Progetto preliminare approvato - da finanziare interamente</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Risistemazione con pavimentazione ecocompatibile delle aree a parcheggio all'ingresso di via Padre Turoldo a Cinisello Balsamo e creazione di un'area polifunzionale attrezzata per i giovani (skate, basket, volley) |





Paderno Dugnano

Parco Grugnotorto
Villoresi

Cartina 2: progetto di massima
(revisione proposta 2009)

Cusano Milanino

Ciniselo
Balsamo

Cormano

Bresso

Milano

Milano

Sesto S. Giovanni

LA MISSIONE DEL PARCO

La missione è stata validata e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

FINALITÀ

Il Parco, voluto dalle istituzioni e dai cittadini per trasformare aree di degrado in un luogo di eccellenza paesaggistica e territoriale, gestisce direttamente più di 620 ettari di parco regionale in un'area intensamente abitata del nord Milano. La nascita del Parco ha avviato una trasformazione non solo naturalistica e ambientale ma anche culturale e sociale, contribuendo a definire una nuova identità territoriale.

Le nostre principali finalità sono:

- Aumentare la qualità ambientale del territorio restituendo alla metropoli spazi naturali, a salvaguardia della biodiversità e dell'equilibrio ecologico del territorio;
- Avvicinare la natura agli abitanti della città, migliorando la qualità dell'abitare e del vivere e diffondendo comportamenti consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente.

VALORI

Il Parco è un bene pubblico e patrimonio a disposizione di tutta la collettività, promuove il rispetto degli spazi naturali, delle piante, degli animali e garantisce a tutti una fruizione libera e gratuita del verde, evitando l'uso esclusivo da parte di una specifica tipologia di frequentatori (*pedoni, ciclisti, bambini, anziani, artisti, sportivi*).

Le nostre attività si ispirano ai valori di:

• CENTRALITÀ DELLA NATURA

Il Parco è inteso non come giardino, ma come ambiente naturale in cui uomo e natura coesistono. Intendiamo per *natura* il risultato di un equilibrio dinamico tra la vita delle piante e degli animali che lo popolano e la vita dei cittadini che ogni giorno lo frequentano.

Adattiamo costantemente il progetto di parco ai cambiamenti naturali. Conciliamo quotidianamente l'esigenza di tutela della biodiversità con i bisogni di ricreazione e di rigenerazione dei cittadini.

• PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE ALLA VITA DEL PARCO

Crediamo nella collaborazione di dipendenti, volontari e fruitori alla gestione e all'uso responsabile del Parco. Operiamo per rafforzare il loro senso di appartenenza, promuovendo condivisione e consapevolezza intorno alla visione del Parco e alle sue scelte di gestione.

- **RESPONSABILITÀ E TRASPARENZA**

Intendiamo il senso di responsabilità come spinta per tutti (cittadini, lavoratori, volontari) ad agire e a collaborare attivamente al progetto di parco e al rispetto delle regole. Rendicontiamo alla collettività l'utilizzo di risorse pubbliche, garantendo trasparenza nelle procedure e nelle modalità di realizzazione degli interventi. Rendiamo visibili, chiare e comprensibili a tutti coloro che vivono intorno al Parco le scelte che orientano il nostro agire.

ATTIVITÀ

Le attività possono essere ricondotte a due principali ambiti d'intervento:

- **PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL PARCO**

- o Acquisizione di nuove aree da destinare a parco, progettazione e realizzazione di nuove aree verdi e attrezzate
- o Manutenzione del verde e delle aree attrezzate esistenti
- o Studi per la conoscenza dell'ambiente e per la tutela del parco e della biodiversità
- o Vigilanza nelle aree del parco

- **PROMOZIONE E DIFFUSIONE DI UNA CULTURA AMBIENTALE PRESSO TUTTI I CITTADINI:**

- o Iniziative ed eventi di promozione culturale, sportiva e ricreativa a forte caratterizzazione ambientale
- o Informazione, comunicazione e educazione con le scuole, i giovani, le famiglie e con le diverse tipologie di utenti
- o Promozione del volontariato ambientale, dell'associazionismo e degli orti sociali per gli anziani
- o Attenzione al reinserimento lavorativo e sociale di persone svantaggiate



IL QUADRO STRATEGICO: FUNZIONI, OBIETTIVI E PROGETTI

FUNZIONE RICREATIVA E EDUCATIVA

| OBIETTIVI STRATEGICI | PRINCIPALI INTERVENTI E RISULTATI CONSEGUITI (2005-2008) |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1. Rendere le aree del Parco più vicine alla città, fruibili da diverse categorie di utenti e funzionali a più attività | <ul style="list-style-type: none"> • Passerelle ciclopedonali a scavalco di strade e autostrade • Connessioni con le linee di trasporto pubblico • Aree a parcheggio |
| 2. Favorire la percorribilità del Parco e promuovere la mobilità dolce anche per l'area metropolitana | <ul style="list-style-type: none"> • La rete dei percorsi ciclopedonali interni al parco • La rete dei percorsi ciclopedonali fuori dal parco, in continuità |
| 3. Coinvolgere i cittadini nella tutela del Parco, nella sua corretta fruizione e nel rispetto delle regole | <ul style="list-style-type: none"> • Dare ascolto ai fruitori (indagini di soddisfazione degli utenti) • La gestione partecipata delle attrezzature per il tempo libero (orti sociali, campi da bocce, velodromo) • Le attività di vigilanza e di controllo del territorio • La videosorveglianza |
| 4. Mantenere elevati livelli di qualità nella cura del verde, dei boschi e delle attrezzature del Parco | <ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi manutentivi • La pulizia del parco • La conservazione del patrimonio forestale, arboreo e arbustivo |
| 5. Rafforzare il ruolo del Parco nello sviluppo della consapevolezza ambientale delle comunità locali | <ul style="list-style-type: none"> • L'educazione ambientale gratuita per le scuole • I servizi educativi a pagamento • Le attività con le famiglie e le settimane verdi |
| 6. Rafforzare la visibilità del ruolo e delle attività del Parco e il sistema di relazioni con le diverse tipologie di fruitori | <ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione di feste ed eventi • I prodotti editoriali e il giornale <i>Nuovo L'Informica</i> • Il sito web • L'arte cresce nel parco: la Porta Celeste • Il centro di documentazione regionale AREA Parchi • La cooperazione internazionale |
| 7. Favorire l'integrazione sociale e lavorativa di soggetti fragili | <ul style="list-style-type: none"> • I lavori svolti da cooperative sociali con inserimenti lavorativi di persone svantaggiate • I tirocini con i Servizi Sociali territoriali |

FUNZIONE NATURALISTICA E AMBIENTALE

| OBIETTIVI STRATEGICI | PRINCIPALI INTERVENTI e PROGETTI |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 8. Completare ed estendere il Parco | <ul style="list-style-type: none"> • L'acquisizione di nuove aree • L'estensione dei confini • La revisione del Progetto di Massima |
| 9. Aumentare la naturalità delle aree del Parco, anche tramite il loro collegamento alla rete ecologica regionale | <ul style="list-style-type: none"> • I rimboschimenti e nuove opere a verde • I canali e progetti dei nuovi laghetti • La tutela dell'avifauna e della fauna minore • Il reinserimento di fiori e erbe spontanee |
| 10. Salvaguardare la biodiversità e la salute delle popolazioni di piante e animali che già vivono nel Parco | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio Boschi • La manutenzione dei corsi d'acqua |
| 11. Promuovere una gestione del Parco orientata alla sostenibilità ambientale e potenziare il ricorso a fonti energetiche rinnovabili | <ul style="list-style-type: none"> • La centrale fotovoltaica e la centrale termica a cippato • Il parco macchine ibrido • La gestione dei rifiuti • I carbon credit |

••• OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI



In questa sezione si descrivono le principali attività svolte (2005-2008) ed i risultati connessi relativi a:

- a) Funzione ricreativa e educativa
- b) Funzione naturalistica e ambientale.

All'interno di ciascuna funzione la rendicontazione delle attività e dei risultati è suddivisa per progetti, riconducibili agli obiettivi di cambiamento in cui è stato articolato il sistema di controllo strategico e operativo.

Ad introduzione di ciascuna funzione, si trova un box di sintesi, volto a raccogliere gli indicatori di risultato maggiormente rilevanti nel corso del periodo considerato.

FUNZIONE EDUCATIVA E RICREATIVA

PRINCIPALI INDICATORI DI RISULTATO E DI EFFETTO

| | |
|--------------------------------------------------------------------|------------------------------------|
| - Piste ciclabili: | da 19 a 29 km; + 53% |
| - Percorsi pedonali: | da 23 a 31 km, + 35% |
| - Passerelle a scavalco di strade e autostrade: | da 2 a 6, triplicate |
| - Numero aree polifunzionali con attrezzature per il tempo libero: | da 12 a 16, + 30% |
| - Spese per la manutenzione del verde: | da 2,1 a 1,9 milioni di euro, -11% |
| - Orti consortili gestiti da anziani: | da 281 a 351, + 25% |
| - Sportivi che accedono al velodromo: | da 1.875 a 5.153, +174,8% |
| - Segnalazioni delle pattuglie sul territorio: | da 312 a 573, + 83,7% |
| - Telecamere complessivamente presenti: | da 6 a 22 |
| - Aree sensibili controllate da videosorveglianza: | da 3 a 17 |
| - Iniziative di educazione ambientale con le scuole: | da 315 a 355, + 13% |
| - Classi coinvolte in attività con il Parco: | da 171 a 276, + 61% |
| - Famiglie coinvolte nelle settimane verdi: | da 152 a 205 + 35% |
| - Numero di eventi organizzati: | da 151 a 170, + 12,6% |
| - Presenze: | da 20.000 a 32.000, + 60% |

NUOVI SERVIZI/EVENTI ATTIVATI

- Micro-Lab: spazio di laboratorio naturalistico (dal 2008)
- Labirinto di Mais (dal 2007): 25.000 mq a forma di animale con attività continuative di animazione
- Aula Verde (ristrutturazione del 2007):
spazio di socializzazione per famiglie, feste di compleanno, settimane verdi
- Eco-sport (dal 2008): centri estivi in bicicletta per la fascia di minori 11-14 anni
- Festival della Biodiversità (dal 2007)
- Accademia del bagolaro (dal 2006)
- Nuovo sito internet (dal 2008)
- Nuovo *l'Informica* (dal 2008): trimestrale del Parco

SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI:

nel 2006 pari a **7,9** in una scala da 1 a 10



Obiettivo 1. *RENDERE LE AREE DEL PARCO PIÙ VICINE ALLA CITTÀ FRUIBILI DA DIVERSE CATEGORIE DI UTENTI E FUNZIONALI A PIÙ ATTIVITÀ*

| FRUIBILITÀ E POLIFUNZIONALITÀ | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| | Unità di misura | 2005 | 2008 |
| Superficie aree polifunzionali attive | unità | 12 | 16 |
| Accessibilità trasporto pubblico: numero di fermate Trasporto Pubblico Locale dentro il parco/capolinea di TPL | unità | 0 fermate del TPL dentro il parco + 1 capolinea | 4 fermate del TPL dentro il parco + 2 capolinea |

ACCESSIBILITÀ CICLABILE

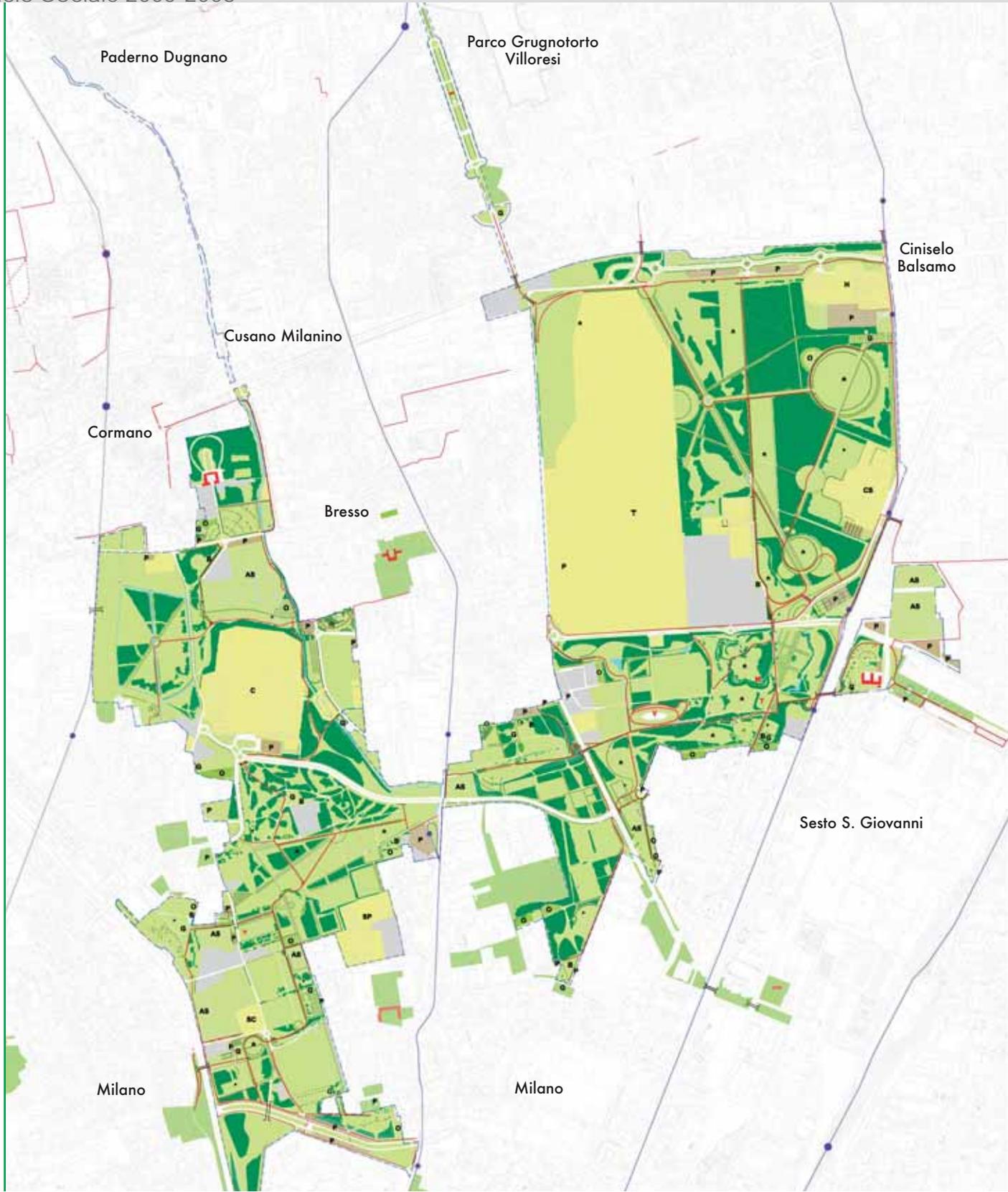
Il consolidamento dei collegamenti est-ovest e nord-sud consentono oggi al pedone o al ciclista di entrare al parco da uno qualunque dei quartieri o dei Comuni limitrofi e di utilizzare alcune decine di chilometri di piste ciclabili o di percorsi protetti senza soluzione di continuità. Questo risultato raggiunto ad inizio 2009 con l'apertura definitiva della Passerella sull'Autostrada A4 rende ora sempre più strategica la passerella a scavalco della via Ornato, del Seveso e della via Aldo Moro che consentirà di saldare l'ala est del Parco con l'ala ovest: si tratta di un obiettivo raggiungibile in quanto è già stata siglata la Convenzione con l'operatore privato che realizzerà l'opera e occorre solo il "via libera" all'inizio dei lavori da parte del Comune di Milano, competente per territorio. Una volta posizionata quest'ultima passerella sarà davvero evidente come l'opera di ricucitura del territorio del Nord Milano attuato in tutti questi anni sia arrivata a compimento.

ACCESSIBILITÀ CON I MEZZI PUBBLICI

Nel 2008 sono stati eseguiti, da parte di MM spa e delle Amministrazioni comunali di Milano e di Cinisello Balsamo, i lavori di costruzione per la **Metrotramvia Milano piazza Lagosta-Cinisello Balsamo**; la nuova linea, entrata in servizio nel 2009, consente, per la prima volta, di **raggiungere in 15 minuti il Parco da una fermata centrale della rete metropolitana milanese**. Inoltre, essendo state realizzate ben 4 fermate all'interno del parco, si può ben dire che la metrotramvia aiuta notevolmente la mobilità interna ad es. per categorie di utenti con difficoltà motorie.

Se a questa opera si aggiunge il consolidamento di due linee urbane che fanno capolinea a ridosso del Parco (l'Autobus 42 e la Metrotramvia 4) si capisce come è oggi possibile incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico anche durante le domeniche, compensando l'inevitabile







maggior flusso di auto che provoca l'allargamento del bacino di utenza del Parco dovuto alla sua sempre maggior "fama" nella grande metropoli.

ACCESSIBILITÀ CON GLI AUTOVEICOLI PRIVATI

Il 2005 è stato l'anno d'inizio di **due importanti infrastrutture viabilistiche** che hanno cambiato il volto del parco. È stata infatti completata la strada a nord che ha aperto un nuovo fronte d'ingresso da Cinisello (via Padre Maria Turolodo) con due ampi parcheggi per auto e moto (circa 700 posti macchine) e una nuova pista ciclabile che dall'ospedale Bassini porta verso la passerella sulla A4.

La seconda è invece la strada interquartieri costruita nella parte sud ovest nei pressi dell'Ospedale di Niguarda, vicino al nuovo Pronto Soccorso, entrata in esercizio nel corso del 2008. A corredo di tale importante e discussa arteria viabilistica il Parco e il Comune di Milano hanno realizzato opere di mitigazione ambientale per rendere compatibile il flusso veicolare con la fruizione pubblica, prevedendo ampie fasce di parcheggio esterno e una nuova ciclabile che costeggia la strada.

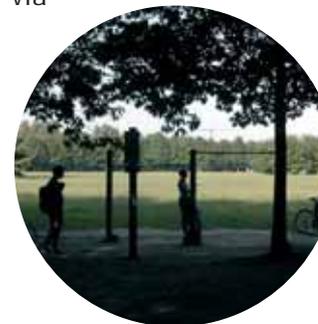
POLIFUNZIONALITÀ DELLE ATTREZZATURE

Per **area polifunzionale** intendiamo uno spazio definito in cui vi sono più attrezzature "leggere" per il tempo libero, almeno 3, talvolta anche 4 o 5 tra **giochi per bambini, campo da bocce, orti sociali, tavoli per picnic, fontanelle, un'attrezzatura sportiva per i giovani** (es. campo da basket, da calcio, da baseball o l'anello veloce per le bici), **servizi igienici, zona dove lasciare i cani liberi**. Per prevenire tuttavia uno sviluppo disarmonico e parcellizzato delle aree in cui ogni pezzettino di parco ha una funzione ricreativa unica, spesso tali attrezzature vengono messe agli ingressi del Parco, nelle aree di "frontiera", quelle dove cioè il Parco tocca i quartieri abitati. In questo modo vengono raggiunti **due obiettivi** distinti e complementari:

- si incentiva la partecipazione dei residenti ad **utilizzare le aree più vicine in tutte le ore**, esercitando di fatto una sorta di controllo sociale diffuso che **impedisce le situazioni di degrado**
- si **lascia ampio spazio, nelle aree più "interne" alla natura** in senso stretto e alla sua evoluzione: boschi, radure, laghetti – in modo da rendere complementare una fruizione intensiva di talune aree insieme ad una fruizione fortemente estensiva del parco nel suo complesso.

La scelta progettuale di creare aree polifunzionali quindi si traduce nei fatti in una accurata strategia di gestione. Nel 2005 quelle che possiamo chiamare **aree polifunzionali** erano **12**, situate agli ingressi del Parco (**Ingresso Bassini, Binari Breda, Ingresso Suzzani, Ingresso XX Settembre, Ingresso via Arezzo, Ingresso via Empoli, Ingresso via Adriatico, Ingresso via Brodolini, Parco di Bruzzano, Ingresso via Cesari, Ingresso via Minuziano, Ingresso via Sbarbaro**).

Oggi tale **aree** sono diventate **16** con un incremento del **30%** in soli 4 anni (**Ingresso Torretta, Ingresso Don Vercesi-Don Gnocchi, Velodromo, Ingresso via Bologna**), alle quali si aggiungeranno tra breve altre 2 aree ora in costruzione (**Ingresso via Faiti, Ingresso via Leone da Perego**).



Obiettivo 2. FAVORIRE LA PERCORRIBILITÀ DEL PARCO E PROMUOVERE LA MOBILITÀ DOLCE PER L'AREA METROPOLITANA

| ACCESSIBILITÀ E PERCORRIBILITÀ | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|------|------|
| | Unità di misura | 2005 | 2008 |
| Percorsi pedonali interni al Parco | Km | 23 | 31 |
| Piste ciclabili interne al Parco | Km | 19 | 29 |
| Passerelle ciclopedonali a scavalco di strade e autostrade | n. | 2 | 6 |
| Percorsi ciclopedonali del Parco inseriti in percorsi ciclopedonali di area metropolitana | n. | 2 | 7 |

PERCORRIBILITÀ DEL PARCO

La percorribilità ciclopedonale del Parco in questi quattro anni si è arricchita grazie al completamento del collegamento tra le aree del quadrante sud-ovest (quartiere di Niguarda) e quelle del quadrante nord-est (tra le vie Empoli-Berbera di Milano e le aree di via Don Vercesi-Don Gnocchi a Bresso), incominciato fin dal 2003 e conclusosi nel 2007 con l'apertura della passerella sulla via E. Fermi.

Tale sistema si è rafforzato in maniera decisiva verso Sesto San Giovanni con l'apertura della passerella sul viale F. Testi (2006), verso Cormano con il completamento della ciclabile lungo la via Brodolini e lungo il Seveso (2005) e verso Milano con la costruzione della pista ciclopedonale che da via Adriatico, passando accanto alla via Berbera, raggiunge la passerella Foglia (2006).

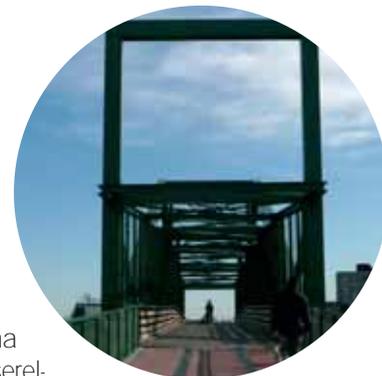
Il 2007 ha visto altre due importanti opere di collegamento ciclopedonale:

- nel settore nord-ovest tra Cormano, Bresso e Milano sono stati realizzati i percorsi che dal giardino prospiciente la villa Manzoni conducono verso il centro sportivo di Bresso e di lì, attraversando la via Giuditta Pasta, fino alla via Martinazzoli nel quartiere di Bruzzano.
- nello stesso settore è stato creato a sud del Centro Civico di Bresso tra il Seveso e la via Bologna un Giardino Formale con promenade a triplice filare, intitolato dal Comune di Bresso alle vittime della tragedia di Linate dell'8 Ottobre 2001.

L'opera più attesa e giunta a compimento nel 2008 rimane quella delle due passerelle che collegano il Parco Nord Milano a quello del Grugnotorto-Villoresi, sopra l'Autostrada A4



e la via per Bresso di Cinisello Balsamo. Dopo lunghi anni di gestazione progettuale e autorizzativa il 1 Febbraio 2009 sono state aperte al pubblico le due passerelle che consentono ora ai fruitori di Cinisello e, soprattutto, a quelli di Cusano – soci della prima ora del Parco pur senza avere neanche un metro quadrato di territorio inserito nei confini – di entrare in totale sicurezza nel sistema dei percorsi ciclabili e pedonali del parco. L'opera è costituita da una lunga rampa di salita dalla via Petrarca di Cinisello Balsamo, completamente riqualificata e attrezzata per ospitare il mercato settimanale, da una passerella in ferro sopra l'Autostrada A4, da un terrapieno e una passerella in legno che, scavalcando la via per Bresso, approda all'interno del Parco. Quest'opera, confrontata con quelle che normalmente sono state realizzate ha avuto un grado di complessità notevole legato sia alla collocazione delle passerelle, in particolare per quella sull'autostrada, sia alla difficile ubicazione del cantiere che, specialmente in via Petrarca, era a stretto contatto con le abitazioni.



MOBILITÀ DOLCE PER L'AREA METROPOLITANA

Oltre a quelle interne al Parco, nel 2006-2008 sono state portate a compimento anche altre opere fuori dal confine, ma strettamente legate alla mobilità ciclabile in connessione dei Comuni limitrofi. Il Comune di Cormano, infatti ha finanziato e fatto realizzare al Parco attraverso una specifica convenzione, il sistema di ciclabili che dalle vie Clerici e Cadorna si innesta su quella di via Brodolini, interna al Parco.

Anche il Comune di Cusano Milanino, attraverso un'altra convenzione, ha finanziato e fatto realizzare al Parco un tratto di ciclabile lungo la via Marconi.

Ulteriori due importanti convenzioni sono state concluse con il Parco del Grugnotorto-Villoresi per lo studio della rete ciclabile all'interno del Parco e per lo svolgimento di servizi di avvio e di consolidamento del programma provinciale di Mi-Bici.

Ulteriori possibili collegamenti si stanno oggi ipotizzando verso ovest con il Parco della Balossa, recentemente istituito nei Comuni di Cormano e Novate Milanese e, attraverso questo, con lo storico Parco Groane; sul versante est si sta invece lavorando al collegamento, attraverso alcune aree di verde urbano di Sesto San Giovanni, con il Parco della Media Valle del Lambro e da qui, al Parco di Monza.

Il Parco Nord Milano insomma è diventato in questi ultimi quattro anni il fulcro di una rete ciclabile a carattere provinciale che sempre più lo spinge a lavorare non solo all'interno dei suoi confini ma, attraverso convenzioni specifiche, fuori dai propri limiti territoriali, per sviluppare il sistema ciclopedonale in tutto il territorio nord milanese.



Obiettivo 3. *MANTENERE ELEVATI LIVELLI DI QUALITÀ NELLA CURA DEL VERDE, DEI BOSCHI E DELLE ATTREZZATURE DEL PARCO*

| MANUTENZIONE DEL VERDE | | | | |
|---------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
| Spesa per Manutenzione del verde rilevazione per cassa (in euro) | 2.092.963 | 1.759.385 | 1.818.926 | 1.863.638 |

QUALITÀ MANUTENTIVA

Le aree recuperate a verde e le aree attrezzate per il tempo libero necessitano, dopo la fase di riqualificazione iniziale, di **continui interventi** per adeguare le strutture del parco alle nuove esigenze che la **città metropolitana** esprime.

La presenza di squadre di lavoro di operai dipendenti consente di pianificare numerose operazioni manutentive che, a conti fatti, rendono efficiente e flessibile la gestione del verde e delle attrezzature, mantenendo alta la qualità percepita dai cittadini. Il sistema degli appalti, obbligatorio in caso di servizi acquisiti all'esterno e conveniente sulle operazioni più ampie e standardizzabili, è spesso rigido e più costoso su tutte quelle operazioni manutentive non strettamente pianificabili, come ad es. imprevisti, rotture, vandalismi, forti eventi meteorici naturali.

Tenere il "duplice binario" della **manutenzione con operai interni** e, sulle grandi operazioni pianificabili (pulizie, tagli estensivi dell'erba, abbattimenti di alberi, rimboschimenti) con **ditte appaltatrici esterne**, è forse una delle chiavi del successo del Parco perché consente, dietro un'attenta regia volta al maggior risparmio delle risorse pubbliche, di valutare di volta in volta, per la differente tipologia di intervento necessario, quello meno costoso e più efficace.

La tabella sopra riportata mostra come dal 2006 **le spese relative alla manutenzione** abbiano avuto una forte diminuzione, pari a **-11,0%**, seguita da un lieve aumento negli anni successivi che comunque non compensa la minor spesa.

Questa riduzione è dovuta a tagli netti di bilancio in virtù dei vincoli causati dal Patto di Stabilità finanziaria vigente a livello nazionale. È importante sottolineare che nella manutenzione i tagli di spesa spesso si traducono in minor servizi o interventi (nel nostro caso ad es. si tratta di effettuare un taglio in meno dell'erba all'anno in una determinata area del parco).



Questo è particolarmente vero se si considera che il Parco ha contestualmente proceduto ad aumentare la propria superficie di proprietà, quindi le aree soggette a manutenzione. Inoltre la crescita dei percorsi ciclopedonali e delle attrezzature che trasformano aree già acquistate ma che erano "a prato", in aree fruite dai pedoni e dai ciclisti, determina un incremento di lavoro, di cura manutentiva e di costi: un esempio evidente di questo fenomeno è l'area a sud del Parco di Bruzzano e della passerella di via E. Fermi, o quella ad ovest del Cimitero di Bruzzano, prima del 2005 dei prati estesi, oggi aree attrezzate con percorsi, panchine, cestini, aiuole che richiedono una maggiore pulizia dell'area e la manutenzione costante delle attrezzature.

Per contenere la spesa, si è dovuto sostanzialmente diminuire alcuni standard di qualità in particolare relativamente ai passaggi di pulizia delle aree a prato e la cura dei cestini, senza che questo venisse tuttavia percepito più di tanto dai cittadini. Al contrario, nella manutenzione del patrimonio boschivo, degli alberi isolati, delle siepi e degli arbusti, pur avendo rinunciato ad alcune potature si è riusciti a mantenere uno standard qualitativo alto, associato anche a particolari studi in collaborazione con le Università, sperimentando in taluni casi tecniche innovative di manutenzione (il cosiddetto Laboratorio Boschi, come viene rendicontato nella parte relativa alla funzione naturalistica e ambientale).

I risparmi attuati sono stati anche possibili grazie ad un attento processo di **informatizzazione dei procedimenti amministrativi** - in particolare quelli connessi agli appalti di gestione e manutenzione del verde - che proprio dal 2005 è diventato operativo, consentendo allo stesso personale di gestire appalti più complessi e aree maggiori.

Un'altra importante novità introdotta a partire dal 2004-2005 è stata quella di rendere i **principali appalti di manutenzione pluriennali** (arbusti, siepi, laghetti), consentendo una stabilità alle ditte appaltatrici e creando standard manutentivi con risparmi legati alle economie di scala dovute alla più lunga durata dei contratti.



Obiettivo 4. COINVOLGERE I CITTADINI NELLA TUTELA DEL PARCO, NELLA SUA CORRETTA FRUIZIONE E NEL RISPETTO DELLE REGOLE

LE INDAGINI SULLA PERCEZIONE DEGLI UTENTI

Il primo passo nel percorso che porta al coinvolgimento dei cittadini è quello dell'ascolto dei bisogni. Per questa ragione periodicamente il Parco Nord Milano realizza un'indagine sulla cosiddetta soddisfazione degli utenti o customers satisfaction allo scopo di analizzare i propri visitatori, le abitudini, le opinioni sulla gestione del Parco.

Le indagini realizzate e il confronto nel tempo dei risultati sono uno strumento che permette di mantenere un **contatto con gli utenti**, e quindi con i destinatari delle politiche; in particolare questo canale di comunicazione fornisce **spunti importanti alle politiche di gestione** in tutti i settori di intervento, ora ridimensionando un problema che stando alle segnalazioni o alle critiche espresse sembrava molto ampio (ad es. la mancanza di punti di ristoro), ora facendo emergere problemi collettivi che, non generando proteste dirette, resterebbero altrimenti latenti (ad es. la velocità di biciclette e pattini). I dati emersi dell'ultima ricerca effettuata durante il 2006 possono essere confrontati con quelli di precedenti analoghe rilevazioni (2001, 2002, 2003): essi mostrano una situazione di forte espansione del Parco nella percezione e nelle preferenze delle persone e un **posizionamento consolidato** quale "**parco di alta qualità**".

La scelta di ripetere nel tempo questa indagine, salvaguardando la comparabilità dei dati, ha permesso di confrontare i risultati delle rilevazioni nella serie storica (2001-2006) e valutare gli andamenti delle variabili nel tempo.

A livello metodologico, i dati ricavati da questo tipo di indagini (più di 1000 questionari validi autocompilati a domande chiuse) consentono di affermare che la valutazione della soddisfazione degli utenti sia più efficace come **strumento di validazione delle politiche** attuate da parte del Parco che non strumento di pianificazione.

Le criticità rilevate da parte dell'utenza non sono cioè interpretabili come una richiesta di cambiamento di rotta, ma come una richiesta di maggiore attenzione al soddisfacimento di aspettative e bisogni più specialistici, potremmo dire "**di secondo livello**".

Su questo tipo di bisogni è possibile ribaltare la conclusione metodologica di cui sopra: in questi casi, le aspettative degli utenti e le indicazioni espresse, criticità rilevate incluse, paiono essere un set di indicazioni importanti proprio per la pianificazione degli interventi futuri, senza dover ribaltare l'ordine delle priorità della politica del Parco.

L'**immagine** che emerge è, da una parte, quella del Parco come di uno **spazio fruito liberamente** dai suoi frequentatori, senza necessariamente attività organizzate, dall'altra, quella di una "**piazza di incontro**", uno spazio aperto "**multi target**". E tuttavia, proprio i servizi e le attività organizzate, percepiti come "aggiuntivi", sono anche indicati come *ciò che fa la differenza con gli altri parchi*.





INDAGINE 2006 E CONFRONTO CON LE PRECEDENTI INDAGINI 2001, 2002 E 2003 (OLTRE 1000 QUESTIONARI DISTRIBUITI E COMPILATI NELL'ARCO DI 3 MESI): I PRINCIPALI RISULTATI

II GRADO DI SODDISFAZIONE degli utenti rispetto ai servizi ed agli ambienti del Parco resta sempre molto positivo, intorno a 8 in tutte le rilevazioni su una scala da 1 a 10.

Dall'indagine emerge:

- **UTENTI:** aumenta la percentuale di utenti donne fino ad arrivare nel 2006 a circa il 50% del totale; aumentano gli utenti con età compresa tra 30 e 45 anni (44,3% nel 2006) e diminuiscono quelli con meno di 30 anni. Da utenti singoli a famiglie.
- **BACINO D'UTENZA:** diventa più omogenea negli anni la distribuzione di utenti dei comuni consorziati (Bresso 15,8%; Cinisello Balsamo 13,0%; Sesto S. Giovanni 9,8%, Milano Zona 9 19,2%); è sempre più ampio il numero di utenti provenienti da altre zone di Milano (19%), da altri comuni non consorziati (12,8%) e da altre province lombarde (3,7%), a riprova **dell'ampliamento dei confini del bacino di riferimento**.
- **FREQUENZA DEGLI ACCESSI:** aumento del 12,1% tra 2001 e 2006 dei fruitori "che si recano al Parco 1-2 volte al mese" e "meno di una volta al mese"; -5,3% del numero di utenti caratterizzati da accessi più frequenti (giornalieri e fino a 1-2 volte la settimana) a conferma dell'ampliamento del bacino di utenza.
- **MODO DI TRASPORTO:** piedi e bicicletta restano il modo di trasporto più diffuso (54,3%); dal 2003 al 2006 l'utilizzo dell'auto arriva a 37,3% e supera la bicicletta (33,2%), in coerenza con l'estensione del bacino d'utenza; l'utilizzo di mezzi pubblici rimane marginale (4,3%), ma il dato si riferisce a prima dall'entrata in servizio della metrotramvia Milano-Cinisello.
- **ACCESSI:** dispersione più omogenea tra gli ingressi al Parco, diminuisce la percezione di affollamento.
- **ATTIVITÀ:** aumentano gli utenti che frequentano il Parco per passeggiare, per rilassarsi e per partecipare ad attività ricreative e manifestazioni organizzate; diminuisce sensibilmente l'utilizzo dei percorsi ciclabili come finalità di visita (-25,9%), forse perché i percorsi sono ormai percepiti come mezzo di collegamento e non come motivo di visita.
- **CRITICITÀ - INTERVENTI URGENTI:** il problema sentito con maggior urgenza è il miglioramento dei collegamenti ciclo-pedonali con i centri abitati (42,8%), a riprova di quanto ipotizzato poco sopra; rilevante ma meno determinante l'esigenza di un aumento della sicurezza (22,9%), che risulta in crescita rispetto al 2001 (+14,8%) ma ancora a livelli poco allarmanti. A riprova di ciò i problemi sociali percepiti più gravi risultano essere ancora "bici e pattinatori indisciplinati" e "cani liberi dove dovrebbero stare al guinzaglio".
- **CONOSCENZA DEI SERVIZI:** è aumentata notevolmente nel tempo; la percentuale dei servizi non conosciuti o non utilizzati è diminuita di 12,5%. Parallelamente è aumentato di 7,1% il numero di criticità segnalate; si ipotizza che ad una maggiore conoscenza dei servizi del Parco corrisponde un aumento della segnalazione delle criticità, anche se questo non si traduce, come abbiamo visto, in una diminuzione della soddisfazione dell'utente.

IL PROFILO DEGLI UTENTI

Per quanto riguarda il **profilo degli utenti** emerge una **diminuzione dei soggetti sotto i trent'anni a favore di un aumento di quelli tra i trenta e i quarantacinque**. Tale risultato può essere in parte imputato al cambiamento della modalità di rilevazione (realizzata nel 2006 anche in alcuni Centri Commerciali limitrofi al Parco), ma si può anche ipotizzare un effettivo cambiamento delle caratteristiche dei frequentatori del Parco, che diventa sempre più **uno spazio per le famiglie**, tendenza che si riflette anche nella tipologia di attività che vengono svolte al suo interno.

Il 10% circa del campione è composto da persone sopra i sessantacinque anni d'età: questo dato risulta essere sottostimato rispetto a quello provinciale (ISTAT, 2005); essendo il Parco un'area all'aperto, il peso nel campione di questi soggetti è comunque rilevante e la motivazione è da ricercare nell'offerta di spazi d'aggregazione dedicati principalmente a queste fasce d'età: gli orti sociali e i campi bocce.

IL BACINO DI UTENZA

| Area di residenza | 2001 | 2002 | 2003 | 2006 |
|-------------------------|------------|------------|------------|------------|
| Bresso | 10,4 | 12,3 | 8,9 | 15,8 |
| Cinisello Balsamo | 16,8 | 12,0 | 21,0 | 13,0 |
| Sesto S.Giovanni | 12,1 | 17,0 | 13,9 | 9,8 |
| Milano (zona 9) | 36,7 | 17,7 | 30,1 | 19,2 |
| Milano (altre zone) | 1 | 14,5 | 11,3 | 19,0 |
| Cormano | 2,8 | 2,3 | 2,3 | 1,4 |
| Cusano | 2,5 | 2,7 | 2,5 | 3,3 |
| Altri comuni (Milano) | 7,9 | 7,6 | 7,5 | 12,8 |
| Altre province lombarde | 3,0 | 3,7 | 1,2 | 3,7 |
| Altre regioni | 7,8 | 10,0 | 1,3 | 1,9 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 |

Tab.1 Andamento variabile "Area di residenza"

I dati a nostra disposizione ci permettono di notare come gli **interventi di riqualificazione delle zone industriali limitrofe al Parco e la costruzione delle passerelle ciclo-pedonali**, con lo scopo di facilitare gli accessi, hanno avuto l'effetto positivo di **ridistribuire i fruitori su tutto il Parco**, affievolendo la percezione, registrata nelle prime indagini, di "sovraffollamento".

Questa tendenza emerge anche osservando l'aumento dei fruitori provenienti da zone di Milano non limitrofe al Parco, da Comuni non consorziati e addirittura da altre Province lombarde. Quest'ultimo dato è interessante per far emergere come il Parco abbia un **bacino d'utenza sempre più ampio**, che si allarga al di là dei Comuni del Nord Milano, estendendosi anche a quelli di seconda cintura dell'area metropolitana e ad altre province lombarde.



MEZZO DI TRASPORTO UTILIZZATO PER RAGGIUNGERE IL PARCO

Nella serie storica si può notare come l'utilizzo di un mezzo privato, ma non inquinante, come la bicicletta rimane quello con maggiore peso fino alla rilevazione del 2003; nella rilevazione del 2006, l'utilizzo dell'auto è quello con il maggior peso, seguito dalla bici/roller e dal recarsi al Parco a piedi. Per quanto riguarda l'utilizzo dei mezzi pubblici questo rimane stabile su una percentuale molto bassa, in media circa il 3%. L'andamento di questo dato sottolinea come la collocazione del Parco, non permetta un utilizzo rilevante dei mezzi pubblici per accedervi, a causa principalmente della mancanza di una rete di collegamento efficiente (la rilevazione era antecedente alla realizzazione della Metrotramvia Milano-Cinisello avvenuta nel 2008).

L'allargamento del bacino d'utenza del Parco potrebbe aver in parte influenzato l'aumento del peso dei soggetti che utilizzano l'auto per raggiungerlo a scapito di mezzi di trasporto più lenti e meno inquinanti: infatti, si può notare come l'utilizzo dell'auto sia più alto in quei soggetti che dichiarano di recarsi al Parco raramente, con una frequenza minore a una volta al mese.

| Mezzo più frequentemente utilizzato per raggiungere il Parco | 2001 | 2002 | 2003 | 2006 |
|--------------------------------------------------------------|------------|------------|------------|------------|
| Piedi | 21,4 | 19,8 | 20,4 | 21,1 |
| Bici, roller, monopattino | 44,1 | 42,7 | 40,6 | 33,2 |
| Scooter, moto, motorino | 0,3 | 3,5 | 2,4 | 2,8 |
| Auto | 29,4 | 30,7 | 33,7 | 37,3 |
| Mezzi pubblici | 3,5 | 3,2 | 2,5 | 4,3 |
| Altro o non dichiarato | 0,3 | 0,1 | 0,4 | 1,3 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 |

Tab.2 Andamento variabile "Mezzo più frequentemente utilizzato per raggiungere PN"



LE ATTIVITÀ SVOLTE

| Attività svolte al Parco oggi (scelta multipla) | 2001 | 2002 | 2003 | 2006 |
|----------------------------------------------------------------------------------|------|------|------|------|
| Passeggiata | 45,8 | 43,2 | 51,3 | 66,5 |
| Relax, abbronzatura, lettura libri, giochi di carte | 18,5 | 18,2 | 9,6 | 26,7 |
| Attività ricreativa libera (calcio, volley) | 6,4 | 11,0 | 3,8 | 25,6 |
| Manifestazione organizzata (festa, mostra, concerto) | 14,5 | 10,1 | 28,7 | 19,6 |
| Pic-nic (pranzo o merenda al parco) | 2,3 | 6,0 | 3,0 | 14,9 |
| Attività ricreativa con attrezzature del parco (giochi, bocce, scacchiere, orti) | 4,5 | 8,7 | 5,6 | 13,6 |
| Porta a spasso il cane | | 5,5 | 3,9 | 12,8 |
| Percorsi ciclabili (bici, roller, monopattino) | 34,2 | 37,0 | 36,4 | 8,3 |
| Sport: footing, corsa, ginnastica | 13,0 | 14,2 | 10,3 | 7,3 |
| Altra attività svolta (lavoro, studio, canto con chitarra, caccia al tesoro) | - | 1,8 | 3,4 | 5,2 |
| Visita guidata del parco | 0,8 | 2,1 | 1,9 | 3,4 |

Tab.3 andamento variabile "attività svolta al Parco oggi"

Nel 2006 **umentano**, rispetto alle precedenti rilevazioni, i **soggetti che si recano al Parco con la famiglia**: sono i fruitori dai 30 ai 54 anni che scelgono maggiormente questa tipologia di risposta, possiamo quindi ipotizzare che si faccia riferimento a famiglie con bambini. Il cambiamento della popolazione di fruitori del Parco, che vede un aumento delle famiglie con bambini, si riflette anche sul tipo di attività che le persone svolgono al suo interno.

Nella rilevazione del 2006 l'attività a cui è associata una percentuale che ha maggiore peso nel campione considerato è "passeggiata"; anche "relax, abbronzatura, lettura libri, giochi di carte,...", "attività ricreativa libera", "pic-nic", "attività ricreativa con strutture del parco", "porta a spasso il cane" e "altra attività svolta" hanno un aumento considerevole nel 2006 rispetto agli altri anni e si posizionano in questo ordine d'importanza nel campione. La diminuzione di "percorsi ciclabili (bici, roller, monopattino,...)" è molto rilevante: questo trend potrebbe essere motivato dal fatto che i fruitori del Parco che utilizzano la bicicletta per raggiungerlo, identificano questo utilizzo in maniera minore rispetto agli altri anni, senza attribuire cioè l'esplicita finalità di girare il Parco in bici e distribuiscono la loro risposta su un altro genere di attività.

Sono i soggetti dai 45 ai 54 anni a scegliere maggiormente le manifestazioni organizzate come attività svolta all'interno del Parco, seguiti dai soggetti dai 30 ai 45 anni: questo dato conferma il fatto che la maggiore attenzione del Parco all'offerta di attività ludiche-ricreative rivolte alle famiglie con bambini ha richiamato una maggiore presenza di questa particolare tipologia di utenti al suo interno, coerentemente con l'aumento, già ricordato, di questa fascia di età nel totale dei frequentatori del Parco.



IL GRADO DI SODDISFAZIONE

| Valutazione complessiva su Parco Nord | 2001 | 2002 | 2003 | 2006 |
|---------------------------------------|------------|------------|------------|------------|
| Scarso/insufficiente | | 0,4 | 0,8 | 0,3 |
| Sufficiente | 17,4 | 6,4 | 3,9 | 5,0 |
| Discreto | 33,5 | 18,0 | 13,2 | 11,9 |
| Buono | 49,1 | 59,1 | 61,0 | 54,2 |
| Ottimo | | 16,2 | 21,0 | 26,8 |
| Non so, non risponde | | | | 2 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 |
| Valutazione complessiva (1-10) | 7,4 | 8,1 | 8,2 | 7,9 |

Tab.4 Andamento variabile "Valutazione complessiva su Parco Nord"

La valutazione complessiva da parte dei fruitori è stata sempre positiva, con un valore medio in una scala 1-10 intorno all'8 in tutte le rilevazioni. La lieve diminuzione della valutazione complessiva è dovuta ad una diminuzione dei fruitori che indicano "Buono" che non è compensata interamente dall'aumento registrato dei fruitori che indicano "Ottimo" quale giudizio sintetico complessivo

LE CRITICITÀ DEL PARCO

| Criticità - interventi ritenuti più urgenti | 2001 | 2002 | 2003 | 2006 |
|----------------------------------------------------------------------------------------|------------|------------|------------|------------|
| Migliorare i collegamenti ciclo-pedonali con i centri abitati | 32,4 | 38,0 | 41,6 | 42,8 |
| Creare nuovi punti di ristoro | 17,2 | 14,9 | 14,1 | 25,3 |
| Aumentare la sicurezza | 8,1 | 11,6 | 13,0 | 22,9 |
| Aumentare i servizi igienici per gli utenti | 27,0 | 21,2 | 24,9 | 20,6 |
| Ampliare i parcheggi | 17,1 | 13,4 | 15,6 | 14,2 |
| Creare nuove aree verdi e boschi | 25,0 | 29,1 | 19,5 | 12,2 |
| Migliorare la fruibilità del parco per coloro che hanno difficoltà motorie | 7,7 | 7,3 | 9,4 | 11,6 |
| Informare i cittadini sulle tematiche ambientali e di rispetto della natura | 11,5 | 12,4 | 10,8 | 10,8 |
| Migliorare i servizi informativi e ricettivi aperti al pubblico | 9,5 | 8,8 | 7,2 | 8,0 |
| Migliorare la segnaletica interna e di accesso al Parco | 9,1 | 7,2 | 5,0 | 7,4 |
| Più manutenzione e pulizia del Parco | 4,6 | 4,5 | 4,2 | 5,3 |
| Migliorare l'informazione sui progetti di recupero ambientale e sviluppo di nuove aree | 9,6 | 6 | 4,7 | 4,3 |
| Più manutenzione delle aree attrezzate | 2,1 | 2,2 | 2,7 | 3,9 |
| Altri interventi | - | 5,8 | - | 10,3 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 |

Tab. 5 Andamento variabili "Interventi ritenuti più urgenti"





In linea generale si nota come tutti gli item considerati hanno associato un valore relativo all'urgenza in aumento o stabile. Sono in controtendenza, rispetto a questo trend generale, gli indicatori che riguardano la *"creazione di nuove aree verdi o boschi"*, *"migliorare l'informazione sui progetti di recupero ambientale e sviluppo di nuove aree"* e *"la necessità di servizi igienici per gli utenti"*.

"Migliorare i collegamenti ciclo-pedonali con i centri abitati" ha un aumento considerevole nelle rilevazioni e rimane quello con valore d'urgenza maggiore. Questa esigenza sentita dai fruitori è stata recepita dal Parco con investimenti crescenti in queste infrastrutture, particolarmente nelle passerelle ciclopedonali, come abbiamo già riportato, ma la loro apertura al pubblico è avvenuta nel 2007-2009, quindi successivamente alla data della rilevazione.

Anche *"creare nuovi punti di ristoro"*, *"aumentare la sicurezza"* e *"migliorare la fruibilità del Parco per coloro che hanno difficoltà motorie"* hanno un valore associato in aumen-

to: questo dato riflette la tendenza all'aumento della differenziazione dei fruitori, delle loro esigenze ed aspettative nei confronti del Parco.

Per quanto riguarda la **percezione dei fruitori in merito all'aumento della sicurezza**, il 23% dei soggetti intervistati considera questo **tema urgente** a domanda diretta, salvo poi dare un'altra immagine del Parco riguardo al tema dei problemi sociali riscontrati.

Alla luce dei dati sulla percezione dell'urgenza del tema della sicurezza e sulle considerazioni riguardo ai problemi sociali riscontrati possiamo sostenere che **ad un aumento dell'esigenza di sicurezza non corrisponda un parallelo aumento della percezione di insicurezza**, in quanto all'aumento della percentuale di frequentatori che attribuisce maggiore importanza ad un intervento del Parco sul tema della sicurezza, non vi è un aumento della segnalazione di problemi sociali percepiti come più gravi dalla popolazione, sia nella percezione collettiva sia come pericolo di reale minaccia dell'integrità fisica e psicologica di un soggetto.

Infatti, i **problemi sociali riscontrati all'interno del Parco in maniera significativamente più rilevante sono legati a comportamenti che possiamo collocare nell'area della convivenza tra le diverse tipologie di frequentatori del Parco** (*"ciclisti e pattinatori indisciplinati"* e *"cani liberi"*), e non a comportamenti di grave pericolosità sociale.

LA GESTIONE PARTECIPATA DELLE ATTREZZATURE

LA GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI

| ORTI | | | | |
|---------------|------|------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
| Nuclei ortivi | 9 | 9 | 10 | 10 |
| Appezamenti | 281 | 340 | 351 | 351 |
| Ortisti | 436 | 598 | 620 | 620 |



Quella degli orti sociali rimane forse la maggiore forma di partecipazione e di responsabilizzazione degli utenti nei confronti del Parco maturata in vent'anni. I primi 35 orti vennero attrezzati e regolamentati ancora alla fine degli anni '80, secondo una strategia di rivitalizzazione e di presidio sociale delle fasce di parco più vicine alla città, quindi potenzialmente più a rischio di degrado. All'inizio forse vi era più il tentativo di doversi "alleare" con chi aveva abusivamente occupato piccole porzioni demaniali che il Parco aveva poi giustamente sgomberato e riportato all'uso collettivo; ma fin da subito ci si accorse che dietro questo calcolo di convenienza risiedeva un forte bisogno sociale di cui il Parco, proprio per la sua natura, non poteva cancellare con un tratto di matita o con l'avanzare delle ruspe: il bisogno del contatto con la terra.

E così, da quell'intuizione discese un'alleanza forte con gli anziani assegnatari degli orti, un piccolo battaglione pacifico, che si riconosce in una filosofia progettuale e gestionale: presidiare grazie al lavoro degli anziani e al tempo che essi vi dedicano le "aree di frangia", limitare le frequentazioni improprie accrescendo la sicurezza di tutti i cittadini, consentire la "presa in carico" di piccole porzioni di parco per renderle "giardino nel giardino", valorizzare realmente il lavoro e il sapere degli anziani consentendo anche momenti di socializzazione, sperimentare modalità di confronto con i cittadini che più di altri hanno vissuto l'espandersi della metropoli e dei quartieri.

Da attività di risulta cui dedicare i luoghi "nascosti" del contesto urbano, come spesso avviene negli orti comunali, l'orticoltura al Parco ha consentito al contrario di riqualificare le aree più difficili, ma anche le persone più deboli, proprio agli ingressi del Parco, là dove transita chiunque, sotto gli occhi della gente comune. E quelle aiuole, quei piccoli giardini di verdure senza neanche un capanno sono il biglietto da visita del Parco, l'immagine che colpisce per prima.

È naturale che questo processo debba essere accompagnato da una regia costante trasformata nel tempo in un vero e proprio servizio di educazione permanente. A partire da un processo di partecipazione degli anziani nella manutenzione di una piccola porzione di parco, di fatto siamo riusciti a creare una relazione forte tra Parco e una particolare tipologia di utenti.

Nel 2008 i nuclei ortivi sono 10 (dagli 8 dell'inizio del 2005) per un totale di **351 appezzamenti** e **620 assegnatari** (da 281 appezzamenti e 436 assegnatari del 2005)



ORTI

| | |
|--------------------------------------------------|----|
| Lotto A: Sesto - viale Suzzani – ex via Borromeo | 48 |
| Lotto B: Cinisello Balsamo – Bassini | 32 |
| Lotto C: Bresso – vicolo Leopardi | 39 |
| Lotto D: Milano – via Adriatico | 33 |
| Lotto E: Milano – viale Suzzani | 35 |
| Lotto F: Milano – via Cesari | 39 |
| Lotto G: Milano – via Empoli | 21 |
| Lotto H: Cormano – via Borromeo | 33 |
| Lotto L: Bresso - via Bologna | 63 |
| Lotto O: Bresso - via Don Gnocchi | 8 |

Malgrado il notevole aumento degli orti e degli assegnatari le liste di attesa continuano ad essere molto lunghe, riuscendo a restringere i tempi di attesa solamente di 0,2 punti (**da 3,6 anni del 2004 a 3,4 anni di media del tempo di attesa** tra il momento della domanda e il momento dell'assegnazione).

La vita degli orti viene scandita attraverso una programma annuale di incontri e iniziative coordinate dal Parco ma che vedono la presenza diretta e attiva da parte dei conduttori, dalla Festa degli Orti nell'ultima domenica di maggio, alla realizzazione di uno stand fieristico nella manifestazione Parco in Comune a settembre, da un corso di formazione sulla tematiche di orticoltura biologica a novembre alle dieci Assemblee annuali degli Ortisti tra novembre e dicembre, alla bicchierata augurale con il Presidente del Parco sotto le feste natalizie.

Ma la vita degli orti al parco non è scandita solo dai numeri. Dietro ogni singolo orto c'è un anziano con la sua storia, la sua pazienza, la sua esperienza. Dietro ogni orto c'è lavoro, dedizione, creatività, senso di responsabilità, partecipazione, socialità.

Per questa ragione affianco alle *quantità* è bene ricordare alcune delle numerose iniziative realizzate nel corso di questi anni grazie all'impegno degli ortisti, dalle quali emerge la qualità del coinvolgimento e della partecipazione.

Tra le iniziative intraprese tra il 2005 e il 2008 dobbiamo senz'altro ricordare alcune particolarmente significative:

- il coinvolgimento degli ortisti in un laboratorio artistico di costruzione di nidi a supporto dell'installazione "Giardino di Madre Natura"
- il concorso "MissPaventa" con la costruzione da parte degli ortisti di 40 spaventapasseri e il "voto popolare" di oltre 600 cartoline
- il coinvolgimento da parte degli ortisti nella festa degli orti, attraverso anche la donazione di piantine, semi e aromi ai visitatori, "aprendo" i loro giardini alla contemplazione di tutti
- il coinvolgimento di alcuni in un'attività per le classi in visita al Parco denominata "Fammi orticoltore per un anno... se sarò povero mio danno"
- il coinvolgimento nel progetto *A-Ortista*, dove 8 artisti di una nota associazione milanese hanno lavorato gomito a gomito con gli ortisti del Parco per realizzare un'opera d'arte vegetale all'interno di ciascun nucleo ortivo, che crescesse nel corso dell'anno grazie alla cura e all'amore della terra.



LA GESTIONE DEL VELODROMO

| VELODROMO | | | | |
|---------------------|------|------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
| Accessi | 1875 | 3150 | 4173 | 5153 |
| Volontari impegnati | 25 | 28 | 30 | 31 |



Il velodromo rappresenta un caso emblematico di come il Parco sia riuscito a valorizzare le proprie funzioni non sottraendosi alle scelte di pianificazione urbanistica di area più vasta. Concepito per consentire il contenimento delle piene del fiume Seveso, il ripristino del canale Breda, l'interramento delle fognature di Cinisello e il conferimento delle acque al Depuratore, il Velodromo rappresenta da un lato una soluzione idraulica e ingegneristica, dall'altro una possibilità di riqualificazione paesistica e funzionale perché, sulle sponde dell'invaso, è stato realizzato l'anello di asfalto per l'allenamento in bici. Ora che il vecchio e maleodorante Canale Breda è stato svuotato e definitivamente recuperato e che il bacino di invaso è stato trasformato in un'attrezzatura sportiva, a partire dal 2005 è stato intrapreso un innovativo percorso di responsabilizzazione di un gruppo di cittadini che ne garantiscono l'apertura controllata.

Questo gruppo di volontari "con scopo", denominatosi Dateci Pista!, si dedica ora all'apertura controllata dell'impianto, integrando le ore svolte dal personale di una cooperativa sociale convenzionata, svolgendo quell'opera di sorveglianza nel rispetto di regole condivise, di selezione agli ingressi degli utenti, **di attivazione delle procedure di emergenza in caso di incidente, di apertura e di chiusura dei cancelli** e, da ultimo ma non meno importante, **di sensibilizzazione all'uso della bicicletta all'interno del parco** rispettando l'andatura da passeggio e il limite di 15 km/h previsto dal Regolamento.

Più del lamento rispetto a "servizi non adeguati per il ciclista" è contato l'incontro con gli altri, l'esprimere le proprie passioni, la responsabilità del bene collettivo, la stravaganza della creatività: da allora il gruppo è cresciuto costantemente, fino ad arrivare ad avere la forza per gestire situazioni non pensate fino a poco tempo prima, le aperture fino al tramonto, ogni sabato e domenica dell'anno.

Parallelamente è cresciuto il gradimento del pubblico, la diffusione della conoscenza di un'attrezzatura di livello provinciale tanto che, a partire dal 2005, l'apertura del velodromo è sempre più aumentata, diventando nel giro di pochi anni fortemente attrattiva e superando nel corso del 2008 i 5000 ingressi: senza mai incidenti di rilievo.



LA GESTIONE DEI CAMPI DA BOCCE

| CAMPI DA BOCCE | | | | |
|--------------------------------|------|------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
| Numero di nuclei | 7 | 7 | 7 | 7 |
| Numero di campi | 14 | 14 | 14 | 16 |
| Rifacimenti dei campi da bocce | 2 | 2 | 2 | 2 |



Chiunque frequenti il Parco Nord Milano sa che i campi da bocce sono uno dei luoghi più assiduamente frequentati: si tratta di 14 campi suddivisi in 7 luoghi diversi, **via Arezzo, via Adriatico, Bassini, Binari Breda, Bruzzano, Cormano e viale Suzzani**, affollati da oltre **100-200 persone al giorno**, con interminabili attese, dispute, contese, gare, mini-tornei... Di tanti luoghi, i campi da bocce rappresentano forse quello in cui è più evidente la connotazione sociale del parco: anziani e meno anziani si ritrovano, si avvicendano al gioco, si siedono e giocano alle carte nei tavolini contigui, "fanno comunità" in mezzo al parco.

Tutti possono giocare, prenotandosi in loco, in singolo, doppio o in terno a seconda delle consuetudini. Per tutti vale il divieto di giocata al volo che rischia di essere pericolosa per gli spettatori e i passanti.

Pur non essendo una "bocciofila", il Parco ha voluto dialogare con i gruppi di frequentatori e, grazie al rapporto costante instaurato con il Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica, è stato possibile individuare uno o più referenti per ogni campo, tessere una relazione proficua e aprire tavoli di confronto per discutere i problemi che inevitabilmente sorgono.

I campi da bocce, proprio come gli orti, rispondono ad una precisa strategia di progettazione, volta a realizzare attrezzature "di scala urbana" in quelle frange di parco al confine con la città, dove la presenza costante e continuativa di un'utenza che ha a disposizione molto tempo libero, come quella della terza età, impedisce il dilagare di fenomeni di degrado tipici delle periferie urbane e favorisce processi di socializzazione.

Lo stesso **Palio Boccistico**, giunto oramai alla **12° edizione** grazie al Servizio GEV che lo organizza e lo anima in tutte le sue fasi, è diventato ormai un appuntamento classico nel calendario degli eventi al Parco: un modo per sdrammatizzare e per riconoscere una unità territoriale che lega tutti i singoli "campi".



LA CONVIVENZA E IL RISPETTO DELLE REGOLE

La continua crescita del Parco comporta alcuni nuovi problemi legati alla conflittualità da parte di soggetti con interessi differenti e dal profilo eterogeneo, come riportato nell'indagine sugli utenti.

Nonni che accompagnano i bambini e conduttori di cani; chi cammina da solo o in compagnia e chi corre in bicicletta; anziani che coltivano gli orti e gruppi di giovani che si trovano a giocare a basket lì vicino; famiglie che fanno il pic nic e gruppi di comunità straniere che svolgono tornei di calcio: sono questi alcuni dei possibili esempi di modi d'uso consentiti dal regolamento del parco che pure provocano situazioni di conflittualità. L'ampliamento di spazi e attrezzature per il tempo libero a titolo gratuito e senza vincoli di tempo, inoltre ha reso il parco meta attrattiva di numerosi gruppi informali (ciclisti, rollers, sciatori a rotelle, runners) o strutturati (come ad esempio le comunità di stranieri che si ritrovano al parco a passare un'intera giornata, talvolta fino a tarda ora) che tendono a considerare il parco o aree di parco "come se fosse casa loro".



39

Se a questo aggiungiamo che i fruitori vivono gli spazi del parco durante il proprio tempo libero, con una "soglia di attenzione" ai pericoli più bassa che nei contesti urbani si capisce perchè la presenza sul territorio di addetti alla vigilanza – in particolare le Guardie Ecologiche Volontarie e i Guardaparco – costituisca un elemento di fondamentale importanza sia in fase di controllo, prevenzione e repressione di usi scorretti, sia in fase di informazione, educazione e riduzione della conflittualità sociale.

L'obiettivo è quello di costituire una rete formale ed informale di frequentatori, che operi a favore di una maggior solidarietà, sussidiarietà e sicurezza sociale per tutti.

Grazie al **coordinamento interno** tra **Servizio Vigilanza** e **Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria**, e al coordinamento con **le Forze dell'Ordine** istituzionalmente e territorialmente competenti, il Parco ha moltiplicato i propri sforzi per cercare di **assicurare una costante presenza su tutto il territorio e garantire quindi la sicurezza**.

In particolare la vigilanza è garantita dai due Servizi competenti (il Servizio Vigilanza con un Responsabile e due Guardaparco; e il Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica, con un Responsabile e 118 Guardie Ecologiche Volontarie), in collaborazione con il Corpo di Polizia a Cavallo di stanza alla Cascina Centro Parco, con le Forze dell'Ordine e le Polizie locali territorialmente competenti (dal 2007 è inoltre operativo un progetto di sicurezza urbana in collaborazione con la Polizia Provinciale).

L'espansione territoriale comporta la necessità di dedicare una particolare attenzione alle aree di più recente sistemazione, spesso di alto valore paesaggistico e sociale.

| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|------------------------------------------------|------|------|------|------|
| Segnalazioni delle pattuglie sul territorio | 312 | 369 | 648 | 573 |
| Monitoraggi e censimenti ambientali | 2 | 4 | 4 | 6 |
| Sanzioni amministrative | 635 | 475 | 532 | 615 |
| Incendi di origine dolosa/colposa | 4 | 2 | 3 | 3 |
| Denunce di reato | 5 | 5 | 4 | 6 |
| Reclami e segnalazioni da parte dei visitatori | 63 | 58 | 61 | 69 |

La prevenzione e la vigilanza ha comportato in questi anni:

- **Presenza costante sul territorio:** garantita tutti i giorni dell'anno, per tutte le ore di luce, e anche nelle ore serali o notturne in cui la frequentazione ordinaria è più limitata ma nelle quali spesso si rilevano fenomeni problematici.
- **Conoscenza puntuale del territorio,** monitoraggio e consapevolezza di tutte le problematiche legate alle diverse aree del Parco.
- Capacità di **trasferire le conoscenze** ad altri soggetti istituzionali, pubblici e privati.
- Capacità di **intervenire efficacemente** in prima persona, o di attivare tempestivamente, i servizi istituzionalmente competenti, per la gestione delle situazioni problematiche che si presentano.
 - Capacità di **gestire il procedimento sanzionatorio amministrativo** correttamente e con la massima riduzione di tempi e ritardi, a garanzia dei principi di legalità, equità e trasparenza.

Allo scopo di potenziare le capacità operative sono stati realizzati nell'estate del 2007 e del 2008 **due progetti di sicurezza urbana** che hanno visto lavorare in piena sinergia, fianco a fianco, operatori del Parco ed agenti ed ufficiali della **Polizia provinciale**.

Un altro ambito di azione della vigilanza è quello dell'**ordine pubblico** e dell'**ordine sociale**: ci sono aree che risentono di alcune presenze scomode, che generano tra gli utenti una sensazione di allarme in contrasto con il corretto e libero utilizzo degli spazi e con la percezione del parco come ambiente sereno, bello e sicuro.

Per conoscere meglio e fronteggiare questi fenomeni per lo più localizzati in **aree di frangia**, in prossimità delle strade e dei parcheggi, il Parco ha attivato una collaborazione con la Cooperativa Lotta all'Emarginazione di Sesto San Giovanni, che ha portato al monitoraggio ed alla conoscenza puntuale di questi fenomeni e alla successiva attivazione di buone pratiche operative, come l'attivazione a partire dal 2007 dell'unità mobile tossicodipendenze, dell'unità mobile prostituzione e dell'adesione al progetto di protezione sociale per persone vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale e del lavoro forzato "Malpensa 2000".



Un ulteriore ambito di intervento è la tutela dell'area verde e del suo valore paesaggistico e ambientale.

Si tratta di azioni volte a contrastare fenomeni di illegalità quali

- **abusi** di natura edilizia o di altra natura, come l'installazione di manufatti pubblicitari o attività economiche non autorizzate, e conseguenti **procedimenti sanzionatori e/o demolitori**.
- **incendi** e danneggiamenti al patrimonio arboreo, arbustivo e prativo del parco.
- **scarichi abusivi** di materiali di ogni genere e di rifiuti pericolosi o tossico - nocivi. In alcune zone il problema assume un rilievo particolare in quanto collegato a fatti criminosi di altra natura, come il furto, l'esercizio di attività economiche non autorizzate o di attività di scavo e demolizione con successivo abbandono dei materiali di risulta. La vigilanza, in collaborazione con la Polizia Locale, dedica particolare attenzione a queste aree e ha il dovere di attivare gli organi competenti per la rimozione dei materiali.
- **accessi non autorizzati**
- **deposito incontrollato di rifiuti** (che ha dato origine ad un apposito progetto *Provincia Pulita*)

IL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

Il Parco dispone attualmente di un sistema di videosorveglianza che può contare su **22 telecamere** distribuite sul territorio **in corrispondenza di 17 accessi** ed aree sensibili come la passerelle ciclopedonali.

Il sistema, implementato a partire dal 2005, è coordinato da una centrale operativa che, dopo una prima fase di condivisione ed affiancamento con la Polizia Locale di Cinisello Balsamo, è attualmente in grado di operare in piena autonomia.

L'obiettivo immediato è quello di porre sotto controllo le aree di nuova acquisizione; inoltre, la rete di **fibra ottica** che si estende per tutta la dorsale del parco, **per oltre 5,3 km**, permetterà di implementare in futuro servizi aggiuntivi a favore dei cittadini come punti informativi, allarmi antincendio e collegamento wireless.

Dopo un primo finanziamento della Regione Lombardia, che ha consentito il posizionamento delle prime telecamere e del sistema informatico di controllo e di gestione nel 2005, la Regione ha assegnato ulteriori risorse permettendo l'aggiunta di **4 ulteriori telecamere**, l'installazione di un sistema di radiolocalizzazione dei mezzi motorizzati e la possibilità di controllare a distanza alcune delle sbarre di accesso al parco.

Tale finanziamento ha permesso anche l'acquisto di **due nuovi autoveicoli** per la vigilanza che, nonostante l'importanza e l'utilità delle dotazioni tecnologiche per il controllo da remoto, conserva il fulcro della propria attività nel monitoraggio e nella presenza costante sul territorio da parte delle pattuglie.



Obiettivo 5. RAFFORZARE IL RUOLO DEL PARCO NELLO SVILUPPO DELLA CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE DELLE COMUNITÀ LOCALI

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LE SCUOLE

Sommando le attività gratuite e quelle a pagamento il totale globale degli interventi al Parco per l'anno scolastico 2008/2009 è stato di 355 unità.

EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LE SCUOLE

| | Unità di misura | 2005 | 2008 |
|------------------------------------------------------|-----------------|--------|--------|
| Proposte educazione ambientale svolte per le scuole | n | 10 | 17 |
| Strutture/servizi dedicati all'educazione ambientale | n | 3 | 6 |
| Spesa per educazione ambientale e comunicazione | € | 41.000 | 41.000 |
| Numero di interventi didattici con le scuole | n | 305 | 355 |
| Classi coinvolte, per grado/classi complessive | n | 171 | 276 |
| Utenti direttamente coinvolti in attività educative | n | 5.000 | 7.000 |
| Proposte educazione ambientale svolte per le scuole | n | 10 | 17 |

| Anno | Classi al PNM | Uscite totali al PNM |
|-----------|---------------|----------------------|
| 2004/2005 | 171 | 315 |
| 2005/2006 | 176 | 259 |
| 2006/2007 | 213 | 320 |
| 2007/2008 | 230 | 322 |
| 2008/2009 | 276 | 355 |

Tab. 1: classi in uscita al Parco nel periodo 2005-2008

Il numero complessivo di classi partecipanti alle attività proposte dal Parco (276) è in aumento rispetto alla media degli ultimi anni, così come il numero complessivo delle visite. Questo dato, abbinato alla suddivisione per tipologia di intervento didattico, mostra una situazione in continua evoluzione, dovuto all'ampliarsi dell'offerta formativa.





LE ATTIVITÀ GRATUITE

Il programma didattico gratuito si rivolge alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e comprende, in linea di principio, due uscite da realizzarsi durante l'anno scolastico intervallate da dei lavori didattici che la scuola deve produrre autonomamente insieme agli insegnanti coinvolti. Per le scuole che non vogliono aderire al progetto educativo vi è comunque la possibilità di realizzare visite guidate generiche o visite specifiche tematiche su indicazione della scuola stessa, ad esempio quando la scuola ha già in corso un proprio progetto di educazione ambientale.

Il titolo dei programmi didattici e la loro suddivisione relativa all'anno 2008-2009 danno un'idea dell'offerta educativa che il Parco fornisce al territorio **gratuitamente alle classi** per oltre 300 interventi diretti per anno:

| | |
|-----------------------------|---------------|
| - il percorso sensoriale | n°90 incontri |
| - Guardaparco per un giorno | n°49 incontri |
| - il rilevamento ambientale | n°37 incontri |
| - La mappa dei colori | n°27 incontri |
| - il coniglio Timoti | n°16 incontri |
| - il progetto "accoglienza" | n°16 incontri |
| - il piccolo giardiniere | n°11 incontri |
| - il bookcrossing | n°10 incontri |
| - il cervo Libero | n°8 incontri |
| - la biodiversità | n°4 incontri |
| - programmi personalizzati | n°37 incontri |

LE ATTIVITÀ A PAGAMENTO

Dal 2007, per il secondo anno consecutivo, sono state inoltre proposte **attività didattiche a pagamento** condotte da cooperative, associazioni, singoli operatori, integrative rispetto alle attività gratuite, in grado di ampliare l'offerta formativa del Parco in ambiti molto ampi, dall'arte alla storia, dalle scienze naturali alla letteratura. La risposta da parte delle scuole è stata significativa, in netta crescita rispetto all'anno precedente: ben **50 classi** hanno infatti usufruito di questo servizio, che generalmente si articola in più incontri per ogni classe.

Dei 10 soggetti proponenti, 6 hanno svolto effettivamente le attività proposte, per un totale di 50 **interventi** nell'anno scolastico 2008-2009; in particolare:

- **Associazione Tetide** – 14 interventi relativamente all'orienteeing nel Parco e di visita all'impianto fotovoltaico
- **Associazione Idea** – 8 interventi di visita al Micro-Lab e di laboratori naturalistici
- **coop Pandora** – 6 interventi di laboratori sui frutti e sui semi
- **Associazione Eupsichia** – 4 interventi di laboratori tra miti della terra e psiche dell'uomo
- **coop Koinè** – 3 interventi di laboratorio sul suolo e sui lombrichi
- **Giovanna Corradini** – 15 interventi di laboratori fantastici rivolti alle scuole materne



ALCUNI "PROGETTI SPECIALI"

La qualità e la varietà dell'offerta formativa è data non solo quantificando gli interventi "standard", ovvero quelli che aderiscono alle proposte del Parco, ma riportando anche quei progetti un po' speciali, in cui il Parco ha progettato – spesso insieme ad altre équipe di lavoro – percorsi ad hoc per un determinato tipo di utenti.

- In questo senso grande significatività assume il progetto del **Coniglio Timoti, realizzato in collaborazione con l'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo**, localizzato dentro i confini del Parco, presso il reparto pediatrico. I bambini ospiti della struttura ospedaliera sono stati visitati durante l'anno da una volontaria in Servizio Civile per un totale di 16 incontri. Durante questi incontri i bambini sono entrati in contatto con la realtà del Parco grazie ad una storia narrata, attività manipolative, con l'ausilio di alcuni cartelloni appositamente preparati e di un "carrello" di materiali naturali e strumenti di osservazione.
- Prosegue da diversi anni la **collaborazione particolare con due scuole primarie milanesi (via Passerini, via Cesari)**. Con gli insegnanti è stato progettato e verificato in itinere un percorso didattico specifico inerente l'agricoltura in città e le attività sono state realizzate soprattutto nella porzione di parco attigua alla scuola di via Cesari. Le classi IV inoltre hanno lavorato alla costruzione del Labirinto di Mais, tracciandolo insieme agli operatori.
- Grazie alla **collaborazione con il Servizio GEV del Parco** abbiamo potuto coinvolgere nelle nostre attività altre 8 classi attraverso il progetto "**il cervo Libero**". Le GEV si sono recate presso le scuole e hanno raccontato – con parole, immagini e video – la loro esperienza con questo importante animale arrivato al Parco nel 2004 chissà come e, grazie allo stesso Servizio GEV "adottato" per due anni, fino a quando, in seguito ad un incidente stradale da lui causato sul viale F. Testi, è stato catturato e rilasciato nel Parco del Ticino. Le GEV hanno inoltre contribuito alla miglior riuscita di alcune uscite di accoglienza e di rilevamento ambientale.
 - Con l'**Università della Terza Età di Cinisello Balsamo**, proseguono da diversi anni gli incontri (uscite + lezioni in aula) sulle tematiche del parco (fauna e flora).
 - Con alcuni gruppi di **Centri Socio-educativi** di sostegno alla disabilità si effettuano ormai regolarmente uscite al Parco e progetti individualizzati.
 - Insieme all'**Associazione per i Vivai ProNatura** e ad alcune classi del **Liceo Cremona di Milano**, negli ultimi 3 anni sono state realizzate in più riprese delle piantumazioni naturalistico-didattiche.



LE ATTIVITÀ PER LE FAMIGLIE E LE SETTIMANE ESTIVE

UTENTI PER ATTIVITÀ ALL'AULA VERDE E NEI CENTRI ESTIVI

| | 2005 | 2008 | 2009 |
|--------------------------------------|------|------|------|
| Centro estivo Una finestra sul parco | 152 | 184 | 274 |
| Centro estivo Ecosport | 0 | 21 | 56 |

L'AULA VERDE E I CENTRI ESTIVI PER I MINORI

Le attività rivolte alle famiglie avevano trovato spazio nell'Aula Verde a partire dall'inizio degli Anni 2000, quando la Provincia di Milano diede in concessione gratuita un piccolo spazio-magazzino del Centro Scolastico Provinciale, subito riattato per l'accoglienza di piccoli e grandi.

L'Aula Verde si affaccia direttamente sul parco, ma gode della recinzione del centro Scolastico, facendone quindi un luogo privilegiato per l'aggregazione sociale controllata e per utilizzi pubblici a domanda individuale: **le merende durante le domeniche pomeriggio, i centri estivi nella natura e le feste di compleanno.**

Il 30 giugno 2005, a causa di un principio di incendio per il quale sono intervenuti i vigili del fuoco, l'Aula Verde è stata dichiarata inagibile, e per il centro estivo è stato messo a disposizione il porticato della Cascina Centro Parco. La riapertura dell'Aula verde è datata settembre 2008.

- **Una Finestra sul Parco** è il centro estivo a carattere ambientale che consente ai bambini rimasti in città, una volta terminata la scuola, di vivere occasioni di gioco, socializzazione e benessere nello scenario del Parco. L'attività è rivolta ai bambini delle elementari, da metà giugno a metà settembre con turni di una settimana per un totale di 10-12 settimane e con orario di apertura "ampio" (dalle 8.00 alle 18.00). Per consentire il miglior utilizzo degli spazi, il **numero massimo di partecipanti è di 60 bambini a settimana**, con la presenza di **un'educatrice ogni 12 bambini**. Se i bambini erano meno di 12, il servizio veniva comunque svolto da 2 educatrici. Ogni settimana è caratterizzata da un filo-conduttore tematico finalizzato a creare un clima generale coinvolgente e stimolante tra tutti i partecipanti, principalmente attraverso giochi di conoscenza e la condivisione delle regole del gruppo. Ai bambini sono proposte esperienze da svolgersi all'esterno, negli ambienti del Parco, con attività percettivo-sensoriali, attività ludiche e osservazioni naturalistiche, e nel giardino dell'Aula Verde, con fabulazioni e drammatizzazioni, costruzione di oggetti, manipola-





zione creativa dei materiali e attività espressive. Il tema conduttore negli ultimi due anni è stato "Artisti in erba", a partire dalla riflessione che per scoprire la natura bisogna annusarla, toccarla, inventarla da capo, così come il lavoro di un artista, che si libera da tutto ciò che conosce per riuscire a vedere con stupore la realtà. A partire dal lavoro di alcuni artisti (Bay, Mirò, Magritte, Gauguin, Munari, Chagalle, l'Art Energy, Matisse, Cezanne, Picasso, Seurat, Boccioni) si è voluto rileggere il mondo intorno a noi, reinterpretarlo, valorizzando il punto di vista di ciascuno, attraverso le tecniche figurative dei movimenti pittorici richiamati senza rinunciare a quell'atteggiamento di scoperta e di esplorazione del contesto naturale che caratterizza il centro estivo. A conclusione di ogni settimana venivano realizzate una o più "opere artistiche" con cui allestire la "galleria d'arte" da presentare ai genitori nel corso della festa conclusiva del venerdì pomeriggio.

- **Ecosport.** A partire dal 2008, inoltre, il Parco ha deciso di raddoppiare la propria offerta educativa su questo servizio sperimentando un centro estivo a carattere sportivo per ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 14 anni interamente in bicicletta. Ecosport ha offerto ai suoi partecipanti la possibilità di praticare diverse discipline sportive (**equitazione, orienteering, baseball, velodromo e freesbee**) in centri attrezzati situati in vari punti del parco, affiancate da attività ludiche e sportive più tradizionali, quali basket, calcio, pallavolo. Caratteristica peculiare di Ecosport è l'uso della bicicletta, così che gli spostamenti stessi da un luogo all'altro dove si svolgevano le attività sportive non fossero un semplice **attraversamento** ma un vero e **proprio viaggio dentro al parco**.



LABIRINTO DI MAIS

| LABIRINTO DI MAIS | | | |
|----------------------------------|---------------|-----------------|-----------|
| | 2007 farfalla | 2008 salamandra | 2009 gufo |
| Giornate di utilizzo organizzato | 12 | 18 | 30 |
| Utenti | 1.000 | 1.500 | 3.000 |
| Associazioni coinvolte | 2 | 2 | 5 |

Da tre anni ormai il Parco organizza un'altra importante attività ludica e educativa al tempo stesso, attrattiva a livello metropolitano: si tratta del labirinto di mais, un campo di 25.000 mq su cui viene in primavera tracciata una forma di animale che, con la crescita delle piante di mais, si trasforma in un vero e proprio labirinto vegetale lungo circa 2 chilometri.

Nel 2009 il labirinto è giunto alla sua terza edizione e ha visto gruppi di bambini un giorno su due, cioè circa 30 giorni su 50 disponibili tra la inaugurazione (inizio giugno) e la mietitura (fine luglio).

Il Parco ha organizzato con alcune associazioni locali e con due animatori specializzati **attività per famiglie** durante otto domeniche e due sabati, alle quali hanno **partecipato circa 1.000 persone**; altre attività durante la settimana sono state svolte insieme alle scuole (soprattutto le materne, aperte durante tutto il mese di giugno e di luglio), ai **centri estivi** e alle **parrocchie**, per **complessivamente circa 1.500 partecipanti**.

Tra i gruppi più numerosi e significativi c'è da segnalare la scuola materna Baraing di Pont Saint Martin (AO) con circa 120 bambini: la presenza della scuola aostana – venuta a conoscenza dell'iniziativa tramite Internet - indica come la notorietà del labirinto (unico nel suo genere in Italia) superi i confini regionali. Un'altra significativa presenza è stata la giornata dei centri estivi per i bambini stranieri del Comune di Milano (circa 200 bambini) dove bambini provenienti da tutto il mondo si sono "persi e ritrovati" nel labirinto del Parco, in una cornice ludica nuova e originale apprezzabile anche da quelle culture dove il mais è molto diffuso.



Obiettivo 6. RAFFORZARE LA VISIBILITÀ DEL RUOLO E DELLE ATTIVITÀ DEL PARCO E IL SISTEMA DI RELAZIONI CON LE DIVERSE TIPOLOGIE DI FRUITORI

Per quanto riguarda l'organizzazione di eventi, la crescita negli anni è stata significativa e ricca di molteplici sfaccettature. Fin dal 1989 (anno della prima edizione della Festa del Parco) sono state coinvolte le associazioni territoriali (associazioni sportive, di volontariato, ricreative, culturali) nella vita del Parco. È dunque nell'ordine fisiologico delle cose vedere come, man mano che il Parco stesso cresce, si estende, diventa sempre più conosciuto e ri-conosciuto dai cittadini, le sempre più numerose associazioni ed enti chiedono non solo di potere collaborare agli eventi organizzati dal Parco, ma anche di realizzarne dei propri, mostrando così nel tempo un vero e proprio attaccamento al Parco, riconosciuto sempre più quale luogo di incontro. Il **numero di eventi realizzati all'anno è un chiaro indice di come il Parco sia riuscito ad attrarre l'utenza associativa**, in forma stabile, e di come, attraverso il volontariato, è possibile ampliare sempre più l'offerta culturale e ricreativa a beneficio del pubblico, mantenendo il coordinamento delle iniziative coerente con le finalità del Parco. Si può affermare che l'associazionismo si sia dimostrato un interlocutore attendibile e disponibile, capace di partecipare armonicamente con la vita del Parco per aumentare una sensibilità ecologica diffusa e un'attenzione agli ambienti naturali.

FESTE E EVENTI

2005: L'ANNO DEL TRENTENNALE



Per quanto riguarda le peculiarità del periodo 2005-2008, la ricorrenza del trentennale (2005) ci ha fatto "allungare" la programmazione che ha coperto tutto il periodo da marzo a novembre compreso. Dal punto di vista **numerico gli eventi realizzati nel 2005** sono stati 151 per attestarsi ai **170 nel 2008**. Ma più di questo indicatore è interessante notare il consolidarsi del **posizionamento degli eventi** realizzati nel panorama comunicativo dell'area milanese.

La **campagna del Trentennale** affianco ad un importante convegno internazionale di confronto e di riflessione sul ruolo del Parco dalla sua nascita presenta un'installazione sui generis che provoca un grande clamore sulla stampa e sui mass media: viene allestito un grande **Bruco nel Parco** – un tendone di 400 mq dell'architetto Della Torre a forma di bruco, allestito nei prati dietro la Cascina del Parco e rimasto attivo in tutto il mese di novembre e dicembre con l'installazione sonora Klangkanal, un gioco creativo per bambini per comporre con tubi sonori, tamburi e stantuffi un grande strumento musicale, in collaborazione con il Museo del Bambino di Milano.

2006: OGNI GIORNO UN'EMOZIONE



Nel 2006 parte una programmazione coordinata degli eventi, fino ad allora poco legati uno all'altro, sotto il claim Parco Nord Milano, ogni giorno un'emozione, diventato in breve tempo il pay-off del logo del Parco per quanto riguarda gli eventi.

L'estate 2006 segna un coinvolgimento senza precedenti di pubblico nelle iniziative realizzate, in particolare nei week-end tematici (*Naturalmente Arte – rassegna di teatronatura, Jazz and Nature, Medioevo nel Parco, Domenica delle Donne, Leggomanon solo, l'Accademia del Gioco dimenticato, il Bimbofestival, la Festa degli orti, Natura dal mondo, la Festa del Parco, la notte della Taranta, l'Aquilonata, la Formula 1 a pedali, il Contest creativo per i giovani pubblicitari, l'esposizione di rose, l'esposizione di camelie*). È l'anno di apertura dello Spazio Mostre nel rustico della Cascina Centro Parco, ciò che arricchisce ulteriormente le possibilità di incontro. È anche l'anno dell'avvio in servizio del primo gruppo di 6 giovani in servizio civile, che alternandosi durante tutte le domeniche da marzo a giugno, hanno consentito di "aprire" il parco ai cittadini.

Quell'anno segna un primo punto di svolta, ben rappresentato dai risultati ottenuti: 163 eventi grandi e piccoli (*spettacoli, concerti, attività culturali, mostre, conferenze, laboratori, momenti di animazione*), 10 rassegne culturali tematiche, 12 Mostre ed esposizioni naturalistiche, 58 Associazioni no-profit coinvolte, 25 gruppi musicali e teatrali professionisti, oltre 30.000 presenze di cui 10.000 a pagamento

49

2007 E 2008: NASCE E SI CONSOLIDA IL FESTIVAL DELLA BIODIVERSITÀ



Nel 2007 il Parco sceglie di connotare maggiormente la propria offerta culturale attraverso un evento di rilievo nazionale che lo pone ai primi posti nella promozione della tutela della natura e dell'ambiente: **il Festival della Biodiversità**.

Ciò ci permette di lavorare anno dopo anno sui singoli eventi artistici, ricreativi, scientifici per far sì che sempre più il Parco non sia vissuto come un contenitore indifferenziato, ma come un soggetto culturale attivo, in grado di promuovere in maniera coerente le sue caratteristiche intrinseche.

Nell'arco di 2 settimane con circa 120 eventi vengono coinvolti soggetti e luoghi diversi, dentro il Parco, nell'intera città di Milano, nei Comuni soci, insieme ad altri parchi.

I numeri complessivi raggiunti nella terza edizione del festival (2009) mostrano il consolidarsi di un successo importante.

FESTIVAL DELLA BIODIVERSITÀ

TERZA EDIZIONE: DAL 23 MAGGIO AL 7 GIUGNO 2009



INCONTRI
SAPORI gite Teatro
MOSTRE CINEMA
giochi EVENTI

B I O D I V E R S I T À



I numeri della terza edizione del festival

20.000 presenze

16 giorni di attività

25 LUOGHI DEL FESTIVAL

di cui 11 dentro l'area del Parco e 14 a Milano e provincia

110 EVENTI REALIZZATI NELL'ARCO DI 2 SETTIMANE

Tra cui:

- Concerto d'apertura della Celtic Harp Orchestra, oltre 20 elementi, dentro il giardino eolico di Alejandro Guzzetti
- 1° incontro nazionale del critical garden con oltre 40 gruppi da tutta Italia
- 6 Incontri dell'Accademia del Bagolaro con Marc Augé, Gilles Clément, Michael Jacob, Hansjorg Kuster, Franco La Cecla, Massimo Venturi Ferriolo
- 5 Convegni scientifici con il Museo di Storia Naturale di Milano, l'Università degli Studi Milano-Bicocca e la rete di Giardini Storici del Nord Milano
- Festa multiculturale con associazioni e esperti da tutto il mondo: quando la biodiversità significa la sopravvivenza dei popoli, con esempi in Burkina Faso, Tanzania, Amazonia
- Festa degli orti e Orto d'artista con 9 artisti coinvolti in installazioni di arte del vivente
- 6 mostre fotografiche e 1 concorso naturalistico
- Rassegna Naturalmente Arte con 11 spettacoli di teatro natura sotto la direzione artistica di Lorenza Zambon
- Anteprima nazionale della nuova edizione de Il Terzo Passo: passeggiata visionaria all'alba e al tramonto del Parco, spettacolo realizzato appositamente per il Festival sui paesaggi del Parco, replicato di notte e all'alba
- 1 caccia al tesoro letteraria, tra i miti della terra e i luoghi della propria vita
- Presentazione in anteprima del Country Code Movies con proiezione del cortometraggio Country Code + 231
- 14 visite guidate e attività ricreative ai campi fioriti di Boscoincittà, nel Parco del Grugnotorto, all'Oasi di Vanzago, ai giardini di Villa Mylius, ai giardini di Villa Ghirlanda, alle serre di Villa Lonati a Milano
- 30 laboratori ricreativi, scientifici, espressivi per bambini e ragazzi: al Museo, al Biolab, alla Cascina del Parco, al Micro-Lab, agli orti, a Villa Ghirlanda, all'Università di Milano-Bicocca
- 2 happy hour evolucionistici, 1 aperitivo letterario, 2 merende tra i diorami del mondo
- 3 laboratori del gusto con Slow Food
- 1 mercato di campagna amica con esposizione della pecora brianzola
- Inaugurazione del Labirinto nel Mais, l'unica struttura del suo genere in Italia, un campo di 25.000 m² a forma di gufo.

COMITATO PROMOTORE CON 40 aderenti

CON IL PATROCINIO DI



Per saperne di più
www.festivalbiodiversita.it

Parco Nord Milano

DAL 23 MAGGIO AL 7 GIUGNO 2009

3° festival BIODIVERSITÀ

OLTRE 100 EVENTI
INCONTRI
SAPORI gite Teatro
giochi MOSTRE
CINEMA



In città
si è posato
un rapace
gigante!

Scopri quale su
www.festivalbiodiversita.it



DAL 23 MAGGIO AL 7 GIUGNO 2009

3° festival BIODIVERSITÀ

OLTRE 100 EVENTI
INCONTRI
SAPORI gite Teatro
giochi MOSTRE
CINEMA



In città
anche
le pecore
sfilano in
passerella!

Scopri dove su
www.festivalbiodiversita.it



DAL 23 MAGGIO AL 7 GIUGNO 2009

3° festival BIODIVERSITÀ

OLTRE 100 EVENTI
INCONTRI
SAPORI gite Teatro
giochi MOSTRE
CINEMA



In città
c'è un teatro
dove
protagonista
è la natura!

Scopri quando su
www.festivalbiodiversita.it



DAL 23 MAGGIO AL 7 GIUGNO 2009

3° festival BIODIVERSITÀ

OLTRE 100 EVENTI
INCONTRI
SAPORI gite Teatro
giochi MOSTRE
CINEMA



In città
il vento
torna
a suonare
un
concerto!

Scopri come su
www.festivalbiodiversita.it





IL SITO INTERNET DEL PARCO

WWW.PARCONORD.MILANO.IT

A partire dal 1 gennaio 2008 il sito internet del Parco viene modificato nella propria struttura.

Si inaugura un sito dinamico, interno al server del Parco, con database MySQL, gestito dal sistema CMS free Joomla. Da quella data l'aggiornamento del sito stesso è distribuito su più operatori, individuati all'interno dei singoli servizi, sotto il coordinamento redazionale del personale del Servizio Vita del Parco.

Il sistema dialoga con altri software gestionali utilizzati dagli uffici del Parco, in modo che vengano pubblicati automaticamente tutti gli atti di impegno delle spese, le determinazioni e le deliberazioni, a maggiore trasparenza e responsabilizzazione della struttura gestionale.

Parallelamente sono stati creati **95 nuovi articoli** – che corrispondono alla visualizzazione di 95 classiche pagine web; sono state elaborate e pubblicate **13 gallerie fotografiche**; sono state inviate **16 newsletter agli oltre 2500 utenti iscritti** al servizio; sono state rese disponibili alcune decine di documenti direttamente scaricabili; si è realizzata una mappa georeferenziata interattiva.

Nel solo 2008 gli utenti hanno visualizzato in tutto circa **200.000 pagine**, per un totale di **63.000 contatti singoli presunti**. La parte statistica del sito risulta tuttavia ancora insufficiente per valutare in maniera più raffinata le modalità di navigazione, le preferenze e le esigenze dei nostri teleutenti.

WWW.TELEPARCONORD.IT

Il sito sulle attività con le scuole viene invece aggiornato e mantenuto con una modalità statica – nel solo 2008 si tratta di oltre 300 pagine html

| | 2004/2005 | 2005/2006 | 2006/2007 | 2007/2008 | 2008/2009 |
|--------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Accessi al Sito | 23500 | 30000 | 43000 | 50700 | 45000 |
| Aluni partecipanti alle uscite | 4200 | 4320 | 5325 | 5750 | 6900 |
| Indicatore | 5,6 | 6,94 | 8,07 | 8,81 | 6,52 |

Tab.4: Accessi al sito www.teleparconord.it e rapporto con i partecipanti alle uscite

Cala leggermente il rapporto con il mondo scolastico attraverso l'impiego di Internet (sito web dedicato www.teleparconord.it): il numero degli accessi annuali al sito, passato da 750 a 50700 dal 2000 al 2008, per la prima volta mostra un piccolo calo, mantenendosi comunque intorno ai 45000 accessi (dato inferiore solamente a quello dello scorso anno). Questo valore è comunque indicatore di un buon interesse da parte non solo della

classe, della scuola, ma anche del singolo alunno/genitore/insegnante. Questo dato è interessante perché il sito testimonia ogni azione, pensiero, riflessione che emergono dal rapporto Parco-Scuola, pubblicando le fotografie di ogni singola uscita e tutto ciò che viene prodotto dalla scolaresca: si crea così un "effetto a catena", dove non solo la classe si collega al sito per vedere cosa hanno fatto le altre classi negli stessi luoghi in date diverse, ma anche il singolo alunno può ritrovare in tempo reale una traccia del proprio passaggio al Parco, navigando da casa, insieme alla propria famiglia.

WWW.FESTIVALBIODIVERSITA.IT

Il sito sulle attività del Festival della Biodiversità è stato inaugurato in occasione della presentazione alla stampa di tutte le attività. Si tratta di un sito dinamico in database Access da un sistema CMS della ditta incaricata WebEgo, che è stato installato su server Aruba. Sono state caricate **131 pagine** suddivise in sezioni differenti, **17 photogallery**, **20 comunicati stampa**.

IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE AREA PARCHI

Il Centro di Documentazione regionale A.R.E.A. Parchi (**Archivio Regionale sull'Educazione Ambientale nei Parchi lombardi**) è ospitato presso la Cascina Centro Parco in virtù di una convenzione siglata con la Regione Lombardia dal 1994 e rinnovata nel 2005 e nel 2008 per una precisa scelta strategica. Grazie ad AREA Parchi il Parco Nord Milano è diventato il punto di riferimento regionale delle tematiche relative alla comunicazione e all'educazione ambientale, rafforzando il proprio ruolo guida anche in ausilio a parchi più giovani. Le attività di AREA Parchi sono volte ad implementare la rete del sistema delle aree protette lombarde per quanto riguarda le tematiche educative e comunicative. È importante, in questa sede, sottolineare i risultati annuali raggiunti da AREA Parchi nella propria attività:

- Ideazione e coordinamento del Programma Didattico "Sistema Parchi - un parco per imparare" con **23 parchi regionali** coinvolti, oltre **400 attività** rivolte alle scuole di ogni ordine e grado e con la partecipazione di più di **1100 classi** all'anno per un coinvolgimento complessivo di **oltre 23.000 alunni**
- Raccolta e selezione del materiale bibliografico esistente da inviare alle scuole aderenti al Programma Didattico Sistema Parchi, suddivisi **per fasce di età** e **per corso scelto dagli insegnanti**, per un totale di **n. 27 percorsi bibliografici diversi**



- Ideazione e coordinamento del concorso per le scuole **"Nei Parchi per un Anno"** con la partecipazione di oltre **60 classi** per oltre **100 lavori** pervenuti
- **Riviste** – Abbonamento gratuito per **oltre 400** insegnanti ad una rivista a scelta convenzionata: .Eco, Geo, Oasis, L'Orso, La Rivista della Natura
- Oltre **3.000 documenti** catalogati riguardanti l'educazione ambientale, le aree protette, la conservazione della natura disponibili al pubblico in prestito e con catalogo on line
- Oltre **43.000** pagine scaricate sul sito internet www.areaparchi.it
- Newsletter mensile inviata a più di **1000 contatti**, tra cui **oltre 600 insegnanti**
- **Apertura di 3 nuovi servizi on-line**: il **catalogo on-line** delle proposte dei Parchi, con la possibilità per le scuole di scegliere le proposte rispetto al Parco di interesse, al tipo di proposta o al tipo di scuola; **modalità di iscrizione** al Programma Didattico interamente **on-line**; possibilità per i Parchi di accedere al database delle iscrizioni e di monitorare l'andamento generale
- Oltre **500 persone** che consultano l'archivio e **più di 1000** i documenti consultati all'anno
- Apertura di 1 **blog tematico**, pilloledisostenibilita.splinder.com, in cui vengono riportati alcuni interventi di esperti con consigli pratici di sostenibilità ambientale), di due **social network in lingua inglese e in lingua italiana** www.greenleaves.com e www.naturalmentearte.ning.com
- **Apertura di uno spazio biblioteca domenicale** in occasione degli eventi primaverili nel parco, con percorsi di animazione del libro "Semi di Cultura" sulla sostenibilità, insieme agli autori
- **Allestimento e gestione di uno spazio dedicato ai Parchi** all'interno di alcune fiere di rilievo nazionale e regionale: BIT, Salone dello Studente di Cremona, Expo Scuolambiente
- Organizzazione annuale di un **Workshop regionale sul rapporto dei Parchi con il mondo della scuola** rivolto agli operatori dei parchi e delle organizzazioni che lavorano con loro.





Il giornale Nuovo L'Informica

Questo nuovo **strumento di comunicazione**, regolarmente registrato presso il Tribunale di Milano, rilevato nel dicembre 2007 dall'Associazione Amici Parco Nord e editato direttamente dal Parco è diventato in breve tempo il periodico ufficiale del Parco. L'idea di realizzare un prodotto editoriale periodico nasce dall'esigenza di valorizzare le attività e i progetti del Parco, di consolidare l'identità dell'area protetta, di promuovere le iniziative "ecologiche" dei soci.

Nel Comitato di redazione, il Parco Nord Milano, in qualità di editore della rivista, nomina il Direttore del giornale, un giornalista iscritto all'albo responsabile delle scelte editoriali, e un Responsabile amministrativo per tutta la parte di funzionamento; l'Associazione Amici Parco Nord, i 6 Comuni soci del Parco e la Provincia di Milano indicano ciascuno uno o più componenti, di solito gli stessi addetti stampa. Collaborano alla redazione anche altri due giornalisti incaricati e un giovane in servizio civile.

Il giornale viene realizzato grazie al contributo straordinario della Provincia di Milano e alla raccolta pubblicitaria a copertura del 50% dei costi. Grazie alla disponibilità dei Comuni soci si è potuto provvedere a rotazione alla distribuzione in allegato al bollettino comunale. Una parte di giornali (12.000) viene invece distribuita porta a porta in uno dei 6 Comuni limitrofi al Parco e in tutte le agenzie di Banca Popolare di Milano del territorio.

Caratteristiche: Tabloid; 16 pagine; 4 colori; tiratura 40.000 copie.

Cadenza: Trimestrale. Uscite a marzo, maggio, settembre, dicembre (dal dicembre 2007)

Pubblicità: massimo il 30% di spazi pubblicitari.

Finanziatori: Provincia di Milano e raccolta pubblicitaria (50%). I Comuni del Parco non hanno nessun costo diretto, se non quelli necessari per allegare il giornale al bollettino comunale.

I contenuti del *Nuovo L'Informica* variano a seconda dei progetti da presentare, tuttavia è possibile identificare un progetto editoriale composto da sezioni diverse

- **Il Parco Nord Milano** (presentazione caratteristiche socio-ambientali del Parco, facendo conoscere angoli, percorsi e situazioni interessanti; lancio e cronaca delle iniziative; approfondimenti e considerazioni sui progetti che coinvolgono il Parco)
- **L'associazione Amici del Parco Nord** (presentazione iniziative dell'associazione, inchieste e approfondimenti)
- **I Soci del Parco** (presentazione del territorio dei Comuni del Parco e della Provincia di Milano, facendo conoscere angoli di valore naturale e storico, percorsi e situazioni interessanti; presentazione delle attività di carattere ambientale, culturale e viabilistica; lancio e cronaca delle iniziative di carattere ambientale e culturale organizzate sul territorio provinciale; interviste ad amministratori su temi dell'ambiente)
- **Rubriche, approfondimenti e interviste su alcuni temi** (tutela ambientale e giardinaggio, ecologia domestica, consumo critico e vita con animali, cucina sana e a basso impatto ambientale, salute, benessere, fitness e sport, turismo culturale ed ecologico – trekking, difesa diritti consumatori, agenda e recensioni di film, libri, mostre e spettacoli teatrali)

L'arte cresce nel Parco: la Porta Celeste

La realizzazione di un'opera artistica nel cuore del Parco ha dato avvio ad un incontro tra arte e natura che potrebbe diventare un vero e proprio percorso, fisico e culturale.

Porta Celeste nasce dalla collaborazione con la Provincia di Milano e l'Accademia di Brera grazie ad un progetto di arte ambientale, ideato da Marco Pellizzola e da Fabio Zanzotto e realizzato nel 2008.

Porta Celeste è una scultura "vivibile" che ha consentito di ridisegnare sotto il profilo artistico, un angolo del Parco offrendo un impatto visivo inconsueto per chi passa o abita nei pressi del trafficatissimo viale Fulvio Testi, poiché ha rivestito interamente il pilastro della passerella ciclopedonale

sul viale, proiettandosi, come ombra, nel prato antistante. Il gioco di verticalità e orizzontalità dell'opera ha un forte impatto visivo ma mantiene una funzione di utilità socio culturale come luogo di aggregazione, direttamente ripreso dall'alto da una web-cam e messo *on-line*.

Gli artisti hanno lavorato insieme agli studenti dell'Accademia di Brera e a una cinquantina di bambini che, attraverso uno stage di lavoro direttamente nel cantiere, hanno imparato la tecnica del mosaico ceramico, allargando la partecipazione a creare l'opera d'arte.

In questo modo l'arte dispiega il suo grande potere di "fare comunità", generando emozioni collettive in grado di modificare ed ampliare il paradigma percettivo e di ispirare un diverso modo di vivere e abitare il luogo sul piano simbolico, affettivo, psicologico.

Il processo estetico che l'arte produce con la sua energia, diventa potente mezzo comunicativo. Si definisce in questo modo il concetto di *site specific*: contesto entro il quale l'opera d'arte 'viene collocata' in stretto rapporto tra l'*homo urbanus* e la natura che ancora lo costituisce.



La partecipazione a livello nazionale e internazionale in progetti di cooperazione

Nel periodo 2005-2008 il Parco ha rafforzato la cooperazione con i parchi italiani e stranieri, partecipando a progetti internazionali, al coordinamento italiano dei parchi periurbani, e svolgendo un ruolo di primo piano nelle associazioni nazionali e internazionali delle aree protette.

Sul fronte italiano si è consolidato l'impegno all'interno di **Federparchi**, l'associazione nazionale delle aree protette. Il Parco Nord Milano è stato un protagonista della vita dell'associazione e si è fatto promotore del coordinamento dei parchi periurbani italiani diventandone punto di riferimento per l'organizzazione di incontri e di iniziative. Nell'ambito di Federparchi, il Parco ha stimolato il dibattito sulle strategie da seguire presso le amministrazioni competenti per valorizzare ulteriormente le aree protette, promuovendo politiche di forestazione, la biodiversità, l'agricoltura e il turismo, le energie rinnovabili, l'educazione ambientale, la mobilità ciclopedonale.

Sul fronte europeo il Parco è diventato membro di **Fedenatur**, la Federazione Europea dei parchi periurbani. Questa associazione, che raggruppa oggi 28 Parchi europei, con prevalenza di quelli dell'area mediterranea, dal 1997 organizza, in uno dei parchi aderenti, l'assemblea generale e 2 giornate tecniche annuali. Al centro del dibattito annuale c'è sia l'analisi e il confronto su indirizzi politici per svolgere strategie efficaci in Europa, sia l'approfondimento di temi di carattere generale e il confronto tra diverse esperienze europee di aree protette.

Per la prima volta, nel 2008, l'Assemblea di Fedenatur è stata ospitata dal Parco Nord Milano.

Il ruolo svolto dall'Ente in Fedenatur è stato anche quello di partecipare a incontri internazionali di formazione oltre alla presentazione dell'esperienza del Parco in alcuni consessi internazionali. Tra questi, è importante ricordare la partecipazione al congresso della **UICN**, Unione Internazionale della Conservazione della Natura che si è tenuto a Barcellona nell'ottobre 2008. Qui, durante una sessione tutta dedicata alle aree periurbane, è stata illustrata l'esperienza del Parco Nord, i suoi progressi, i progetti realizzati e quelli che verranno, il suo impatto su un'area ad alta congestione come quella nord milanese.

Tra i progetti internazionali, il Parco ha aderito al progetto **Habana Ecopolis**, un grande progetto del Ministero degli Esteri italiano sulla Città dell'Avana, a Cuba. Insieme al Parco Adda Sud e alla Provincia di Milano il progetto ha previsto la riqualificazione di un parco urbano nella capitale cubana. L'intervento è avvenuto a Guanabacoa, all'interno di una vecchia area dismessa da cui è stata ottenuta una piccola area verde urbana. Nella realizzazione dell'intervento all'Avana ci si è avvalsi del Cospe, organizzazione non governativa con sede a Firenze, i cui tecnici hanno seguito tutte le fasi di riqualificazione dell'area.



Obiettivo 7. FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA DI SOGGETTI FRAGILI

| FORNITURE SOCIALI | | |
|------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|
| | 2005 | 2008 |
| spesa per cooperative sociali di tipo "B" | 1.317.305 | 1.792.896 |
| spesa totale per servizi e forniture di manutenzione | 2.792.741 | 2.631.523 |
| spesa per cooperative sociali / totale forniture di manutenzione | 47% | 68% |

Il Parco Nord Milano collabora con una **cooperativa sociale di tipo "B"** e con i servizi sociali territoriali nell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

In una logica di responsabilità sociale, seppure orientata al risultato delle prestazioni, rientra la scelta di affidare ad una cooperativa sociale di tipo "B", il Ponte di Albiate, taluni lavori non specializzati ma consistenti dal punto di vista della regolarità delle prestazioni e del quantitativo di persone necessarie (ad es. le pulizie del Parco, la guardiania di talune attrezzature sportive), nel quale inserire équipe miste con lavoratori svantaggiati, in convenzione o attraverso il sistema dell'appalto riservato.

Questa attenzione ha da sempre guidato l'agire del Parco, ma in questi anni tale tendenza si è rafforzata in termini percentuali, come mostra la tabella, un po' grazie alla diminuzione complessiva delle forniture legate alla manutenzione del parco, un po' perché i risultati molto soddisfacenti raggiunti attraverso il lavoro di soggetti svantaggiati ha consolidato l'idea che il Parco si presti come "area cuscinetto", area protetta non solo in senso ambientale, adatta cioè ad aiutare chi si trova ora in difficoltà a ricominciare percorsi di reinserimento sociale e lavorativo.

| INSERIMENTI LAVORATIVI E TIROCINI SOCIALI | | | | |
|-------------------------------------------|------|------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
| Soggetti svantaggiati inseriti | 1 | 3 | 3 | 4 |
| Ore di attività | 350 | 1000 | 1100 | 1400 |

Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi concordati con i servizi territoriali della zona, si tratta di borse lavoro che l'ASL di competenza eroga al soggetto, il quale presta un'attività lavorativa mirata dentro il Parco, sulla base di un progetto di recupero e di orientamento concordato. Questa importante attività spiega bene il tentativo del Parco di aprire la propria struttura lavorativa anche a situazioni di disagio sociale per facilitare il recupero della fiducia di sé in un contesto lavorativo orientato ai servizi, ma senza i vincoli di produttività dati dal mercato che in taluni casi risulterebbero troppo penalizzanti per situazioni di difficoltà.

FUNZIONE NATURALISTICA E AMBIENTALE

PRINCIPALI INDICATORI DI RISULTATO E DI EFFETTO

- Incremento delle superfici riqualificate a parco: + 2,2%
- Avvio della produzione di energia da fonti rinnovabili
(centrale fotovoltaica da 40 KW, centrale termica a cippato)
- Quota di consumi elettrici da fonti rinnovabili sul totale dei consumi: da 0% a 56%, pari a + 56%
- Acquisizione di nuove aree senza neanche un esproprio e un contenzioso
- Superficie boscata: da 70 ettari pari a 20,3% del totale a 88 ettari pari a 24,9%,
per un incremento pari a +4,6 punti percentuali
- Alberi e arbusti piantati: da 169mila a 230mila, pari a + 35,9%
- Siepi:
 - estensione da 5.481 a 7.932 metri, pari a +45%
 - superficie: da 6.894 a 11.935 metri quadrati, pari a +73%;
 - barriere forestali da 23.787 a 28.525 metri quadrati, pari a +20%
 - arbusti: da 9.143 a 15.603 metri quadrati di superfici continue, pari a +71%
- Raccolta differenziata dei rifiuti raccolti nel Parco: da 60% a 65%, con un incremento del 5%



Obiettivo 8. *COMPLETARE ED ESTENDERE IL PARCO*

| SUPERFICIE DEL PARCO IN ETTARI | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|------------|
| | 2005 | 2008 |
| Superficie fruibile trasformata a parco, di cui: | 344 | 354 |
| boschi | 73 | 88 |
| prati | 218 | 212 |
| arbusti e siepi | 4 | 5 |
| attrezzature, percorsi, parcheggi e impianti sportivi del Parco | 49 | 49 |
| Aree agricole | 40 | 35 |
| Impianti sportivi gestiti da terzi | 21 | 21 |
| Aeroporto di Bresso | 76 | 76 |
| Aree edificate private e strutture pubbliche (ad es. Ospedale Bassini, Centro scolastico provinciale) | 97 | 97 |
| Altro (strade, cantieri, parcheggi non di competenza del Parco) | 35 | 46 |
| Superficie totale | 613 | 629 |

Fin dagli anni '80 l'attività più decisiva nell'innescare il processo di costruzione del parco è stata quella dell'acquisizione delle aree. Tutti i Consigli di Amministrazione che si sono succeduti alla guida del Parco hanno identificato come passo preliminare della loro politica la **progressiva estensione del parco acquisendo** alla proprietà pubblica via via le aree dentro i suoi confini da trasformare a verde attrezzato: solo attraverso questo investimento continuo, avviatosi nel lontano 1980 con l'acquisto di 120 ettari di aree della ex Breda Finanziaria, si poteva perseguire realmente la **trasformazione a verde delle aree ex industriali ed agricole fino a raggiungere il completamento del Parco**.

Oggi dopo quasi 30 anni dalle prime acquisizioni siamo in grado di programmare la conclusione di questo lungo ed oneroso processo che, seppure abbia subito qualche rallentamento in questi ultimi anni dovuto alle difficoltà finanziarie in cui versano le Amministrazioni locali, rimane l'obiettivo prioritario dell'attività del Parco.

Se oggi si può pronunciare la parola "completamento" questo è possibile solo se teniamo conto delle "estensioni" delle aree sotto tutela.

In particolare **nel 2008 il Parco ha allargato ufficialmente i propri confini arrivando ad una superficie complessiva di 629 ettari**, includendo nel nuovo perimetro nuove aree di Milano, di Bresso, di Cormano e di Cusano Milanino, arrivando a saldarsi in un *contuum* territoriale con il Parco del Grugnotorto-Villoresi.

Acquisizione nuove aree

L'acquisizione di nuove aree come detto è una fase **cruciale per lo sviluppo del Parco** ed è il primo passo per l'attuazione dei progetti. Infatti per acquisire le aree il Parco elabora dei progetti (preliminari, definitivi ed esecutivi) che individuano, coerentemente con il disegno complessivo, la realizzazione a verde di singole porzioni di territorio. I proprietari delle aree vengono avvisati delle intenzioni del Parco e in base a tabelle predefinite vengono quantificati gli indennizzi ad essi spettanti. A testimoniare la grande forza e condivisione del progetto e l'importante status giuridico di parco regionale, è bene ricordare che **sugli oltre 3 milioni di mq finora acquisiti** in proprietà dal Parco e le decine di proprietà coinvolte solo in un caso si è dovuti ricorrere all'intervento del giudice per stabilire l'entità dell'indennizzo. In pratica tutte le **acquisizioni sono avvenute attraverso cessioni bonarie senza ricorrere a meccanismi espropriativi.**



cartina 4: aree acquistate dal 2005



Obiettivo 9. AUMENTARE LA NATURALITÀ DELLE AREE DEL PARCO, ANCHE TRAMITE IL LORO COLLEGAMENTO ALLA RETE ECOLOGICA REGIONALE

| INDICATORI DI NATURALITÀ | | |
|--------------------------------------------------------|---------|---------|
| | 2005 | 2008 |
| Superficie di nuove aree boschive/ totale aree a verde | 20,3% | 24,9% |
| Numero di Alberi/arbusti piantati | 169.704 | 230.630 |

Opere di ampliamento del Parco e rimboschimenti

In quest'ultimo quadriennio è stato dato grande impulso alle superfici rimboschite: dai 70 ettari del 2005 si è passati agli 88 ettari del 2008.

Della superficie a verde fruibile quasi un quarto è costituito da boschi. Pur se prevalgono ancora i grandi prati e le radure, il bosco occupa una parte considerevole della superficie dando così un grande contributo di migliore vivibilità sia in termini microclimatici (effetti benefici di mitigazione della temperatura) sia di qualità dell'aria grazie all'importante lavoro di riduzione della concentrazione di anidride carbonica. Oltre al bosco anche gli alberi in filare, le siepi, le barriere forestali e gli arbusti costituiscono grande parte del patrimonio vegetale del Parco e contribuiscono ad incrementare ulteriormente il livello di naturalità. L'incremento in questi anni di questa tipologia è stato notevolissimo come dimostra la tabella seguente

| | Siepi 2005 | Siepi 2008 | |
|---------------------------------------------------------|-------------------------|--------------------------|-------|
| LUNGHEZZA: METRI LINEARI (ml) | 5.481 | 7.932 | +45% |
| SUPERFICIE: METRI QUADRATI (ml x LARGHEZZA) | 6.894 | 11.935 | +73% |
| BARRIERE FORESTALI (mq) | 23.787 | 28.525 | +20% |
| NUOVE SIEPI MESSE A DIMORA O IN NUOVE AREE GESTITE (mq) | | 3.592 | |
| SIEPI PREESISTENTI APPALTO 2008-2011 (mq) | | 8.343 | |
| | Arbusti 2005 | Arbusti 2008- | |
| SUPERFICIE CONTINUE (mq) | 9.143 | 15.603 | + 71% |

I numeri della tabella mostrano chiaramente l'entità del patrimonio naturale che si consolida e si conserva nel parco. Grazie ai rimboschimenti, alle barriere forestali, alle nuove siepi e arbusti messi a dimora il Parco è sempre più un caposaldo di quella rete ecologica del Nord Milano che, seppure ancora fragile, si riesce a percepire oggi molto meglio che cinque anni fa. A questo proposito è in corso uno studio scientifico in collaborazione con la Fondazione Lombardia per l'Ambiente e le Università di Milano e di Milano-Bicocca che vuole misurare il grado di collegamento ecologico tra i diversi parchi del nord milano, (Parco Nord Milano, Parco Grugnotorto-Villoresi, Parco della Balossa) attraverso le specie vegetali spontanee presenti, sia sotto il profilo quantitativo che della variabilità genetica.

Obiettivo 10. SALVAGUARDARE LA BIODIVERSITÀ E LA SALUTE DELLE POPOLAZIONI DI PIANTE E ANIMALI CHE GIÀ VIVONO NEL PARCO

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

| | 2000* | 2008 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|------|
| Specie presenti avifauna/erpetofauna e motivo per cui sono state scelte queste specie come indicatori di biodiversità | 34 | 71 |
| Ricerca scientifica: progetti in corso | 1 | 4 |

L'ultimo dato di confronto è relativo al 2000 e non al 2005

Il patrimonio naturale del Parco

L'operazione di forestazione urbana realizzata a partire dal 1983 è una delle opere più importanti e, allo stesso tempo, fragili del Parco sia per la giovane età delle piante messe a dimora sia per la forte fruizione a cui le aree sono sempre sottoposte.

A causa di questa fragilità intrinseca nel lavoro di forestazione, nel 2006 è stato avviato un programma di ricerca applicata denominato Laboratorio Boschi sotto la supervisione scientifica dell'**Università di Firenze** (specializzata in particolare nello studio delle fitopatologie) e dell'**Università di Bari** (per gli aspetti di forestazione urbana).

La prima fase si è conclusa nel primo semestre del 2009 ed è consistita in attività di ricerca per approfondire le cause di deperimento del bosco, per migliorare i criteri di analisi e monitoraggio del bosco, per migliorare la fertilità dei suoli e per condurre una lotta biologica ad alcuni parassiti.

Il programma di ricerca si è articolato in 8 azioni:

- Raccolta di tutta la documentazione di studio prodotta sui boschi e sui complessi vegetazionali del Parco. Riordino degli atti tecnici interni relativi ai boschi e relativa acquisizione con scanner.
- Raccolta ed elaborazione della cartografia esistente per definire l'uso storico dei suoli forestali del parco:
 - Definizione del metodo di cavallettamento e delle aree di saggio rappresentative così da definire una metodologia permanente di raccolta dati sull'accrescimento delle specie
 - Studi ed interventi fitopatologici per fronteggiare deperimenti dovuti a malattie fungine
 - Ricerche per il miglioramento della fertilità del suolo
 - Ricerca di metodi o sistemi per il controllo dello sviluppo delle radici in prossimità di percorsi ciclopedonali
- Emergenza Ippocastani: individuazione di soggetti resistenti alle varie patologie ed eventuali prove di riproduzione



Tutte queste azioni intendono portare un patrimonio di conoscenze tecniche, scientifiche e operative tali da mantenere e valorizzare il patrimonio forestale che, anche grazie al protocollo di Kyoto, diventa sempre più essenziale e prezioso.

Nella prossima fase prevista per il 2010/2012 questa ricerca approfondirà ulteriormente sotto la supervisione della Regione Lombardia i temi del primo triennio e allargherà il proprio ambito di interesse ad altre esperienze più recenti di forestazione urbana di Lombardia rafforzando il ruolo guida del Parco in questo particolare ambito.

Canali e laghetti

Il sistema delle acque di cui ad oggi il Parco dispone è solo la minima parte di quello complessivamente in progetto: sia nel settore est che in quello ovest è infatti prevista la realizzazione di ampie superfici d'acqua. Per il settore ovest è allo stadio di progettazione esecutiva il sistema di adduzione delle acque e di smaltimento delle stesse. La realizzazione degli specchi d'acqua nel settore est del Parco accrescerà ulteriormente il grado di biodiversità e inserirà l'elemento acqua tra le attrattive del Parco.

Sul lato Ovest si sono già conclusi i lavori di bypass del canale Villoresi sotto la via G. Pasta, che può così portare le sue acque fino al Parco di Bruzzano e di qui nel torrente Seveso; nei primi mesi del prossimo anno cominceranno i lavori per costruire un lago naturalistico nell'area a nord-ovest del Parco (appena sotto il cimitero di Brusuglio) con la contemporanea formazione del rilevato che costituirà l'approdo della passerella che, scavalcando le Ferrovie Nord, consentirà un nuovo accesso anche dalle aree in trasformazione di Bruzzano nord. Da ultimo un grande lago di oltre 4 ettari sarà realizzato a sud del Parco di Bruzzano dando così il volto definitivo al Parco e rendendo significativa la presenza dell'acqua nel parco equilibrandola con quella dei boschi, dei prati e delle radure.

Tutela della fauna in difficoltà

La tutela della fauna in difficoltà, svolta dal Parco in collaborazione con la Lega Abolizione Caccia, è indirizzata in particolare ad **animali di piccola e media taglia**, feriti o troppo giovani, che non sarebbero in grado di sopravvivere autonomamente. Il servizio vigilanza del Parco monitora due **ricoveri** "informali" per gatti abbandonati, gestiti da alcuni cittadini in forma associata, ma, visto l'aumento del numero di interventi, si è ipotizzato di individuare un'area ad hoc presso le strutture del parco da destinare alla realizzazione di un centro di soccorso e recupero.



Obiettivo 11. *PROMUOVERE UNA GESTIONE DEL PARCO ORIENTATA ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E POTENZIARE IL RICORSO A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI*

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

| | 2005 | 2008 |
|-----------------------------------------------------------------------------|------|------|
| Consumi elettrici da fonti rinnovabili (quota sul totale consumi elettrici) | 0% | 56% |
| Rifiuti raccolti avviati alla raccolta differenziata | 60% | 65% |

Il Parco ha sempre cercato di coniugare la propria attività con la sostenibilità ambientale e l'utilizzo di mezzi e **attrezzature a basso impatto ambientale**. Fin dai primi anni in cui erano a disposizione, il Parco si è dotato di **mezzi di locomozione e di lavoro a trazione elettrica**, riscontrando per la verità anche i difetti legati alle prime produzioni in una fase ancora pionieristica.

Ciononostante la politica di utilizzare mezzi a basso impatto (parametro inserito anche nella gare d'appalto per le ditte esterne impiegate nei lavori di manutenzione) è proseguita e si è estesa all'**utilizzo delle fonti rinnovabili** attraverso l'acquisto (nel 2000) di un **impianto a biomasse legnose** (cippato o scarti di segheria) per il riscaldamento della sede e poi nel 2007, grazie agli incentivi statali, l'**installazione di pannelli fotovoltaici** per una potenza pari a **46 kwh** in una zona dietro la sede del Parco con un cosiddetto "impianto a terra".

L'impianto permette di conoscere in tempo reale l'energia istantanea prodotta, quella prodotta dall'inizio del funzionamento dell'impianto e le **tonnellate di CO²** non emessa nell'atmosfera.

Per dare un'idea possiamo dire che dalla sua installazione l'impianto ha prodotto oltre **90 Megawattora** consentendo un risparmio di emissioni di CO² superiore alle **60 tonnellate**.

Sotto il profilo del risparmio di costi la cifra può essere stimata in base alla diminuzione del trend di incremento della spesa: dal 2004 al 2007 la spesa per energia elettrica aumentava del 25 % all'anno; nel 2008 la spesa è diminuita del 46%. Considerando anche l'aumento che ci sarebbe stato senza pannelli fotovoltaici si ottiene la percentuale del 56% di energia prodotta.

La prospettiva è quella di estendere ulteriormente l'installazione dei pannelli sia su edifici di proprietà del Parco (Tennis club) sia in altre zone della Cascina per rendere ancora più positivo il bilancio energetico del Parco.



Carbon credit

Pur non rivestendo direttamente un carattere di sostenibilità ambientale né di ricorso ad energie rinnovabili sembra comunque importante segnalare in sede di rendicontazione sociale che dal 2007 il parco ha attivato una convenzione per neutralizzare le emissioni di gas serra e generare i relativi crediti, mediante un **progetto di forestazione e di certificazione**.

Grazie a questa convenzione che ha interessato complessivamente 11,5 ettari di bosco l'ente di certificazione RINA ha certificato che il nostro bosco ha sequestrato **8508 tonnellate di CO²**. Questo dato è particolarmente significativo in quanto i dati di letteratura riportano una **capacità di assorbimento di 350 tonnellate per ettaro**. Quindi per 11.5 ettari ci si poteva aspettare un assorbimento di circa **4000 tonnellate** mentre ne sono state certificate più del doppio.

Ciò significa che la tipologia di bosco che al Parco si attua è particolarmente efficace nel sequestro della CO².

Questa vicenda conferma che la politica di forestazione urbana che da sempre il Parco attua è dunque in sé stessa politica di miglioramento climatico e ciò possiamo affermarlo non in modo generico, ma attraverso dati certificati.



••• ORGANIZZAZIONE E RISORSE



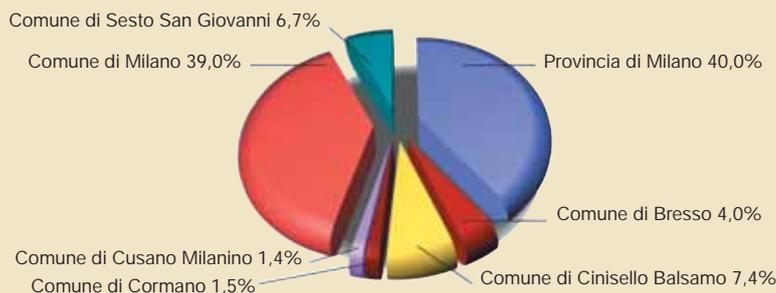
L'organizzazione interna

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

Il Parco Nord Milano è retto da Consorzio di Enti pubblici. Si configura come Ente pubblico a sua volta ed è formato dai seguenti organi:

- l'Assemblea consortile, composta dai Sindaci dei Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Milano, Sesto San Giovanni e dal Presidente della Provincia di Milano. L'Assemblea indica gli indirizzi politici generali sulle tematiche di sviluppo territoriale e programmazione, approva il bilancio, i piani di settore e i regolamenti, nomina il Presidente del Parco, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori.
- il Presidente e il Consiglio di Amministrazione rimangono in carica 5 anni e hanno il compito di attuare gli indirizzi generali indicati dall'Assemblea, in collaborazione con la struttura tecnica e gestionale; fissa gli obiettivi strategici e operativi, in particolare attraverso il Piano Esecutivo di Gestione che suddivide in attività il bilancio approvato. Sceglie il Direttore, sulla base di una selezione pubblica e nomina il Nucleo di Valutazione.
- il Collegio dei Revisori dei Conti verifica la correttezza della gestione economica e contabile dei bilanci
- il Nucleo di Valutazione controlla e valuta l'operato del Direttore e dei Responsabili di Servizio, in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Quote di partecipazione degli Enti Consorziati



La struttura tecnica e gestionale

Dal punto di vista gestionale il Parco Nord Milano ha un'unica Direzione e 7 Servizi, ciascuno con un proprio Responsabile e con una dotazione di personale assegnato (dipendenti o volontari). La struttura tecnica e gestionale ha il compito di attuare nella pratica gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, realizzando gli interventi operativi in maniera efficace e efficiente.

Il Segretario svolge una funzione di supporto amministrativo alla Direzione e al Consiglio di Amministrazione.



LE RISORSE UMANE: I DIPENDENTI E I VOLONTARI

LE RISORSE UMANE DI PARCO NORD MILANO SONO:

- il personale dipendente del Consorzio: **stabile a 46 unità**
- le GEV, guardie ecologiche volontarie: **da 81 a 119, +46,9%**
- i giovani del Servizio Civile Volontario: **da 1 a 6**
- i collaboratori e le consulenze **da 3 a 2, - 30%**

DAL 2005 AL 2008 QUINDI:

- la struttura del personale dipendente del Parco è rimasta sostanzialmente invariata, contribuendo a contenere i costi del personale, senza nuove assunzioni.
- sono notevolmente aumentati gli organici dei volontari delle GEV e dei giovani in Servizio civile volontario.
- anche le poche collaborazioni e consulenze sono state ridotte a quelle indispensabili

Il basso tasso di assenza (10,5%) e il basso turn over evidenziato dall'indice di anzianità di servizio che per il 50% del personale dipendente è compreso tra 11-15 anni mostra in modo chiaro il legame che unisce i lavoratori al Parco.



GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane comprende la definizione del **fabbisogno di organico**, il reclutamento e la **selezione del personale**, l'impiego e la **formazione del personale**, la **mobilità in uscita**.

Per stabilire di quante e di quali persone ha effettivamente bisogno un'organizzazione come il Parco occorre individuare le posizioni e i ruoli da ricoprire, tenendo sempre presenti gli obiettivi complessivi nel suo insieme. Nell'ambito degli Enti pubblici, quale è il Parco, la definizione dei fabbisogni di personale è un obbligo di legge, attraverso una **programmazione annuale o triennale**. L'assunzione del personale dipendente avviene attraverso **concorso pubblico**.

Un efficace sistema di gestione del personale attribuisce un'importante funzione alla formazione continua dei propri dipendenti e volontari, attraverso cui viene fornita, mantenuta o migliorata la preparazione professionale dei lavoratori.

La formazione non riguarda solo l'acquisizione di **competenze tecniche**, ma anche di **competenze relazionali**, di atteggiamenti e di capacità utili per affrontare situazioni nuove, rendendo la formazione un vero e proprio investimento sulle persone, in linea con gli obiettivi generali.

La gestione delle risorse umane non può prescindere da un corretto sistema di **analisi e valutazione delle prestazioni** di tutti i lavoratori, compresa quelle del Direttore e dei Responsabili di Servizio, consistente in un giudizio sull'attività svolta e sui risultati conseguiti eseguito o supervisionato da un soggetto "terzo", il **Nucleo di Valutazione**: questo sistema consente per i dipendenti l'attribuzione del trattamento accessorio di produttività, secondo un generale **criterio meritocratico**.

| PERSONALE DIPENDENTE E VOLONTARIO | | | | |
|-------------------------------------------------|------------|-------------|------------|------------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
| Personale a tempo indeterminato | 46 | 46 | 45 | 46 |
| di cui part-time in risorse equivalenti | 7 | 8 | 8 | 9 |
| Personale a tempo determinato | 1 | 1 | 1 | 0 |
| Totale personale dipendente | 46 | 46 | 45 | 46 |
| CO.CO.PRO | 2 | 2 | 1 | 1 |
| Collaboratori | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale consulenti e collaboratori | 3 | 3 | 2 | 2 |
| Guardie Ecologiche Volontarie | 81 | 123 | 119 | 119 |
| Giovani in Servizio Civile Volontario | 1 | 6 | 0 | 6 |
| Totale personale volontario | 82 | 129 | 119 | 125 |
| Totale personale dipendente + volontario | 128 | 175s | 164 | 171 |

Il personale complessivo del Parco, sommando il personale dipendente e quello volontario, ammonta oggi a **171 lavoratori** e risulta cresciuto negli anni 2005-2008 di **43 lavoratori tutti volontari**.

Analizzando la tabella si vede chiaramente che non vi sono stati mutamenti per ciò che concerne il personale dipendente, nonostante le esigenze siano sempre più rilevanti in ogni singolo

Servizio dovute alla continua crescita del Parco in questi anni. L'unica variazione riguarda una lavoratrice che è stata stabilizzata secondo i criteri di legge e nel rispetto della predisposizione dei fabbisogni triennali, passando da un contratto a tempo determinato ad uno a tempo indeterminato nel 2008 in seguito alla riduzione del personale dell'anno precedente.

Al contrario, le collaborazioni e le consulenze sono state ridotte del 30%.

E' importante quindi sottolineare il fatto che la struttura tecnica e gestionale, coerentemente con le politiche nazionali di contenimento della spesa pubblica, è rimasta stabile, pur continuando a crescere le aree da gestire anche dal 2005 al 2008.

Nel periodo 2005-2008 è invece aumentato notevolmente (+38 unità) il numero di **Guardie Ecologiche Volontarie**, che offrono gratuitamente la propria opera all'interno del parco, pari a un incremento del **46,9%**, a testimonianza di un forte investimento del Parco nel coinvolgere i cittadini in azioni di tutela e vigilanza del bene pubblico. Parallelamente, proprio a partire dal 2005 il Parco ha avviato progetti di Servizio Civile Nazionale, oggi non più legati all'obiezione di coscienza al servizio militare: questi progetti sono stati un'importante occasione di coinvolgimento dei giovani nell'animazione e nella gestione del parco, retribuita con un contributo mensile da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



72

I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Il Parco Nord Milano è da anni sede di Servizio Civile obbligatorio, sostitutivo del Servizio Militare. In seguito alla soppressione delle leva obbligatoria lo Stato ha emanato con L. 64/2001 la riforma del Servizio Civile volontario, sganciandolo dall'obiezione di coscienza.

Possono accedere al Servizio Civile volontario giovani (maschi e femmine) compresi tra i 18 e 28 anni di età, che vogliono spendere un anno del proprio tempo in progetti di solidarietà e di cittadinanza attiva, in alcuni settori quali quello sanitario e assistenziale, quello culturale e quello ambientale, a fronte di un compenso mensile di 433 euro e di un impegno annuale di 1400 ore di lavoro.

Dal 2005 il Parco ha creduto fortemente in questa legge di riforma e ha ottenuto il necessario accreditamento presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e conseguentemente l'iscrizione all'Albo regionale lombardo degli enti gestori di servizio civile, condizioni per poter presentare dei progetti di impiego sulla base dei quali selezionare i volontari.

In seguito, il Parco ogni anno ha presentato una progetto - che concorre a livello regionale con gli altri 400 progetti - è risultato vincitore di tre bandi (2005, 2007 e 2008). In questo modo il Parco ha potuto offrire a 18 giovani volontari la possibilità di impiego nel settore della fruizione del verde negli anni 2006, 2008 e 2009. I progetti a cui i volontari del servizio civile hanno lavorato sono:

- Vivere il Parco è vivere meglio (realizzato a cavallo tra il 2005 e il 2006) per un totale di 6 giovani impiegati;
- Qualità ambientale e qualità sociale: il Parco diventa laboratorio di sostenibilità (realizzato a cavallo tra il 2007 e il 2008) per un totale di 6 giovani impiegati;
- GuardaParco, Guida al parco e Guida ai servizi (in corso di realizzazione nel 2009) per un totale di 6 giovani impiegati

Ad oggi risulta vincitore anche il progetto Milano Metropoli Natura per un totale di 9 giovani, che inizieranno a lavorare nel 2010.





IL SERVIZIO DI VIGILANZA ECOLOGICA VOLONTARIA

Il Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica è stato istituito dalla Regione Lombardia nel 1980 ed è regolato dalla L. R. 9/2005. Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) mettono a disposizione della collettività, del tutto gratuitamente, parte del proprio tempo libero in azioni di tutela ambientale, di informazione, di prevenzione e di vigilanza.

Per diventare una GEV a pieno titolo è necessario seguire un corso di formazione e apprendistato organizzato dal Parco al termine del quale sostenere e superare un esame di idoneità davanti a una Commissione esaminatrice nominata dalla Regione. Successivamente, ottenuti l'autorizzazione ad esercitare l'attività di vigilanza da parte del Prefetto e l'atto di nomina a Guardia Ecologica con potere di accertamento di illeciti amministrativi da parte del Presidente della Giunta Regionale o della Provincia, la GEV presta giuramento davanti al Pretore o al Sindaco ed è a questo punto autorizzata ad esercitare legittimamente le sue funzioni:

- promuovere l'informazione sulla legislazione vigente in materia di tutela ambientale;
- concorrere alla protezione dell'ambiente e alla vigilanza in materia ecologica;
- accertare le violazioni in materia ecologica contenute nelle singole leggi indicate nel decreto d'incarico;
- offrire la propria disponibilità alle autorità competenti per collaborare in opere di soccorso in caso di pubbliche calamità o di disastri di carattere ecologico.

Nel corso degli anni, dal 1987 al 2005, sono stati effettuati 6 corsi di formazione, con 287 partecipanti, al termine dei quali sono state formate 249 GEV.

CORSI GEV

| | 1987 | 1991 | 1993 | 1997 | 2001 | 2005 |
|--------------|------|------|------|------|------|------|
| PARTECIPANTI | 14 | 32 | 67 | 39 | 69 | 66 |
| GEV FORMATE | 14 | 28 | 62 | 33 | 57 | 55 |

L'attività del Servizio GEV all'interno del Parco è iniziata nel 1990 e il numero di guardie che operano effettivamente è progressivamente cresciuto negli anni dalle **6 unità alle 119 attuali**.

Per dare un'idea della mole di lavoro volontario prestata dalle GEV è bene ricordare che le ore di attività effettuate nel corso solo **del 2008 sono state 25.397**, comprensive di ore di servizio diurno e notturno ed ore dedicate a attività di vigilanza e altre attività.

ANALISI DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE

ANALISI DI GENERE

| | 2005 | | 2006 | | 2007 | | 2008 | |
|---------------|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | Dipendenti | Volontari | Dipendenti | Volontari | Dipendenti | Volontari | Dipendenti | Volontari |
| Uomini | 35 | 63 | 35 | 94 | 34 | 90 | 34 | 92 |
| Donne | 11 | 18 | 11 | 35 | 11 | 29 | 12 | 33 |
| Totale | 46 | 81 | 46 | 129 | 45 | 119 | 46 | 125 |

Si nota una prevalenza della componente maschile sia tra il personale dipendente sia tra i volontari: complessivamente circa il 67% del personale in servizio è composto da uomini e il 33% da donne.

ANALISI DEL TITOLO DI STUDIO (2008)

| | DIPENDENTI | VOLONTARI |
|--------------------------------------|------------|------------|
| Lavoratori con Diploma di Laurea | 12 | 24 |
| Lavoratori con Diploma di maturità | 22 | 55 |
| Lavoratori con Diploma professionale | - | 16 |
| Lavoratori con Licenza media | 12 | 30 |
| Totale | 46 | 125 |

Dal punto di vista del titolo di studio conseguito, quasi la metà del personale possiede un diploma di maturità, oltre il 21% è costituito da laureati, mentre meno del 24% ha la licenza media.

La composizione del personale volontario relativamente al titolo di studio posseduto è più eterogenea rispetto a quella dei dipendenti ma vi è da rilevare che il lavoro svolto dalle GEV non è correlato al titolo di studio ma al corso di formazione regionale che ciascuna GEV, indipendentemente dal titolo posseduto, deve aver svolto con successo.

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER FASCE D'ETÀ (2008)

| | DIPENDENTI | VOLONTARI |
|---------------|------------|------------|
| <30 | 2 | 13 |
| 30-44 | 24 | 17 |
| 45-49 | 11 | 17 |
| 50-60 | 7 | 20 |
| > 60 | 2 | 58 |
| Totale | 46 | 125 |

ANZIANITÀ PRESSO L'ENTE (2008)

| AL 31.12.08 | DIPENDENTI | VOLONTARI(*) |
|---------------|------------|--------------|
| Fino a 5 anni | 3 | 43 |
| Da 6 a 10 | 14 | 41 |
| Da 11 a 15 | 23 | 22 |
| Da 16 a 20 | 2 | 11 |
| Da 21 a 25 | 3 | 2 |
| Da 26 a 30 | 1 | - |
| Totale | 46 | 119 |

* escluso servizio civile volontario

Da un'analisi complessiva della ripartizione del personale per fasce d'età emerge un'incidenza di ultrasessantenni pari al 35%, data in particolare dal personale volontario, a fronte di un 24% di soggetti con età compresa tra i 30 e i 40 anni e di quasi il 9% di soggetti con età inferiore ai 30 anni.

Il rinnovamento del personale dell'ente tra 1995 e 2004 si legge anche dal dato dell'anzianità media: 37 delle 46 unità del personale dipendente, infatti, hanno da 6 a 15 anni di anzianità.

Il basso turn over del personale dipendente ha consentito la crescita professionale all'interno della categoria di inquadramento. Nel 2008 si è potuto provvedere a progressioni di personale dipendente da una categoria a quella superiore, in quanto le professionalità si sono nel tempo sviluppate soprattutto grazie alla formazione interna.

| INQUADRAMENTO PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI | | | | |
|---------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
| Dirigenti | 1 | 1 | 1 | 1 |
| D.3 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| D.1 | 8 | 8 | 8 | 9 |
| C.1 | 10 | 10 | 10 | 11 |
| B.3 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| B.1 | 15 | 15 | 15 | 15 |
| A.1 | 3 | 3 | 2 | 1 |
| Totale | 46 | 46 | 45 | 46 |

L'inquadramento del personale è regolato dal Contratto nazionale per gli Enti Locali; i livelli sono disposti in crescita dalla A alla D, mentre la fascia dirigenziale riguarda solo la figura del Direttore.



Il tempo di lavoro

TEMPO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE (IN ORE)

| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Tempo lavorato teorico | 86112 | 86112 | 84240 | 86112 |
| Tempo lavorato aggiuntivo | 3150 | 3289 | 3338 | 3815 |
| Assenze | 8410 | 8366 | 8776 | 9173 |
| Tempo lavorato effettivo | 80825 | 81035 | 78802 | 80754 |

ASSENZE DEI DIPENDENTI - RIPARTIZIONE PER CAUSA - (IN ORE)

| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|----------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Maternità-paternità, permessi e altre assenze retribuite | 2326 | 4162 | 3218 | 5868 |
| Malattia, infortuni | 4176 | 3463 | 3737 | 2110 |
| Permessi per cariche elettive, rsu e assemblee sindacali | 619 | 619 | 655 | 504 |
| Scioperi | 238 | 0 | 187 | 367 |
| Altro, assenze non retribuite | 1051 | 122 | 979 | 324 |
| Totale assenze (ore) | 8410 | 8366 | 8776 | 9173 |

La percentuale delle ore di assenza sul totale delle ore effettivamente lavorate rimane stabile nel tempo, oscillando tra l'10,4% e il 11,3%. Dalla tabella delle assenze si evince un diverso trend a seconda delle cause. In merito alle assenze per maternità-paternità, il dato è legato all'età media dei dipendenti del parco concentrata nella fascia di età compresa tra i 30 e i 44 anni e alla variabilità oggettiva degli eventi nascite. Si registra un trend in diminuzione delle assenze per malattia soprattutto nell'ultimo anno che passano dal 4,8% nel 2005, al 4% nel 2006, al 4,4% nel 2007, al 2,4% nell'anno 2008.

Per quanto riguarda i permessi per cariche elettive, il dato è pressoché costante. Si registra un incremento degli scioperi soprattutto nel 2008, precisando che si tratta di adesioni a scioperi indetti a livello nazionale. L'ultimo dato è riferito ad assenze previste dalla normativa nazionale e contrattuale e varia a seconda delle esigenze del personale del Parco.

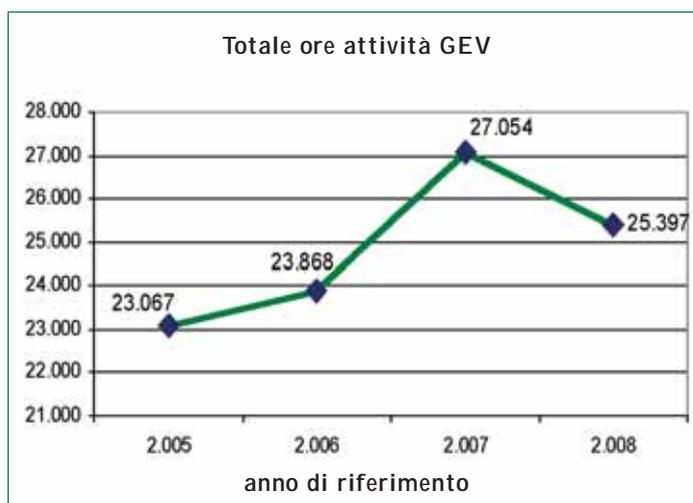


| GEV | | | | |
|--------------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
| Ore di vigilanza | 16.865 | 17.960 | 19.562 | 18.945 |
| Ore non di vigilanza | 6.202 | 5.908 | 7.492 | 6.452 |
| Totale ore attività GEV | 23.067 | 23.868 | 27.054 | 25.397 |
| SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO | | | | |
| Ore di attività servizio civile volontario | 1800 | 5400 | 1400 | 7000 |

Le ore di attività svolte dalle Guardie Ecologiche Volontarie sono aumentate progressivamente di quasi 4000 nel periodo compreso tra il 2005 e il 2007, quando si è reso necessario avviare un nuovo corso di formazione per il reclutamento dei volontari.

Il 75% delle ore messe a disposizione dai volontari è dedicato ad attività di vigilanza, mentre la parte restante ad attività amministrative, attività di monitoraggio ambientale, di protezione civile, di educazione ambientale o all'ausilio per l'organizzazione di manifestazioni. In particolare, dal 2005 ad oggi, tra le ore dedicate ad attività di vigilanza quelle per il servizio notturno sono cresciute di più di 1.000 unità e a partire dal 2007 è stato istituito il servizio preesale; mentre, tra le ore dedicate ad attività di non vigilanza quelle per attività amministrative hanno subito l'incremento maggiore.

Se per il Servizio GEV la quantità di ore dedicate al Parco è un indice significativo di come evolve il servizio, lo stesso indice per i ragazzi in Servizio civile, invece, è meno significativo in quanto le ore realizzate dipendono strettamente dall'andamento dall'inizio dei progetti finanziati a livello nazionale, a cavallo di due annualità (da ottobre a settembre dell'anno successivo). Da questo punto di vista è più significativo invece rimarcare come, malgrado non vi sia un obbligo in tal senso, nessun ragazzo abbia deciso di smettere anticipatamente il suo anno di servizio al Parco.



Il trattamento economico dei dipendenti

La spesa complessiva per gli stipendi del personale viene riportata secondo il principio di cassa e riferisce il dato omnicomprensivo di tutte le voci di spesa come riportato anche nella tabella Spese Correnti del Servizio Finanziario. Tra il 2005 e il 2008 la spesa complessiva per gli stipendi è aumentata del 7,62% essenzialmente per effetto degli arretrati di incrementi contrattuali pagati ai dipendenti; a fronte di un numero di dipendenti rimasto invariato, la spesa media per singolo dipendente è cresciuta di circa 2.500 euro

| TRATTAMENTO ECONOMICO | | | | |
|------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
| Spesa complessiva stipendi personale PER CASSA | 1.521.298,00 | 1.522.869,00 | 1.566.163,00 | 1.637.302,00 |
| NUMERO DIPENDENTI | 46 | 46 | 45 | 46 |
| Spesa media per dipendente | 33.071,69 | 33.105,85 | 34.803,62 | 35.593,52 |

La tutela della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro

| SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEL PERSONALE DIPENDENTE E VOLONTARIO | | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|------------|-----------|---------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
| Infortuni | 1(gg.6) | 4 (gg.223) | 2 (gg.57) | 1(gg.7) |
| Indice frequenza | 1,15 | 4,6 | 2,35 | 1,14 |
| Indice gravità | 0,07 | 2,56 | 0,67 | 0,08 |
| Costi per la sicurezza (euro) | 13.494 | 13.850 | 16.000 | 20.925 |
| Visite mediche sui dipendenti in servizio | 100% | 100% | 100% | 100% |

I due indici riportati in tabella consentono di fornire la dimensione del rischio infortunistico sul lavoro. In particolare, l'indice di frequenza evidenzia la frequenza con cui avvengono gli infortuni: è dato dal rapporto tra il numero di infortuni verificatisi in un anno e le ore lavorate moltiplicato per 100.000; l'Indice di gravità definisce la gravità degli infortuni occorsi nel periodo: è il rapporto tra i giorni di assenza del personale dipendente per infortuni e le ore lavorate moltiplicato per 1.000.

Entrambi gli indici mostrano un valore molto basso.



La Formazione

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----------------------------------------------------|--------|--------|--------|--------|
| Numero di corsi di formazione | 25 | 35 | 25 | 23 |
| Ore di formazione | 405 | 562 | 388 | 447 |
| Partecipanti ai corsi di formazione | 46 | 46 | 45 | 40 |
| Dipendenti coinvolti in corsi di formazione (%) | 100% | 100% | 100% | 86% |
| Costi sostenuti per formazione del personale (euro) | 12.528 | 12.775 | 14.845 | 12.157 |
| Spesa media per partecipante ai corsi (euro) | 272,34 | 277,72 | 329,88 | 303,92 |

Nel corso del 2008 sono stati organizzati 23 corsi di formazione, per un totale di 447 ore, a cui hanno partecipato quasi la totalità dei dipendenti. La spesa complessiva sostenuta dall'Ente per la formazione del personale ammonta a 12.157 euro; la quota di risorse destinata a tale attività è rimasta sostanzialmente stabile nel tempo.



Le risorse economiche e finanziarie del Paese

2005-2008: ATTRAVERSO LA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PAESE

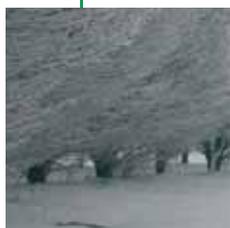
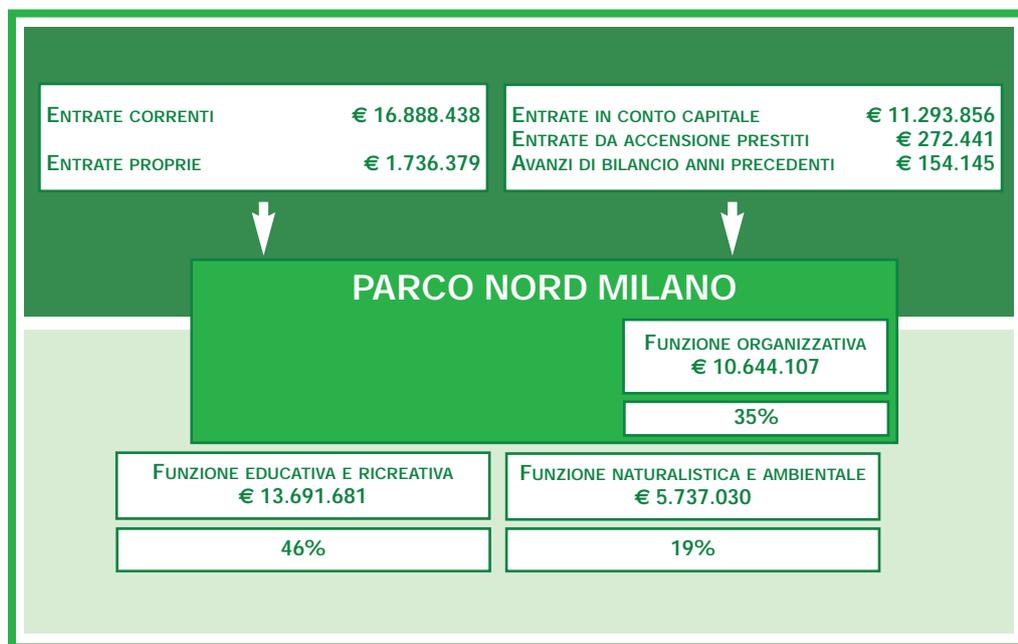
Le risorse economiche di cui Parco Nord Milano dispone per realizzare la propria missione e perseguire i suoi obiettivi istituzionali sono risorse pubbliche: l'analisi delle entrate e delle spese che segue è volta a far conoscere le politiche di gestione di queste risorse.

Il quadriennio di riferimento è caratterizzato nel Paese da una sostanziale difficoltà economica e finanziaria, che ha riflessi anche sulla Pubblica Amministrazione. Il Parco, Ente a finanza indiretta, non ha risorse certe provenienti da tasse o sufficienti entrate proprie, ma vive grazie ai trasferimenti della Regione e soprattutto degli Enti soci: Comuni e Provincia.

Tra le entrate correnti, è cresciuta di +69% la quota di entrate proprie del Parco, contribuendo così ad alleggerire i bilanci dei soci del Parco e dimostrando una maggiore capacità di utilizzo efficiente e di attrazione delle risorse. A partire dal 2005 il Parco, mettendo a disposizione di alcuni Comuni soci le competenze maturate nell'ambito della progettazione e realizzazione di spazi verdi, è stato in grado di attrarre ulteriori risorse attraverso specifiche Convenzioni.

Negli anni 2005-2008 il Parco ha sostenuto oltre 30 milioni di euro di spese, ripartite fra spese correnti, volte a garantire il funzionamento, la manutenzione del verde o delle attrezzature e la realizzazione degli eventi organizzati dal Parco, e spese per investimenti, destinate all'acquisizione di aree e alla realizzazione di opere. Tutte le spese sono coperte dalle entrate nel rispetto del vincolo di pareggio, senza contrarre debiti. L'analisi delle spese per i quattro anni di riferimento mostra che:

- Le spese per la **funzione educativa e ricreativa**, destinate alle attività che garantiscono la piena fruizione del parco da parte degli utilizzatori (pulizia delle aree, tagli dei prati, costruzione di piste ciclabili, attrezzature, servizi e attività per il tempo libero) rappresentano il **46% del totale delle spese**. Questo dato pone in evidenza il ruolo centrale che riveste la fruizione del Parco da parte della collettività;
- Le spese per la **funzione naturalistica ambientale**, che comprendono le risorse per l'acquisto di nuove aree verdi, per la realizzazione di rimboschimenti, la manutenzione dei boschi e dei corsi d'acqua, tutte le spese a tutela della flora, della fauna e di carattere ambientale (es. gestione dei rifiuti, energie rinnovabili), ammontano al **19% del totale**;
- Le spese per la **funzione organizzativa**, che comprendono i costi per la gestione dell'Ente Parco, della sede e il funzionamento dei macchinari rappresenta il **35% del totale delle spese**. Per esemplificare si può dire che a fronte di 35 € di spese il Parco riesce a garantire servizi ai cittadini e migliorie all'ambiente per un valore di 65 €.



L'analisi che segue viene effettuata a partire dai dati della contabilità finanziaria, rilevati sotto il profilo **della competenza**. Le entrate e le spese sono rilevate nel periodo amministrativo in cui sorge il diritto a riscuotere (accertamento) e il vincolo al pagamento (impegno), mettendo in evidenza i momenti in cui si decide di effettuare una spesa e si dà inizio alle attività.

Vengono tuttavia proposte alcune analisi (evidenziate nel testo con una nota dedicata) che hanno come base **i flussi di cassa**: le entrate e le spese sono registrate nel momento in cui avvengono gli effettivi movimenti monetari.

L'analisi dei movimenti di cassa offre una chiave di lettura significativa soprattutto per le spese di investimento, destinate alla realizzazione delle opere: l'impegno di spesa può, infatti, essere stato assunto alcuni anni prima rispetto all'effettivo pagamento che è strettamente legato al momento del completamento delle opere. Anche la relativa entrata è correlata, dal punto di vista del profilo temporale, all'esecuzione dei lavori, perchè è da quel momento che il Parco può richiedere l'erogazione all'Ente finanziatore.

Le entrate

Le entrate del 2008 provenienti dai soci del Parco sono inferiori a quelle del 2005. Tuttavia le entrate correnti aumentano complessivamente del 10,6%, grazie alle entrate proprie del parco (+69%). È questo il risultato più importante dal punto di vista economico-finanziario, anche perché nello stesso periodo, come abbiamo visto, le aree acquisite dal Parco sono cresciute di +2,2%. Attraverso l'aumento delle entrate proprie il Parco è stato in grado di mantenere un **equilibrio di bilancio**, incrementando le aree trasfornate a verde e mantenendo un elevato standard qualitativo della gestione.

ENTRATE IN CONTO CORRENTE DEI SOCI DEL PARCO (ESPRESSE IN EURO)

| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Provincia di Milano | 1.501.800 | 1.444.000 | 1.444.000 | 1.488.000 |
| Comune di Milano | 1.463.280 | 1.407.900 | 1.407.900 | 1.450.800 |
| Comune di Bresso | 150.080 | 144.400 | 144.400 | 148.800 |
| Comune di Cinisello | 277.648 | 267.140 | 267.140 | 275.280 |
| Comune Cormano | 56.280 | 54.150 | 54.150 | 55.800 |
| Comune di Cusano | 52.528 | 50.540 | 50.540 | 52.080 |
| Comune di Sesto | 251.384 | 241.870 | 241.870 | 249.240 |
| Totale Soci del Parco | 3.753.000 | 3.610.000 | 3.610.000 | 3.720.000 |

ENTRATE COMPLESSIVE* (ESPRESSE IN EURO)

| | | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|-------------------|------------------|
| Entrate correnti | Entrate derivanti da trasferimenti correnti | 4.149.264 | 3.942.281 | 4.411.587 | 4.385.306 |
| | Entrate proprie | 344.256 | 390.773 | 416.428 | 584.922 |
| | Totale entrate correnti | 4.493.520 | 4.333.054 | 4.828.015 | 4.970.228 |
| Entrate in conto capitale | Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti | - | - | - | - |
| | Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale | 1.132.634 | 1.171.876 | 6.239.105 | 2.477.800 |
| | Accensione di prestiti | - | - | 272.441 | - |
| | Totale entrate in conto capitale | 1.132.634 | 1.171.876 | 6.511.546 | 2.477.800 |
| <i>Entrate per Servizi conto terzi</i> | | <i>512.836</i> | <i>471.624</i> | <i>456.623</i> | <i>516.096</i> |
| TOTALE ENTRATE | | 6.138.990 | 5.976.554 | 11.796.184 | 7.964.124 |

*Accertamenti

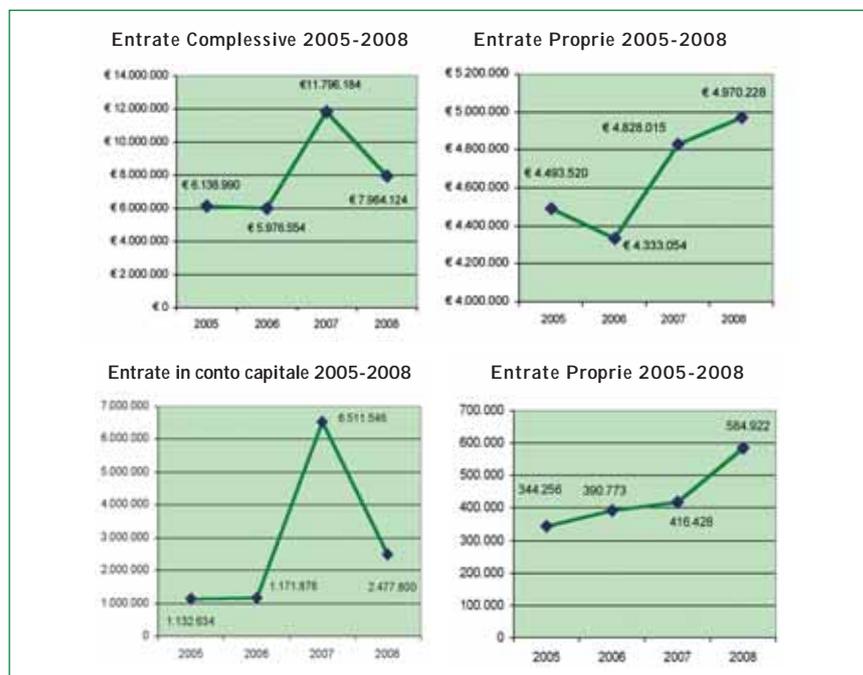
Le entrate a disposizione del Parco sono:

- **Le entrate correnti**, composte da entrate derivanti da trasferimenti correnti ed entrate proprie, destinate alla copertura delle spese di gestione ordinaria.
- **Le entrate in conto capitale**, utilizzate per finanziare le opere di sviluppo del Parco.
- **Le entrate per servizi per conto terzi**, ovvero le poste contabili non legate a spese di investimento o di funzionamento, presenti nel bilancio con una corrispondente uscita della medesima consistenza.

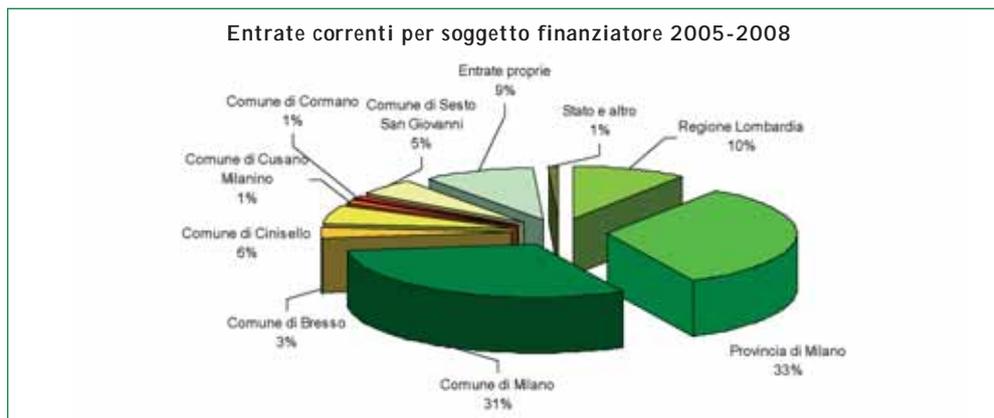
Negli anni 2005-2008:

- le **entrate correnti**, pari complessivamente a **19 milioni di euro**, rappresentano il **58,4%** del totale delle entrate. Il 90,7% del totale delle **entrate correnti** è dato da entrate per trasferimenti correnti dai soci del Parco e il 9,3% da entrate proprie.
- le **entrate in conto capitale**, pari a **11 milioni di euro**, rappresentano il **35,4%** del totale delle entrate;
- le **entrate per servizi per conto terzi** coprono il rimanente **6,1%**.

In relazione all'andamento nel corso degli anni dal 2005 al 2008, le entrate complessive crescono fino a raggiungere nel 2008 un valore pari a +23% rispetto al 2005, con un picco nel 2007, in corrispondenza del finanziamento per il progetto Milano 2001. Questo progetto, tuttora in corso di realizzazione, prevede infatti importanti ed estesi interventi di acquisizione di aree, sistemazione a verde e creazione di spazi attrezzati.



Di seguito è proposta l'analisi delle entrate correnti per finanziatore. La definizione del contributo di ciascun socio avviene a seguito della redazione del Bilancio di Previsione, nel quale vengono stabilite le spese da sostenere: dal totale iscritto in bilancio viene sottratta la parte di spese coperta da entrate proprie e dai finanziamenti regionali, la parte restante viene invece ripartita tra tutti i soci.



Da questo grafico emerge che il contributo maggiore per gli anni 2005-2008 è stato fornito dalla Provincia di Milano e dal Comune di Milano, che insieme assicurano più del 60 % delle risorse.

Le entrate in conto capitale, a parte di un unico mutuo da 272 mila euro per l'impianto fotovoltaico della Cascina Centro Parco, sono date quasi esclusivamente da trasferimenti in conto capitale (si veda oltre per approfondire la ripartizione tra i soci).



ENTRATE PROPRIE

Le entrate proprie crescono negli anni 2005-2008 del 69%, a riprova della capacità del Parco di generare risorse utilizzando al meglio il proprio patrimonio e la propria competenza.

| ENTRATE PROPRIE* (ESPRESSE IN EURO) | | | | |
|-----------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
| Affitto e concessione immobili | 271.667 | 269.826 | 271.029 | 261.015 |
| Vendita crediti CO2 | - | - | - | 82.800 |
| Sponsorizzazioni | - | 12.600 | 25.200 | 54.300 |
| Contributi da Fondazioni | - | 0 | 30.000 | 50.000 |
| Sanzioni | 32.195 | 24.436 | 23.207 | 19.958 |
| Diritti di segreteria | 14.737 | 15.578 | 20.632 | 12.857 |
| Interessi | 870 | 4.112 | 2.361 | 1.182 |
| Rimborsi | 24.787 | 64.221 | 43.999 | 54.401 |
| Compensazioni poste contabili personale | - | - | - | 48.409 |
| Totale | 344.256 | 390.773 | 416.428 | 584.922 |

*Accertamenti



L'affitto e la concessioni di immobili hanno garantito all'ente, nel quadriennio, il **45% delle entrate proprie**. Si tratta degli introiti percepiti dall'affitto degli immobili della Villa Torretta, dalla locazione delle piazzole attrezzate per la vendita di bibite e degli impianti sportivi (stadio Breda, Tennis Club Sesto, campo da baseball).

I contratti di sponsorizzazione sottoscritti in occasione degli eventi organizzati dal Parco, che rappresentano nel periodo di riferimento il 9% del totale delle entrate proprie, crescono tra 2005 e 2008 del 77%. Negli anni 2007 e 2008 la Fondazione Cariplo ha assicurato il finanziamento di 2 progetti, rispettivamente di 30.000 e 50.000 euro, legati alle manifestazioni teatrali **Naturalmente Arte**.

Un'importante novità del 2008 è stata la vendita dei crediti di carbonio generati dai rimboschimenti effettuati negli ultimi anni. Il contratto stipulato con una società che opera da ente certificatore per le aziende che vogliono compensare le proprie emissioni di anidride carbonica ha garantito 82.800 euro.

I FLUSSI DI CASSA CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

Le seguenti tabelle sintetizzano la consistenza e la provenienza dei trasferimenti correnti e in conto capitale dai flussi di cassa. Il totale dei trasferimenti correnti erogati dagli enti finanziatori nel corso dei 4 anni è pari a 18 milioni di euro, con uno scarto di 1 milione di euro rispetto ai dati per competenza.

I flussi di cassa delle entrate correnti mostrano un'importante flessione nell'anno 2007 che ha messo in difficoltà il Parco nel pagamento dei fornitori.

Tutti i Soci, ad eccezione della Provincia di Milano e del Comune di Cinisello, nel 2007 hanno rallentato i pagamenti a causa dei vincoli del Patto di Stabilità. Infatti la Legge Finanziaria di quell'anno aveva inserito per la prima volta i trasferimenti di risorse come quelli che i Soci fanno al Parco nelle spese rilevanti ai fini del Patto di Stabilità. I Comuni di Milano, Sesto San Giovanni e Cusano Milanino hanno poi recuperato nella successiva annualità. Al contrario il picco di contribuzione della Regione Lombardia è avvenuto, fortunatamente, nel 2007.

Di seguito si presenta la ripartizione dei trasferimenti in conto capitale per soggetto finanziatore.



| TRASFERIMENTI CORRENTI* (ESPRESSE IN EURO) | | | | |
|--------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
| Regione Lombardia | 389.870 | 268.548 | 673.300 | 492.370 |
| Provincia di Milano | 1.699.800 | 1.476.000 | 1.561.481 | 1.535.000 |
| Comune di Milano | 2.218.559 | 2.047.059 | 140.790 | 2.278.380 |
| Comune di Bresso | 197.240 | 114.270 | 136.507 | 144.400 |
| Comune di Cinisello Balsamo | 271.195 | 267.599 | 267.140 | 197.802 |
| Comune di Cormano | 103.193 | 59.646 | 0 | 55.353 |
| Comune di Cusano Milanino | 51.005 | 45.746 | 26.477 | 81.788 |
| Comune di Sesto San Giovanni | 245.542 | 242.285 | 174.669 | 321.062 |
| Totale trasferimenti correnti | 5.176.404 | 4.521.153 | 2.980.364 | 5.106.155 |

**Riscossioni*



TRAFERIMENTI IN CONTO CAPITALE* (ESPRESSE IN EURO)

| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|---------------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Regione Lombardia | 371.802 | 120.654 | 292.027 | 512.000 |
| Provincia di Milano | 355.172 | 77.469 | 97.147 | 557.773 |
| Comune di Milano | 931.109 | 416.989 | 730.115 | 763.491 |
| Comune di Bresso | 598.618 | 61.174 | 105.275 | 0 |
| Comune di Cinisello Balsamo | 192.909 | 192.909 | 194.409 | 515.263 |
| Comune di Cormano | 0 | 58.654 | 391.354 | 71.587 |
| Comune di Cusano Milanino | 36.496 | 36.496 | 36.496 | 36.496 |
| Comune di Sesto San Giovanni | 261.991 | 174.661 | 175.661 | 296.759 |
| Altro | 192.286 | 119.269 | 272.441 | 75.297 |
| Tot. trasferim. conto capitale | 2.940.383 | 1.258.275 | 2.294.925 | 2.828.666 |
| <i>*Riscossione</i> | | | | |

I principali interventi da segnalare nel quadriennio sono:

- Regione Lombardia: nel 2008 ha liquidato un finanziamento straordinario per l'acquisto di aree ammontante a € 300.000;
- Provincia di Milano e il Comune di Cinisello nel 2008 hanno contribuito, con una quota più alta di risorse, al progetto per la realizzazione e la posa della Passerella sopra l'autostrada A4 e la riqualificazione funzionale della via Petrarca a Cinisello Balsamo.
- Comune di Milano: le risorse erogate sono rivolte alla realizzazione dei progetti Milano '99, Milano 2000 e all'acquisto di nuove aree del "Progetto Milano 2001";
- Comune di Bresso: nell'anno 2005 ha finanziato una quota maggiore, rispetto a quella degli altri anni, per la realizzazione delle opere per la sistemazione dell'alveo del Seveso e la progettazione del parcheggio di via Don Vercesi;
- Comune di Cormano: ha erogato una quota più consistente nel 2007 per finanziare la realizzazione del Parco dell'Acqua, un parco urbano realizzato in convenzione dal Parco Nord Milano;
- Comune di Sesto San Giovanni: ha erogato nel 2008 un contributo maggiore a quello dei precedenti anni per il rifacimento della recinzione dello stadio Breda.



Le spese

Negli anni 2005-2008 Parco Nord Milano ha sostenuto spese, espresse per competenza, pari a 30 milioni di euro, interamente coperte dalle entrate, nel rispetto del vincolo di pareggio.

Tipologie di spese per l'Ente Parco:

- spese correnti: spese ordinarie, che garantiscono il funzionamento dell'Ente, la manutenzione del verde o delle attrezzature e la realizzazione degli eventi organizzati dal Parco.
- spese per investimenti strettamente correlate alle entrate in conto capitale; gli stanziamenti relativi a questa tipologia di spesa devono essere, infatti, coperti da entrate in conto capitale o da eventuali avanzi delle spese correnti.
- spese per il rimborso dei mutui.
- spese per servizi per conto terzi: sono partite di giro che bilanciano con le corrispondenti voci di entrata.

LA COMPOSIZIONE DELLA SPESA* (ESPRESSE IN EURO)

| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|---------------------------|---------------------|---------------------|----------------------|---------------------|
| Spesa corrente | 4.514.065 | 4.381.619 | 4.731.621 | 4.989.097 |
| Spesa per investimenti | 1.147.281 | 1.175.550 | 6.596.230 | 2.503.646 |
| Rimborso mutui e prestiti | 5.519 | 2.289 | 2.399 | 23.503 |
| Spesa in conto terzi | 512.836 | 471.624 | 456.623 | 516.095 |
| Totale spese | 6.179.701,00 | 6.031.082,00 | 11.786.873,00 | 8.032.341,00 |

*Impegni

Spese 2005-2008



Analizzando l'andamento delle spese complessive nel quadriennio, appare evidente che, come le entrate, hanno un incremento medio del 23% e un evidente picco di spesa nell'anno 2007.

Le spese per investimenti complessivamente impegnate nei quattro anni sono pari a 11 milioni di euro e costituiscono il 35.7% del totale delle spese. Il picco registrato nel 2007, rilevato anche fra le entrate, è dovuto ai contributi eccezionali ricevuti per la realizza-

zione di progetti specifici e soprattutto per il progetto Milano 2001.

I valori di spesa corrente sono di poco superiori ai corrispondenti valori di entrate in conto capitale per ciascun anno del periodo 2005-2008; le opere finanziate, infatti, vengono abitualmente concluse negli esercizi successivi rispetto all'anno di finanziamento.

L'analisi delle spese per investimenti ripartite per interventi, secondo il principio di cassa, è riportata di seguito.

Di seguito viene proposta l'analisi delle spese per investimenti, suddivisi per tipologia di interventi, secondo il principio di cassa.

| SPESE PER INVESTIMENTI* (ESPRESSE IN EURO) | | | | |
|---------------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
| Acquisto aree ed escomi | 649.719 | 772.370 | 0 | 315.466 |
| Acquisto beni mobili | 101.787 | 131.712 | 83.274 | 224.647 |
| Interventi su immobili | 504.253 | 263.622 | 512.374 | 796.296 |
| Opere a verde | 362.591 | 121.829 | 250.901 | 332.246 |
| Opere varie | 1.821.481 | 953.040 | 998.598 | 1.534.901 |
| Totale spese | 3.439.831 | 2.242.573 | 1.845.147 | 3.203.556 |
| <i>*Pagamenti</i> | | | | |

Le spese di investimento presentano un andamento variabile in funzione della realizzazione delle opere e degli acquisti di nuove aree.

La voce di spesa **opere varie**, che assorbe il 50% del totale delle spese impegnate per investimenti nei quattro anni, comprende i costi per i progetti di completamento del Parco, come piste ciclabili, passerelle ciclopedonali e le attrezzature per la fruizione del Parco. Il valore di spesa del 2008, in particolare, è determinato dalle spese per la realizzazione della passerella ciclopedonale sopra l'autostrada A4 e le opere collegate.

Le risorse per l'**acquisto di aree**, pari al 16% delle spese per investimenti, si sono ridotte in concomitanza dell'acquisizione di tutte le aree dei progetti Milano 2000, esborsi ultimati nell'anno 2006.

Gli Interventi sugli immobili, invece, che pesano per il 20%, comprendono tutte le spese di ristrutturazione e manutenzione straordinaria. L'incremento registrato rispetto a tale tipologia di spesa tra il 2007 e il 2008 dipende dai lavori di ristrutturazione della sede consortile.

Le spese per il rimborso dei mutui hanno avuto un notevole incremento nel 2008, a causa dell'avvio dell'ammortamento del mutuo acceso nel 2007 per il finanziamento dell'impianto fotovoltaico.

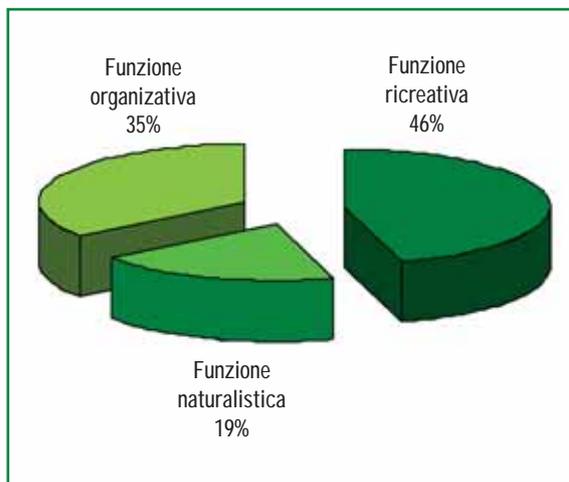
SPESA PER FUNZIONI

La distribuzione della spesa per funzioni viene presentata con l'obiettivo di dare evidenza alle modalità di impiego delle risorse rispetto alle diverse attività svolte dall'Ente Parco e alle ricadute sociali da queste generate.

LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER FUNZIONE* (ESPRESSE IN EURO)

| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|------------------------|-----------|-----------|------------|-----------|
| Funzione ricreativa | 2.834.225 | 2.187.788 | 5.056.944 | 3.612.724 |
| Funzione naturalistica | 345.240 | 792.359 | 3.467.799 | 1.131.632 |
| Funzione organizzativa | 2.487.400 | 2.579.310 | 2.805.507 | 2.771.890 |
| TOTALE SPESE | 5.666.865 | 5.559.457 | 11.330.250 | 7.516.246 |

*Impegni

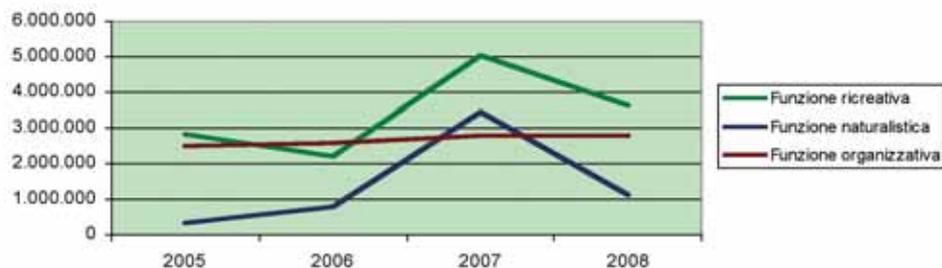


Dal 2005 al 2008 la distribuzione per funzioni delle spese dell'Ente Parco segue la seguente ripartizione:

- **funzione ricreativa e educativa:** 46% delle risorse, pari in media a 3,5 milioni di euro annui;
- **funzione organizzativa:** 35% delle spese, pari in media a quasi 3 milioni di euro annui;
- **funzione naturalistica ambientale:** 19% delle spese, pari in media a oltre 1 milione di euro annui.

A differenza della funzione organizzativa, che presenta un andamento stabile nel tempo, la funzione ricreativa e quella naturalistica presentano un andamento variabile in corrispondenza del 2007, riconducibile ai finanziamenti per il progetto **Milano**

La spesa per funzioni



2001. In particolare i contributi stanziati in quell'anno, infatti, sono stati destinati:

- alla funzione naturalistica per una somma pari a € 2.443.000 destinata all'incremento delle aree di proprietà del Parco;
- alla funzione ricreativa per € 2.722.000, come valore delle opere da realizzare per il miglioramento della fruizione delle aree interessate dal progetto.



IN CONCLUSIONE...

Ecco dunque la fotografia dinamica del Parco tra il 2005 ed il 2008.

Crediamo che alla fine della lettura di questo documento si colga la grande complessità ed articolazione che è sottesa alla definizione e alla rendicontazione sociale di un parco ed in particolare del Parco Nord Milano.

Il taglio "per funzioni" che abbiamo voluto dare a questa edizione del Bilancio sociale (funzione ricreativa-educativa, naturalistica-ambientale e organizzativa) ha ancora di più messo in luce l'**interdipendenza** e l'**ampiezza delle azioni** che il Parco svolge nel compiere la propria **missione istituzionale**.

E la stessa missione riportata nelle prime pagine di questo documento, alla fine della lettura ci sembra si sia ulteriormente ampliata. Infatti, un parco in continua crescita a cui viene richiesto di allargare ulteriormente i propri confini e il suo raggio d'azione al di fuori di essi, non è più solo l'attuazione di un **progetto**, come era stato concepito negli anni '60, ma l'affermarsi di un **processo** che avanza con successive trasformazioni.

Le trasformazioni a cui ci riferiamo sono quelle legate ad una visione urbanistica dove le aree verdi non sono semplicemente **dotazioni di standard**, siano esse di tipo comunale o sovracomunale, ma capisaldi di **reti ecologiche** di un *continuum* territoriale, vere e proprie infrastrutture di scala provinciale e regionale parallele e altrettanto importanti di quelle viabilistiche o di trasporto pubblico.

Il Parco si trova oggi al centro di questo processo e all'avvenuto allargamento verso il Grugnotorto non potrà che seguire quello verso gli altri parchi del Nord Milano per raggiungere quell'obiettivo irrinunciabile della saldatura tra aree protette in grado di offrire a tutti i cittadini percorsi di natura integrati nel tessuto urbano.

Il tema dei parchi di cintura metropolitana e del rapporto tra città e natura è centrale in tutta Europa ed è anche dentro uno scenario europeo che in questi anni si è affermata questa nuova concezione di **area vasta**. La partecipazione attiva del Parco nei contesti internazionali ci ha permesso di capire che quello che viviamo nella nostra realtà locale ha molte

somiglianze con tutte le più grandi metropoli europee dove, pur se ognuna con le sue peculiarità, la ricerca dell'equilibrio tra l'urbanizzazione, i consumi di suolo e la presenza della natura è tema centrale e ineludibile perché strettamente connesso con la qualità della vita e la sostenibilità di tutta la regione.

Quello che il Parco può offrire allo sviluppo di questa cultura della sostenibilità ambientale, in vista anche dell'Esposizione Universale del 2015, non è solo la sua peculiarità e i risultati raggiunti, ma **il metodo e gli strumenti** che abbiamo sperimentato in questi anni: una progettazione flessibile che dialoga strettamente con la sostenibilità gestionale e finanziaria evitando cioè di "fare il passo più lungo della gamba"; la scelta di procedere con convinzione nella direzione della forestazione urbana quale strumento di attuazione della rete ecologica regionale, con la conseguente cura meticolosa del bosco nel suo evolversi naturale; l'utilizzo dell'animazione culturale e di una comunicazione "relazionale" per far vivere ai cittadini la risorsa natura, chiedendo il coinvolgimento e la partecipazione attiva sulla base di ciò che ciascuno può e sa dare.

Concludere questo lavoro proiettando il Parco dentro questi scenari che ci attendono da qui ai prossimi anni ci sembra il modo migliore per ringraziare tutti quelli che credono nel nostro parco e con l'impegno quotidiano contribuiscono a rendere possibile la sua affermazione a livello locale e a livelli più ampi, da un punto di vista ambientale e al tempo stesso culturale.